LO SCONTO CONTINUA » Prorogato fino a giugno il bonus regionale carburanti ■ A PAGINA 12

VENERDÌ 16 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 64
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

L'ORARIO RESTA INVARIATO

Volo Ronchi-Roma Alitalia ha fatto marcia indietro

■ CESCON A PAGINA 14

OSTACOLO ALLA VIGILANZA

Ex vertici di BpVi nuove richieste di rinvio a giudizio

■ A PAGINA 15

Centrodestra, accordo su Marin

Bruciati De Anna e Pinat, il consigliere gradese ha l'ok della coalizione

■ PERTOLDI A PAGINA 2

IL SALUTO

ULTIMO CONSIGLIO

Serracchiani: «Abbiamo cambiato la Regione»

di Maura delle Case

È stato il suo ultimo intervento in Consiglio regionale. L'ultimo prima delle dimissioni, prima di "volare" a Roma, pronta per una nuova avventura, stavolta sui banchi del Parlamento. Debora Serracchiani ieri non ha trattenuto l'emozione. «Questo è il punto più alto della politica regionale» ha detto.

■ A PAGINA 11

EFFETTO TRUMP

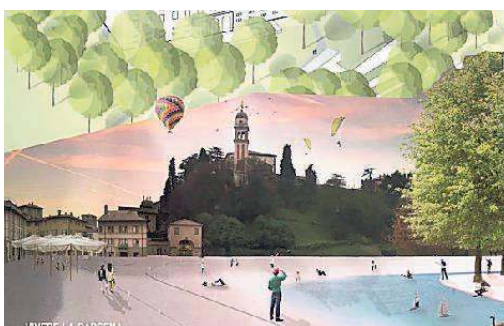
TUTTI I RISCHI DEI DAZI

di CLAUDIO SICILIOTTI

La decisione di Donald Trump di imporre dazi doganali apre le porte ad una vera e propria guerra commerciale a livello globale.

■ A PAGINA 5

IN MOSTRA I PROGETTI

Nessuno vince il concorso per Giardin grande

■■ «Non c'è stato nessun vincitore, ma non sono mancati gli spunti interessanti per immaginare il futuro di piazza Primo maggio». Il sindaco Carlo Giacomello sperava di assegnare l'incarico di progettazione per Giardin grande in modo da completare la rivoluzione del centro. ■ RIGO A PAGINA 25

IL DIBATTITO SUL CENTRO STORICO

L'INIZIATIVA "PASSEGGIATA DI QUARTIERE"

Piazza San Cristoforo «Solo pedoni, basta auto»

di Giulia Zanello

Via le auto da piazza San Cristoforo. Ma anche una maggiore valorizzazione del patrimonio storico. Insomma, una Udine più a misura di pedone. È questo il "verdetto" del gruppo di partecipanti alla "Passeggiata di quartiere".

■ A PAGINA 19

IL PROCESSO

PROF CONDANNATA

Insulto razzista il medico ha la rivincita in appello

di Luana de Francisco

L'ingiuria ci fu e lo sfondo razziale anche. Lo ha stabilito la Corte d'appello di Trieste.

■ A PAGINA 22

LA PROTESTA

ALIMENTI E FARMACI

Tartassati anche gli animali da compagnia

di Riccardo De Toma

Il fisco non fa sconti neppure sugli animali di compagnia. E gli animalisti protestano.

■ A PAGINA 27

ARTE, STORIA E RETROSCENA

La bellezza e i segreti dei castelli friulani

di PAOLO MEDEOSSI

In Italia non vi fu nulla di più complicato e terribile della storia dei Comuni. Vicenda che riguardò in modo marginale la Patria del Friuli, prima amministrata dal Patriarca in una sorta di feudalesimo a impronta imperiale e poi passata sotto la Serenissima. La nostra regione non registrò neppure la trasformazione del Comune in Signoria.

■ A PAGINA 42

PER I 65 ANNI

Tante foto dal Friuli e Zico si commuove

■ D'ESTE A PAGINA 48

STORIA

IL TRECENTO A UDINE

di MELANIA LUNAZZI

Chi abitava la Udine del Trecento? Quali professioni si esercitavano? Quali i nomi o i cognomi presenti?

■ A PAGINA 44

BRUNO AUGUSTO PINAT

L'ex numero uno dell'Ersa è stato proposto da Renato Brunetta ma sul suo nome si è abbattuto il veto di Fratelli d'Italia con la minaccia di correre in solitaria alle elezioni Regionali

ELIO DE ANNA

Elio De Anna è stato il nome suggerito da Rodolfo Ziberna quando ha comunicato a Silvio Berlusconi di essere ineleggibile in quanto sindaco di un Comune sopra ai 3 mila abitanti

ROBERTO SNAIDERO

Roberto Snaidero è stato sulla bocca dei vertici della coalizione fino a qualche giorno fa, ma non ha convinto Berlusconi e comunque ha sempre detto di non essere in gara

centrodestra

Marin a un passo dall'incoronazione

Il consigliere di Fi indicato come candidato alla presidenza della Regione Atteso oggi il via libera ufficiale, ma ha già l'ok dei partiti della coalizione

di Mattia Pertoldi
UDINE

Il casting è finito. Sarà **Roberto Marin**, gradese di 52 anni, due volte primo cittadino della località balneare goriziana, e attuale consigliere regionale di Forza Italia il candidato presidente del centrodestra alle prossime Regionali di fine aprile. La decisione sarà ufficializzata oggi, ma al netto di capovolgimenti di fronte sempre possibili in quella coalizione, sarà lui a contendere a **Sergio Bolzonello**, **Alessandro Fraleoni Morgera** e **Sergio Cecotti** il ruolo di prossimo governatore del Fvg. Non la prima scelta del blocco – come ormai è ovvio –, ma comunque una soluzione in grado di rappresentare un minimo di sintesi all'interno di un centrodestra a un passo dalla crisi di nervi sino all'ultima giornata di queste pazze settimane di trattative.

Anche la nottata e la giornata andata in scena a Roma, tra mercoledì e giovedì, ha avuto, infatti, come da copione recitato da settimane, i connotati dello psicodramma e del "vale tutto o quasi". Riavvolgiamo i nastri della memoria recente. Dopo il tramonto di mercoledì, si trovano a palazzo Grazioli **Silvio Berlusconi**, **Licia Ronzulli**, **Nicolò Ghedini** e **Sandra Savino** con **Matteo Salvini** e **Massimiliano Fedriga** per la Lega. Tema: il candidato governatore del Fvg. Il capogruppo del Carroccio prova a giocarsi la carta **Attilio Vuga** – respinta – e poi, nuovamente, quella che porta a **Stefano Balloch**. Il sindaco di Cividale, però, come noto, è ineleggibile – e lo conferma anche Ghedini facendo leva non soltanto sulla legge regionale vigente, ma anche di un autorevole parere rilasciato e firmato da **Antonio Catricalà** – e ci si incarta. Savino replica con **Giulio Camber** e con l'ex presidente del Porto di Trieste **Marina Monassi**. Candidature rigettate da Fedriga, al pari di quella di **Enrico Eva** segretario generale di Confartigianato Trieste. Nulla di fatto – nemmeno sul tentativo del Carroccio di avanzare il nome di **Giovanni Collino** – e la riunione viene aggiornata con – sostanzialmente – due opzioni rimaste sul tavolo **Roberto Snaidero**, che però pare non convincere Berlusconi, e sempre **Elio De Anna**.

In mattinata il nome dell'imprenditore scompare dai radar velocemente al pari di quello del consigliere regionale. E il ticket tra Fedriga e **Riccardo Riccardi**? Si arena sul muro eretto dal Cavaliere che non vuole mollare la presa sul Fvg. Così si arriva a un punto di tensione elevatissimo, tanto che in parecchi pensano a una rottura della coalizione. Non si giunge fino a questo punto perché lo scenario nazionale al momento – ma in futuro chissà, specialmente nel caso in cui la Lega dovesse davvero accordarsi con il M5s per tornare al voto in autunno – non lo consente.

A destra Roberto Marin il 28 giugno 2017 quando rientrò in Consiglio regionale, dopo la legislatura 2008/2013, per sostituire l'allora neo-eletto sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna. A sinistra con Giorgia Meloni nel marzo 2008

» Roberto Marin, 52 anni, è di Grado dov'è stato sindaco dal 1998 al 2008, quando venne eletto per il Pdl nell'Assemblea Fvg. È stato iscritto al Msi e poi ad Alleanza nazionale

La tensione, in ogni caso, resta alta, molto alta perché la sintesi non si trova. A un certo punto **Renato Brunetta** "pesca" dal cilindro il nome di **Bruno Augusto Pinat**, ex presidente dell'Ersa, ma soprattutto già candidato nel 2008 con la lista dei Cittadini quando raccolse 113 preferenze restando fuori dal Consiglio. E qui, per la prima volta in queste settimane, si mette di traverso Fratelli d'Italia che pone un veto – deciso e irrevocabile – su Pinat minacciando di correre in solitaria nel caso in cui Forza Italia e Lega si accordino e garantiscano il via libera all'uomo segnalato dal capogruppo azzurro a Montecitorio.

L'alleanza, dunque, torna al punto di partenza e rispunta una "vecchia" idea. Quella, cioè, di affidare la guida della coalizione a **Renzo Tondo**. Metterebbe d'accordo tutti – si ragiona soprattutto negli ambienti melo-

Fine di un reality da dimenticare

Pessima figura degli alleati che hanno "bruciato" decine di papabili governatori

UDINE

Il reality-show è finalmente andato in archivio. L'Isola dei famosi – copyright, azzeccatissimo di Salvatore Spitaleri – del centrodestra è terminato e, a essere onesti, ha chiuso l'edizione 2018 con (forse) molto *share*, ma ben poca qualità media nello spettacolo offerto alla Regione.

Il "balletto" degli ultimi giorni a palazzo Grazioli – *buen retiro* romano di Silvio Berlusconi attorno al quale si sono riuniti i big di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia per sbrogliare una matassa che sembrava davvero impossibile da risolvere – ha raggiunto, probabilmente, livelli di instabilità politica da bollino rosso. Gente convocata seduta stante a Roma che sale sugli aerei della mattina (Roberto Snaidero), oppure su un treno pur sapendo di essere ineleggibile (Rodolfo Ziberna) oppure, ancora, perché il suo nome è stato suggerito da qualche ex compagno di Consiglio (Elio De Anna) con appuntamenti annullati all'ultimo momento senza dimenticare candidature "scartate" perché giudicate troppo in là con gli anni (Ettore Romoli).

Il tutto mentre sull'asse Forza Italia-Lega si viaggiava su passi avanti, passi indietro, veti e controveti. Prove di forza muscolari, più o meno evidenti, minacce di "strappo", tensioni, fraintendimenti, capovolgimenti di fronte e movimenti sotterranei di chi ha tentato, fino all'ultimo, di autocandidarsi. Perché il problema, vero e di fondo al di là del braccio di ferro tra Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi, è stato trascinare la scelta del candidato governatore a dopo le Politiche. Perché è stato dopo il 4 marzo, ed era facilmente intuibile, che il Fvg è finito nel tritacarne nazionale. Primo vero appuntamento di peso – con tutto il rispetto per il Molise – dopo le elezioni, la nostra Regione si è scontrata con i nervosismi (e i sospetti) romani di una coalizione che, da sola, non ha i numeri per governare il Paese.

Berlusconi si è impuntato sulla bandierina azzurra sopra al nome del Fvg considerato come questo prevedessero i patti pre-elettorali e soprattutto perché dopo aver concesso a Matteo Salvini di trattare in nome dell'intero centrodestra le presidenze di Camera e Senato, e confermato l'accordo secondo il quale il partito più votato dell'alleanza avrebbe espresso il candidato premier, non pote-

SANDRA SAVINO

Di fronte ai veti leghisti nei confronti di Riccardo Riccardi, gli azzurri hanno provato a rilanciare proponendo il nome della coordinatrice regionale Sandra Savino senza però convincere gli ex padani

RODOLFO ZIBERNA

Rodolfo Ziberna è stato convocato a palazzo Grazioli in tutta fretta ma non poteva essere candidabile per non essersi dimesso 90 giorni prima delle elezioni come prevede la legge Fvg

ETTORE ROMOLI

Ziberna ha provato a suggerire il nominativo del suo predecessore a Gorizia e cioè Ettore Romoli ma per i vertici nazionali del partito è troppo in là con gli anni per pensare di guidare una Regione

niani – perché consentirebbe sia a Forza Italia sia alla Lega di non chinare la testa in questo braccio di ferro rappresentando una soluzione "terza" oltre a mettere – politicamente – in palio anche un seggio parlamentare. Un pregio che, però, è anche un difetto (e c'è pure il fatto che Tondo non è più da anni un esponente di Forza Italia, partito con il quale non si è lasciato a Roma in ottimi rapporti) perché in caso di elezione si andrebbe a elezioni suppletive per il collegio di Trieste della Camera, lo stesso in cui l'ex presidente ha appena sbaragliato **Debora Serracchiani**.

Il nome, in ogni caso, è forte e resta in campo assieme a quello – proposto dagli azzurri locali – di Marin e che, via Ronzulli, viene recapitato ai piani alti di Lega e Fratelli d'Italia. Un volto che, in fondo, può andare bene a tutti. Ha un passato in Alleanza Nazionale, su alcuni temi – come i richiedenti asilo – sembra a volte più "a destra" della Lega e da quando si è ventilata l'opzione di candidare **Rodolfo Ziberna** a Gorizia si è dimostrato un forzista di ferro, sia tra i banchi del Consiglio regionale sia sul territorio. Tanto basta, oltre alla competenza amministrativa maturata dal 1998 al 2008 come sindaco di Grado e nella precedente legislatura (ma anche in questa) a piazza Oberdan. Sarà lui, dunque, a guidare la coalizione di centrodestra il 29 aprile con l'ufficializzazione che dovrebbe arrivare questa mattina. Al netto di ulteriori colpi di scena in questa sempre possibili in questa sorta di Beautiful in salsa conservatrice.

va permettersi di "cedere" anche la Regione per non dimostrare di essere completamente appiattito sul Carroccio.

Dall'altra parte della barricata (leggasi la Lega), invece, i risultati elettorali hanno convinto gli ex padani (pure a ragione, sia chiaro) di avere diritto a esprimere loro il possibile governatore del Fvg. Il tutto mentre Berlusconi a Roma apriva al Pd e Salvini, invece, contattava i vertici del M5s. Così, non cedendo Berlusconi e non potendo Salvini (ma pure Fedriga) mollare sul nome di Riccardi si sono persi oltre dieci giorni (dopo il 4 marzo) per arrivare a una soluzione. Eliminando, nel frattempo, almeno altrettanti nomi. Qualcuno avanzato con convinzione, altri invece soltanto per tastare il polso al competitor interno. Un po', appunto, come avviene nei reality dove chi viene nominato poi lascia la casa, l'isola o qualsiasi altra struttura vi venga in mente. *(m.p.)*

IL SINDACO DI TRICESIMO

Ha vissuto decine di campagne elettorali

«Situazione kafkiana piccoli partiti e civiche rischiano l'esclusione»

Giorgio Baiutti spiega il meccanismo per presentare le liste «È molto difficile convincere i cittadini a mettere una firma»

di Michela Zanutto

UDINE

«Una situazione senza precedenti». Così Giorgio Baiutti, tre volte consigliere regionale, oggi sindaco di Tricesimo, apostrofa l'impasse del centrodestra sul candidato presidente e sul conseguente ritardo nella raccolta delle firme per le regionali. Nonostante un flebile tentativo del Consiglio regionale di spostare il termine di due giorni, il termine è fissato nelle 12 di domenica 25 marzo. Servono almeno mille firme ciascuna per le circoscrizioni di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, e almeno 750 per Tolmezzo, per un totale di 4 mila 750 sottoscrizioni. E chi firma a sostegno di una lista, non può più farlo per nessun'altra. Tante sottoscrizioni, soprattutto per i partiti più piccoli e le liste civiche, che sono già in affanno.

«Non ho mai visto una condizione come questa – aggiunge Baiutti –, è una situazione kafkiana. Una volta ci preparavamo per tempo, le cose erano molto più cadenzate e avvenivano ben prima della scadenza. Fermo restando che allora si trattava per lo più di meri passaggi quasi burocratici, perché dieci o vent'anni fa una buona parte dei partiti si riproponeva alle urne, quindi godevano già di una rappresentanza in Consiglio regionale e la raccolta di firme non serviva. Se invece a necessitarne erano le piccole civiche a sostegno del partito, era il più grande che aiutava il più piccolo». Anche se, c'è da dire, dal 2003 con l'elezione diretta del presidente della Regione, le cose sono molto cambiate. Le firme vanno raccolte con il nome del candidato già in evidenza. Facendo due calcoli, «oggi il centrodestra ha una quindicina tra sindaci e amministratori in lista – snocciola Baiutti –, e questi raccolgono ciascuno un centinaio di firme. I più in difficoltà possono essere i pensionati, o la civica di Sergio Bini. Per Autonomia responsabile il problema non si pone perché è una lista già rappresentata in Consiglio». Detto delle "legioni", Baiutti prevede che la mietitura sia più complicata fra la gente comune: «In questa fase, che è tutta nuova, c'è un disamoramento – sottolinea il primo cittadino a capo di una coalizione di civiche a Tricesimo –. Lo dimostrano i risultati alle politiche di Pd e Fi. Per cui è difficile che un elettore si fermi a un banchetto per strada, è più facile lo facciano per un movimento populista, in segno di protesta». E questo è un aspetto che ha giocato molto anche sulla voglia di stare in lista: «Si punta al mare grande, a un'opportunità sicura. Altrimenti c'è chi ha preferito fare un passo indietro. Lo testimoniano le difficoltà incontrate da Furio Honsell a predisporre una squadra», rivela Baiutti.

Un tumulto dunque, che è sintomo di una nuova fase politica. Ma è altrettanto vero che di tumulti se ne sono vissuti anche in passato. L'ultima legislatura votata prima dell'elezione diretta del presidente, quella in carica dal 1998 al 2003, ha visto alternarsi al governo della Regione cinque diversi presidenti in cinque anni. «Fino all'altro giorno però lo scontro era bipolare, oggi parliamo di tre forze in campo – argomenta Baiutti –. E, badate bene, non ci sono certezze, pur essendo molto avanti il centrodestra sulla scia delle politiche. Ma se quella parte politica continua a litigare come sta facendo sui nomi, rischia di pagare a caro prezzo questa battaglia interna. Considerate le crisi finanziaria e di impegno, sarebbe bene se lasciassero perdere le litigate». Dall'altra parte della barricata si vive una fase diversa, con il nome di Sergio Bolzonello indicato da tempo quale candidato presidente. «Bolzonello alle spalle un percorso particolare di formazione e strutturazione – rimarca il primo cittadino di Tricesimo –: partito da assessore comunale a Pordenone 25 anni fa, è poi diventato sindaco della Destra Tagliamento, esperienza proseguita per dieci anni, quindi ha vissuto cinque anni da vicepresidente. In questi ultimi mesi ha manifestato una certa volontà di venire incontro ad alcune richieste di modifica, se non rettifica, di alcuni impianti legislativi, in particolare sulle Uti, ambito in cui raccoglie le lagnanze di molti amministratori del territorio». L'auspicio di Baiutti è che «la Regione possa contare su candidati che diano un apporto significativo al territorio. Perché servirà una guida stabile, che consenta al territorio di reggere le sfide, non solo di natura finanziaria. C'è l'obbligo di guardare alla difesa dell'Autonomia perché bisognerà controbattere in modo autorevole agli attacchi che verranno. Allora sarà importante avere una guida forte e un clima politico che si schieri all'unisono a difesa delle prerogative del Friuli Venezia Giulia», chiude Baiutti.

Giorgio Baiutti, sindaco di Tricesimo

POLITICA » GLI EQUILIBRI

La Camera ai Cinquestelle, si può fare

Democratici e Lega aprono alla richiesta del M5s. Salvini: «Senza governo si torna al voto con premio di maggioranza»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

Un'apertura sul metodo da parte del Pd e della Lega, la richiesta dei 5Stelle di avere la guida di Montecitorio per iniziare con la delibera per il taglio dei vitalizi e la coalizione di centrodestra in ordine sparso. È questo il risultato del primo giro di consultazioni avviato ieri dai capigruppo M5S con i rappresentanti delle altre forze politiche. I due delegati pentastellati Giulia Grillo e Danilo Toninelli hanno visto Pietro Grasso (Leu), Maurizio Martina e Lorenzo Guerini (Pd), Giancarlo Giorgetti (Lega), Renato Brunetta (Fi) e hanno telefonato a Giorgia Meloni (Fdi). Il primo giro d'orizzonte ha raggiunto come risultato un'ampia condivisione sul metodo, ma nessuna conclusione su caselle e nomi. «Il centrodestra si è presentato in ordine sparso e non con un unico interlocutore. Abbiamo ribadito alle forze politiche di voler indicare le presidenze delle Camere slegando queste nomine dalla questione del governo e facendo sì che si tratti di nomi rappresentativi della volontà popolare che ha indicato nel M5S la prima forza politica del Paese e abbiamo registrato l'apertura sia del Pd che della Lega sul metodo» dice Giulia Grillo, che a nome del Movimento ribadisce la volontà di guidare Montecitorio e spiega perché: «Abbiamo chiesto di avere un presidente della Camera perché vogliamo che si parta con la delibera sui vitalizi».

Quanto ai nomi, per i 5Stelle rimangono in pole position Riccardo Fraccaro ed Emilio Carelli per la Camera. Per il Senato, in quota Lega, oltre a Roberto Calderoli si pensa anche a Giulia Bongiorno. E da parte dei dem non ci sarebbe nessun no, anche se l'incontro viene definito interlocutorio. «Il Pd non chiede niente e se i profili sono adeguati non c'è preclusione a votare nomi proposti da chi ha vinto le elezioni, se sono all'altezza del ruolo», dice l'ex capogruppo dem Ettore Rosato.

Matteo Salvini, intanto, vuole convincere Berlusconi a formare un governo dei vincitori. Ovvero centrodestra e Movimento 5Stelle. L'obiettivo è arrivare a un'ampia convergenza su economia e rilancio della crescita. Chiudendo la porta a eventuali governi del presidente o ad altre formule. Quel che è certo è che i malumori, soprattutto nel centrodestra, sono forti. Forza Italia è in subbuglio contro il protagonismo del leader della Lega, che ieri ha provato a lanciare parole distensive: «Io parlo a nome del centrodestra non solo della Lega». Il pressing sul Cavaliere affinché apra ai grillini si scontra però innanzitutto con una larga parte di Forza Italia che considera sbagliato percorrere una strada simile. A frenare sull'apertura ai 5Stelle non è solo Letta, ma anche l'ala moderata che fa capo a Tajani.

Le divergenze tra Lega e Forza Italia, insomma, ci sono eccome. Sull'opportunità di tornare al voto, prima di tutto. L'ex premier vuole un esecutivo che possa durare, e anche Salvini non pone limiti temporali. «Ma non a un governo a tutti i costi» ripete il leader leghista, rilanciando il piano B, ovvero la possibilità di modificare la legge elettorale aggiungendo un premio di maggioranza per la coalizione vincente e andare poi ad elezioni. Una soluzione che apre un altro fronte di tensione con il Movimento 5 Stelle, che vede questa modifica al Rosatellum come il fumo negli occhi, essendo l'unica forza politica che corre da sola. «Noi andremo da Mattarella proponendoci come forza di governo. Non chiediamo il voto per tornare a votare ogni 15 giorni ma ovviamente non ne abbiamo paura» dice Salvini. Berlusconi è avvertito.

Intanto torna a farsi vivo anche Beppe Grillo che sul suo blog ringrazia tutti quelli che gli scrivono (per complimentarsi, incoraggiarlo o insultarlo) e ribadisce di non aver nessuna intenzione di mollare: «io sono sempre con voi e sarò la vostra voce quando non ne avrete più».

CASO A CARRARA

Tre poltrone 5Stelle Costo: 1.645 euro

Il Comune di Carrara, a guida Cinque Stelle, ha speso 1.645 euro (Iva compresa) per l'acquisto di tre sedie sul portale del Mepa, il mercato della pubblica amministrazione: una "operativa dirigenziale" e due destinate ai visitatori. «Proprio voi?», tuona Lorenzo Baruzzo, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, ironizzando sulle battaglie grilline per i tagli al costo della politica e attaccando: «Un insulto alla miseria e a quelle migliaia di persone disoccupate residenti nel Comune». Ma il sindaco 5Stelle, Francesco De Pasquale, non si scompone: «Noi lavoriamo tanto, e quindi il luogo di lavoro deve essere confortevole, mica possiamo correre il rischio di avere dei problemi legati alle malattie professionali!». E per fugare ogni dubbio, insiste: «Non vedo alcuno scandalo, si tratta di sedie destinate a un ufficio di rappresentanza e soprattutto a chi, come il dirigente, su quelle sedie dovrà passarci parecchie ore». La supersedia è per il segretario generale e dunque "uno non vale uno". Anche perché il vicesindaco Martinelli confessa: «Quando sono entrato in carica ho trovato la sedia della mia postazione in condizioni pietose, l'ho risistemata a mie spese per 30 euro».

L'elezione dei Presidenti

A scrutinio segreto

CAMERA

1° scrutinio	2° scrutinio	Dal 3° scrutinio
Maggioranza dei **due terzi dei componenti l'Assemblea** (420 voti)	Maggioranza dei **due terzi dei votanti** (comprese le schede bianche)	**Maggioranza assoluta dei voti** (50% + 1)

Così le ultime elezioni

Legisl.	Data	Presidente	Voti	Votazioni
XVI	30/04/2008	Gianfranco Fini	335	4
XVII	16/03/2013	Laura Boldrini	327	4

SENATO

1° e 2° scrutinio	3° scrutinio	4° scrutinio
Maggioranza assoluta dei voti dei **componenti** (160 voti)	**Maggioranza assoluta,** schede bianche comprese, dei voti **dei presenti**	**Ballottaggio** fra i due candidati che hanno ottenuto nel 3° scrutinio il maggior numero di voti*

Così le ultime elezioni

Legisl.	Data	Presidente	Voti	Votazioni
XVI	29/04/2008	Renato Schifani	178	1
XVII	16/03/2013	Pietro Grasso	137	4

*basta maggioranza relativa e a parità vince il più anziano

ANSA centimetri

Ettore Rosato

Il dem Ettore Rosato: «Se i profili sono adeguati e all'altezza del ruolo da parte nostra non ci sono preclusioni a votare nomi proposti da chi ha vinto le elezioni»

Beppe Grillo

Il "padre fondatore" Beppe Grillo ringrazia dal blog tutti i sostenitori: «Io sono sempre con voi e sarò la vostra voce quando non ne avrete più».

A destra una veduta della Camera dei deputati durante la scorsa legislatura; nella foto centrale Luigi Di Maio (M5s) e Matteo Salvini (Lega)

Calenda lancia Gentiloni «Lui il vero leader del Pd»

Il ministro neo-iscritto al partito: «Un errore non averlo candidato a premier» Prove di dialogo tra Zingaretti e la sindaca Raggi. Martina e la marcia sui territori

di Nicola Corda
ROMA

Il consiglio a chi si sta adoperando per far nascere un nuovo governo, arriva dal premier in carica. Secondo Paolo Gentiloni, per allontanare i rischi d'instabilità «c'è bisogno di serietà e coraggio, senza i quali non si riesce a dare un futuro a un Paese che merita il massimo della nostra fiducia». Un messaggio che vale a qualunque livello di responsabilità, a Palazzo Chigi come al Campidoglio, e dunque un pensiero speciale verso i Cinquestelle in piena frenesia da consultazioni. Ad investirlo di un ruolo per il futuro anche il ministro Carlo Calenda: «Penso che oggi sia Gentiloni il leader del Pd e al di là dell'ottimo lavoro che ha fatto al governo dovrà essere il punto di riferimento. È il leader. Avremmo dovuto chiarire da subito che Gentiloni era il candidato premier. È stato un errore non farlo». Da parte sua Calenda ribadisce di non pensare a rientrare in un futuro esecutivo e boccia, ancora una volta, un'alleanza con il Movimento 5 Stelle, «un tale accrocchio destinato a durare pochissimo». Lega e M5S, sono «movimenti estremi che dovrebbero misurarsi con questa sfida difficilissima». Altro film se il presidente Mattarella proponesse un governo di transizione che «è giusto che appoggi anche il Pd, ma nell'ottica di una proposta condivisa da tutti».

Il Pd pur continuando a tenersi fuori da tutti i giochi, sembra puntare dunque alla fase dei ripescaggi, quella della decantazione e dei tempi lunghi. Scelta confermata dai vertici del Nazareno, dopo l'incontro con i due capigruppo del M5S Danilo Toninelli e Giulia Grillo. Sì al metodo con il governo fuori dalla trattativa per i presidenti delle Camere ma poco altro. «Non abbiamo chiesto niente e non ci hanno offerto niente – precisa Ettore Rosato – e sulle presidenze ai vincitori nulla da eccepire, se saranno nomi dal profilo autorevole e di garanzia, il Pd potrebbe votarli». Nulla di più: «Chi dà le carte sono loro, vediamo se saranno quelle valide». Nomi che rispondono ai profili di garanzia? Incontro interlocutorio tutto per ora resta nebuloso, anche se Rosato ammette che nel Pd «il leghista Giancarlo Giorgetti è stimato».

I Dem all'incontro con il M5S si sono presentati nella formazione di un primo accenno di gestione collegiale dopo l'uscita di Renzi: il segretario Martina si è fatto accompagnare da Lorenzo Guerini, ufficiale di collegamento con il "giglio magico". Partito che resta inchiodato all'opposizione come deciso dal voto della direzione, anche se le anime sfrangiate del "dopo Renzi" lavorano sottotraccia ad altre strade.

Il ministro Carlo Calenda con il premier Paolo Gentiloni

Consip, il Pg della Cassazione archivia le istruttorie disciplinari contro Woodcock

Nessuna violazione di regole è stata commessa dal pm di Napoli Henry John Woodcock (in foto), nell'ambito degli accertamenti fatti nell'inchiesta Consip su Tiziano Renzi. Il padre dell'ex premier venne intercettato, ma non fu iscritto nel registro degli indagati; cosa avvenuta in seguito, dopo che l'inchiesta fu trasmessa a Roma. A ritenere corretto il comportamento del magistrato sotto il profilo disciplinare è stata la procura generale della Cassazione che con un provvedimento a firma di Mario Fresa che ha archiviato il caso in pre-istruttoria, senza cioè esercitare l'azione disciplinare. Decisione resa definitiva dalla mancata opposizione del ministro della Giustizia, Andrea Orlando. Stessa sorte è toccata ad altri 5 fascicoli relativi alle inchieste Consip e Cpl Concordia. Tra questi quello relativo alla intercettazione della famosa telefonata tra Matteo Renzi e il generale della Finanza Adinolfi, con giudizi poco lusinghieri sull'allora premier Enrico Letta, finita sulle pagine dei giornali. Mentre un altro riguardava la fuga di notizie che in sede penale ha visto Woodcock indagato con la giornalista Federica Sciarelli e che è stata conclusa anche dal gip di Roma con l'archiviazione.

Il neo-segretario parte con una campagna d'ascolto per riallacciare le comunicazioni con i cittadini e gli elettori in fuga

Come Nicola Zingaretti che non ha nascosto di ambire alla segreteria «ma con un vero congresso» e tiene aperto il dialogo con i Cinquestelle. Così l'incontro del governatore con la sindaca di Roma, Virginia Raggi, per rafforzare il «confronto istituzionale per garantire servizi più efficienti ai cittadini», rappresenta una svolta. Un cambio di prospettiva anche alla luce delle difficoltà di una vittoria zoppa del centrosinistra che alla Regione non ha numeri sufficienti per partire. Dal sindaco di Amatrice Pirozzi, è scattata l'iniziativa di far decadere Zingaretti con le dimissioni in massa dell'opposizione, ma il blitz non piace al centrodestra e alla leader del M5S Roberta Lombardi: «Noi dal notaio non ci andiamo».

Intanto, come promesso, Maurizio Martina riparte con una campagna d'ascolto per riallacciare le comunicazioni con i cittadini e gli elettori in fuga. «Meno dibattito autoreferenziale tra addetti ai lavori e più capacità di entrare nella vita delle persone e accompagnarle senza illuderle», è il messaggio dato a margine di un'iniziativa a Ostia dove ha cominciato la lunga marcia dopo la sconfitta. Intanto sembra già cominciata la stagione Dem post-renziana. Il traghettatore Martina, con Orlando e ancora Calenda, hanno risposto positivamente all'appello di Gianni Cuperlo che per domani nei locali del Nazareno ha promosso un evento dal titolo evocativo "Coraggio e Passione".

Danilo Toninelli e Giulia Grillo del Movimento Cinque Stelle

DALLA PRIMA PAGINA

di CLAUDIO SICILIOTTI

ECCO TUTTI I RISCHI DEI DAZI DI DONALD TRUMP

La decisione di Donald Trump di imporre dazi doganali sulle importazioni Usa di acciaio e di alluminio apre le porte ad una vera e propria guerra commerciale a livello globale i cui confini sono imprecisati e rischiano di riguardare significativamente anche il nostro Paese.

Il dazio è sostanzialmente un'imposta indiretta che uno Stato applica alle importazioni col dichiarato scopo di proteggere dalla concorrenza i beni e i servizi dello stesso tipo prodotti al suo interno.

Non si tratta certamente di una novità visto che i dazi esistono da duemila anni, tanto che si può senz'altro affermare che tutta la storia economica dell'universo si sia evoluta all'interno di gabbie doganali. Dazi e gabelle sono stati infatti a lungo onnipresenti non solo tra i diversi Stati ma anche, al loro interno, tra regioni o città. A ricordarcelo basterebbe l'esilarante scena di un celebre film di Troisi e Benigni, ambientato nel Medio Evo, dove ad ogni passaggio di dogana, anche per andare solo a riprendere un sacco di farina caduto in precedenza, immancabilmente veniva richiesto ai protagonisti di pagare ogni volta un fiorino.

I dazi non hanno però sicuramente frenato lo sviluppo dell'economia, anzi si può dire che in passato almeno in parte abbiano contribuito addirittura a finanziarla.

Tuttavia la globalizzazione ha progressivamente allargato i mercati e, di conseguenza, ha ridotto la diffusione dei dazi o comunque contenuto gli effetti di quelli esistenti. Nel tempo si sono infatti succeduti diversi accordi internazionali che hanno inteso regolamentare, almeno in parte, le possibilità di azione dei singoli Stati (Gatt, Wto e, più recentemente, Ttip). Nell'Unione Europea, poi, vige il libero scambio e qualunque dazio non è pertanto consentito. Questo non ha però arrestato le spinte protezionistiche che attualmente sono alimentate dal perdurare della crisi economica e dalla diffusa percezione di insicurezza che suscitano oggi i flussi migratori.

Ma sono effettivamente i dazi una misura utile nella direzione della tutela della produzione di una nazione e della difesa del lavoro e dei salari dei suoi cittadini?

Temo di no. E bisogna dirlo con chiarezza sfuggendo dalla suggestione sovranista che, in un mondo appunto globalizzato, finisce più per marginalizzare i Paesi che ne sono sostenitori, specie se piccoli, piuttosto che rafforzarli.

Infatti, chi alza i dazi con la scusa di proteggere i propri settori produttivi, promettendo così la difesa dei posti di lavoro nazionali, scatena inevitabilmente reazioni a catena di segno opposto. Crescono così i prezzi dei prodotti importati e di quelli con componenti di importazione con conseguente diminuzione del potere di acquisto dei consumatori nazionali.

E se il libero commercio accresce in genere la concorrenza e stimola l'innovazione, il protezionismo, invece, finisce per impigrire la creatività ed il dinamismo dei produttori domestici. A livello generale, poi, la discesa del commercio mondiale arresta la crescita globale, accentua le differenze e apre la porta a crisi valutarie. Aumentano così pure i rischi di instabilità politica.

Quanto all'Italia, non dimentichiamo che quel poco di crescita che in questi anni difficili siamo riusciti a realizzare è legata proprio all'export. Sarebbe davvero suicida minare ancor di più questo settore, più di quanto non siano già riusciti a farlo l'imposizione fiscale e la nostra burocrazia.

In ogni caso, tra produttore e consumatore, se proprio ci si deve schierare da una parte, bisogna sempre scegliere il secondo. Altrimenti si finisce per favorire anche la corruzione e gli interessi dei pochi a discapito di quelli dei tanti.

ECONOMIA » I NODI

Debito pubblico in salita A rischio i patti con la Ue

Nei dati di Bankitalia passivo cresciuto di 23,8 miliardi da dicembre a gennaio In calo le entrate tributarie. A maggio la pagella di Bruxelles sui conti italiani

di Michele Di Branco
ROMA

Debito pubblico in salita. Nonostante gli sforzi di contenimento operati dal governo uscente, a gennaio il passivo è aumentato di 23,8 miliardi rispetto a dicembre 2017, salendo così a quota 2mila e 279 miliardi. Nel dettaglio, il debito delle amministrazioni centrali è aumentato di 23,3 miliardi e quello delle amministrazioni locali di 500 milioni, mentre quello degli enti di previdenza è rimasto invariato. Non è certo un record assoluto quello indicato da Bankitalia nel fascicolo "Finanza pubblica, fabbisogno e debito". Ma resta una pessima notizia considerato che l'Italia, che ha concordato con l'Europa per una discesa graduale del debito, al momento non riesce a onorare i suoi impegni. Un bel problema anche alla luce del fatto che Bruxelles, che già reclama una manovra correttiva da 4,5 miliardi di euro, a maggio invierà a Roma la pagella sullo stato dei conti pubblici. Un elemento che, in qualche modo, alleggerisce la situazione è la qualità dell'incremento del debito, dovuto in particolare all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro e solo in parte compensato dall'avanzo di cassa delle amministrazioni pubbliche (1,2 miliardi) e dall'effetto complessivo degli scarti e dei premi all'emissione e al rimborso, della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione e della variazione del cambio dell'euro (0,2 miliardi). In pratica Via XX Settembre ha fatto provvista di denaro in vista del pagamento degli interessi a chi detiene titoli di Stato.

Ancora Bankitalia ieri ha fatto sapere che, sempre a gennaio, le entrate tributarie sono state pari a 33, 7 miliardi, in calo di 1,6 miliardi rispetto a quelle rilevate nello stesso mese del 2017. Tuttavia, nelle stesse ore, il ministero dell'Economia ha reso noti dati complessivi relativi al 2017. E molto più incoraggianti. Infatti dai dati diffusi da Via XX Settembre emerge che il lieve taglio delle imposte lo scorso anno, con l'Ires ridotta dal 27,5 al 24 per cento non ha avuto alcun impatto negativo sulle entrate fiscali. Che anzi rifiatano. Aumento del gettito tributario e contributivo del 2,1% nel 2017. In cassa 14 miliardi e mezzo in più rispetto all'anno precedente. Frutto di crescita sia delle entrate tributarie dell'1,9%, che di quelle contributive, in avanti del 2,5%. I numeri hanno una spiegazione evidente. Aliquote più basse potrebbero aver indotto molti evasori a uscire allo scoperto pagando di più. Ma è chiaro che anche il miglioramento dell'economia ha pesato. Tant'è che oltre alla crescita del gettito di imposte dirette, indirette e dei giochi, c'è anche una impennata dell'Iva. Sintomo di consumi in ripresa.

La sede della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma

> Intanto il Fondo monetario internazionale chiede a Roma di compiere maggiori sforzi per implementare la riforma del mercato del lavoro e quella dei salari

Intanto il Fondo monetario internazionale ha avvertito che l'Italia deve sfruttare il momento di slancio della crescita globale per spingere ancora sulle misure di consolidamento fiscale. In un documento diffuso in vista del prossimo G20, Washington indica il nostro Paese tra quelli dove il debito pubblico è «alto» e la posizione fiscale è «vulnerabile». L'Fmi spiega che il voto del 4 marzo potrebbe avere un impatto sull'agenda di politica economica italiana e chiede di insistere sulle riforme di lavoro e salari. Ancora sulle prospettive economiche, l'Agenzia di rating Fitch rivede al rialzo dello 0,2% le stime sul Pil dell'Italia e per il 2018 prevede una crescita dell'1, 5%.

Crediti deteriorati La Bce va avanti e incalza le banche

La Vigilanza della Bce va avanti sugli Npl, i prestiti bancari non rimborsati dal debitore, con una stretta sugli accantonamenti che avrà un impatto non solo sui nuovi prestiti, ma su tutti i prestiti già concessi e che andranno in default dal 1° aprile in poi. Una nuova sfida per le banche italiane e di altri Paesi che ottengono però alcune concessioni e più gradualità e sventano comunque la prima, più pesante, versione apparsa a novembre. Dopo mesi di braccio di ferro – con le istituzioni italiane in prima linea contro l'iniziativa Bce e con il presidente del Parlamento Ue, Tajani, che aveva minacciato un ricorso alla Corte di giustizia – per Francoforte il dado è tratto. Ora la Vigilanza si aspetta che le banche svalutino integralmente i crediti deteriorati entro 2 anni se non garantiti, entro 7 se con garanzie. Tempi più stretti di quelli della Commissione (2 e 8 anni) anche se non vincolanti.

IL CASO EMA

Agenzia del farmaco, giochi fatti

Sì ad Amsterdam. Strasburgo detta condizioni. Per Milano speranze al lumicino

Il distretto finanziario di Amsterdam dove sorgerà la sede dell'Ema

STRASBURGO

L'Ema andrà ad Amsterdam, ma a certe condizioni. L'Europarlamento ha confermato la scelta della città olandese ponendo però una serie di paletti legati allo stato di avanzamento dei lavori sulle sedi che ospiteranno l'agenzia dopo il trasloco da Londra a seguito della Brexit. Con 507 sì, 112 contrari e 37 astenuti, il Parlamento europeo ha dato il via libera alla proposta di regolamento, emendandola, che assegna la sede dell'agenzia del farmaco alla città olandese.

Ma ha anche chiesto al Consiglio e alla Commissione Ue di essere incluso nel processo di decisione sull'assegnazione delle agenzie europee, dando così il via libera al cosiddetto trilogo, il negoziato interistituzionale. Adesso toccherà alla Bulgaria, che detiene la presidenza semestrale, decidere i tempi.

La delegazione degli europarlamentari italiani si è divisa nel voto: il M5S ha votato a favore, mentre Pd, Forza Italia e Lega contro. La plenaria di Strasburgo «ha mandato un segnale forte al Consiglio che non si può più decidere in questo modo – ha commentato Giovanni La Via del Ppe –. La scelta è stata effettuata nel modo sbagliato e in futuro non ci potranno più essere occasioni come questa». L'eurodeputato ha poi confermato che l'ok di Strasburgo «è dall'altro lato un sì condizionato ad Amsterdam», in quanto il Parlamento europeo chiede che «vengano rispettati i tempi, perché la continuità operativa dell'agenzia» del farmaco «è la cosa più importante che il Parlamento vuole». Nel testo approvato dall'eurocamera è passato anche l'emendamento 15, a firma dell'eurodeputato La Via, largamente condiviso dai vari gruppi in assemblea, nel quale la plenaria si «rammarica che non si sia tenuto debito conto del suo ruolo di colegislatore, non essendo stato coinvolto nella procedura di selezione della nuova sede dell'Ema».

Gli europarlamentari hanno dunque chiesto agli olandesi di fare la loro parte, esortandoli a consegnare le nuove infrastrutture in tempo utile: quella temporanea entro il primo gennaio 2019 e la nuova sede permanente – Il Vivaldi Building – entro il 16 novembre 2019. Inoltre la Commissione europea dovrà riferire ogni tre mesi sullo stato di avanzamento dei lavori.

Sembrano cadere dunque le speranze per Milano. «Abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare», ha detto la vicesindaco di Milano, Anna Scavuzzo, esprimendo «dispiacere» su un percorso «vissuto con grande intensità e ottimismo». Anche se per il presidente eletto della Lombardia Attilio Fontana la partita non va considerata già chiusa: «Dobbiamo continuare a insistere in ogni sede possibile, e con una dovuta pressione politica da parte del Governo, per non lasciare nulla di intentato».

BRUXELLES

La Corte blocca il marchio "Mafia"

Secondo i giudici è offensivo e incompatibile con i valori dell'Unione

BRUXELLES

La mafia è un'organizzazione criminale che ha compiuto feroci atti sanguinari, e usare il suo nome per una catena di ristoranti è per i giudici europei un'offesa «non solo alle vittime e alle loro famiglie, ma anche a qualunque cittadino europeo che abbia un normale grado di sensibilità e tolleranza». Quindi la catena spagnola "La Mafia se sienta a la mesa", (la Mafia si siede a tavola), dovrà cambiare nome perché quello attuale «è contrario all'ordine pubblico». La sentenza del Tribunale dell'Ue mette fine ad una vicenda su cui l'Italia si è molto battuta, convinta che non si possa tollerare la banalizzazione di una realtà criminale tuttora attiva e pericolosa, che troppo spesso nel mondo è diventata stereotipo di una certa italianità.

La storia giudiziaria inizia nel 2006, quando la società spagnola "Honorable Hermandad" (alla quale è succeduta La Mafia Franchises) ha chiesto all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euipo) di registrare "La Mafia se sienta a la mesa". L'Italia nel 2015 aveva chiesto e ottenuto l'annullamento della registrazione: l'Euipo confermò che il logo «promuoveva palesemente l'organizzazione criminale». Non soddisfatti, gli imprenditori spagnoli hanno adito il Tribunale dell'Ue per chiedere l'annullamento della decisione. Con la sentenza di ieri, il Tribunale respinge il loro ricorso e conferma la decisione dell'Euipo.

Il marchio «trasmette un'immagine complessivamente positiva» della mafia e «banalizza i gravi attacchi sferrati ai valori fondamentali dell'Unione», spiega il Tribunale. I giudici europei ricordano che la mafia «ha fatto ricorso all'intimidazione, alla violenza fisica e all'omicidio per svolgere le sue attività, che comprendono il traffico illecito di droghe e di armi, il riciclaggio di denaro e la corruzione», attività criminali che «violano i valori stessi sui quali si fonda l'Unione», cioè «rispetto della dignità umana e della libertà». Inoltre, data la loro dimensione transnazionale, «le attività criminali della mafia rappresentano una minaccia seria per la sicurezza di tutta l'Unione».

Soddisfatta Coldiretti, che ricorda come il marchio "mafia" sia un business milionario a tavola che coinvolge ristoranti e prodotti alimentari che vanno fermati: «Si va dal caffè "Mafiozzo" della Bulgaria, agli snack "Chilli Mafia" della Gran Bretagna, dalle spezie "Palermo Mafia shooting" in commercio in Germania alla salsa "SauceMaffia" per condire le patatine scovata a Bruxelles».

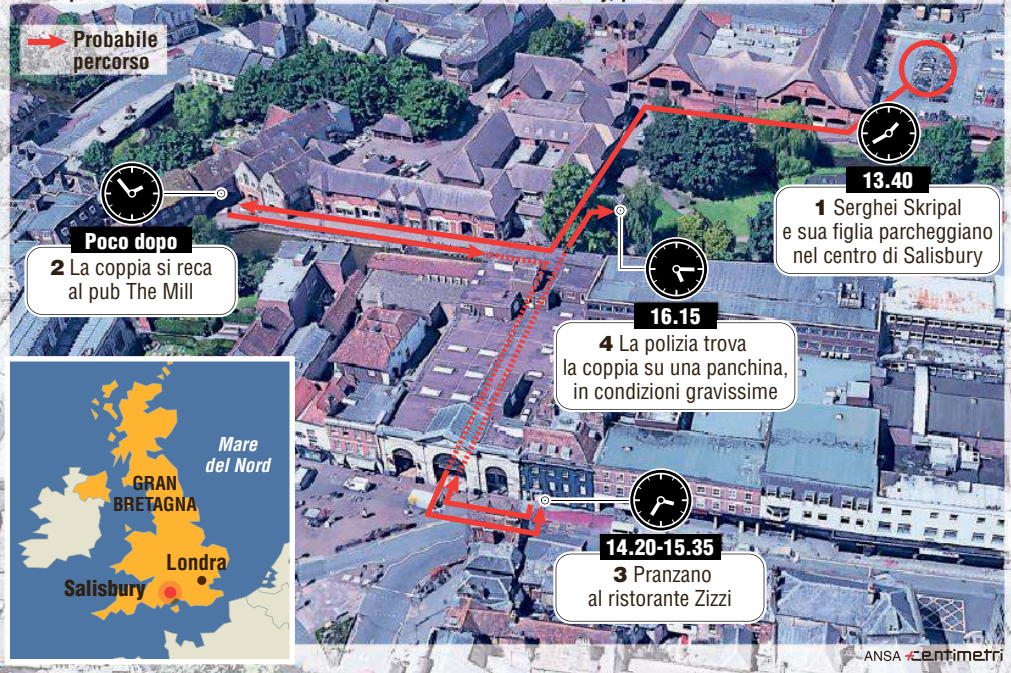
Un ristorante della catena "Mafia a tavola" a Madrid, Spagna

Guerra di spie, tutti contro Mosca

Caso Skripal: Usa, Francia e Germania con Londra. Russia pronta a espellere diplomatici inglesi

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Donald Trump, Emmanuel Macron, Angela Merkel e Theresa May contro la Russia. Sul fronte occidentale, dopo qualche esitazione dei giorni scorsi, la risposta all'avvelenamento dell'ex spia Sergej Skripal e la figlia Yulia, è una dichiarazione congiunta dai toni duri nella quale i quattro leader accusano apertamente il Cremlino per l'attacco che ha messo a rischio anche "molte vite innocenti di cittadini britannici" e si condanna l'uso di un agente nervino. Si complica dunque ogni giorno di più l'affaire dell'ex spia russa Serghei Skripal avvelenata a Salisbury, che ha innescato una grave crisi diplomatica tra Londra e Mosca.

Scontro, a colpi di espulsioni, tra Londra e Mosca. Dopo la decisione del Regno Unito di espellere 23 diplomatici russi, ieri è arrivata la rappresaglia di Mosca e la convocazione del Consiglio di sicurezza da parte di Vladimir Putin. Il ministro degli esteri russo Sergej Lavrov, rispondendo a un giornalista che gli chiedeva se diplomatici britannici saranno espulsi dopo la decisione di May, Lavrov ha risposto «assolutamente. Presto. Ve lo prometto». Non solo. Secondo Lavrov, le mosse di Londra contro la Russia possono essere spiegate dalla «complicata situazione» in cui si trova il governo britannico, che «non è in grado» di mantenere le promesse sulla Brexit. «Mi pare ovvio – ha detto Lavrov – che le scelte di Londra riflettono la disperazione del governo britannico poiché non è in grado di rispettare le promesse fatte sull'uscita dall'Unione Europea». Intanto il ministro della Difesa britannico, Gavin Williams, ha annunciato che il Regno Unito investirà 48 milioni di sterline (67 milioni di dollari) in un nuovo centro di difesa dalle armi chimiche.

La dichiarazione congiunta: «Russia irresponsabile». «Noi – si legge nella dichiarazione congiunta – i leader di Francia, Germania, Stati Uniti e Regno Unito, aborriamo l'attacco contro Serghei e Yulia Skripal. Rappresenta la prima offensiva con uso di agente nervino dalla Seconda guerra mondiale», evidenziano i quattro, descrivendo l'accaduto come «un assalto alla sovranità del Regno Unito», nonché «una chiara violazione della Convenzione sulle armi chimiche e del diritto internazionale che minaccia la sicurezza di tutti». Sollecitano quindi Mosca a «fornire una piena e completa illustrazione del programma Novichok all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac)». Denunciano in generale come "irresponsabile" il comportamento recente del Cremlino, facendo appello alle «responsabilità della Russia come membro del Consiglio di sicurezza dell'Onu per garantire la pace e la sicurezza».

Le posizioni all'interno dei quattro comunque sono diverse. Dopo la cautela di Parigi («aspettiamo di vedere le prove»), il presidente Macron ha annunciato misure contro la Russia: «Annuncerò nei prossimi giorni le misure che intendiamo prendere». Berlino invece pur esprimendo una forte solidarietà nei confronti di Londra, sottolinea l'importanza di tenere un dialogo aperto con la Russia. Continui i contatti tra Downing Street e Palazzo Chigi. Oggi prevista una telefonata tra il premier britannica May e Paolo Gentiloni.

Omicidio Regeni «L'Egitto è deciso a trovare la verità»

«L'Egitto è determinato a fare ogni sforzo per accertare la verità sull'omicidio di Giulio Regeni (in foto) e per portare davanti alla giustizia chi lo ha commesso» e questo «impegno politico non può essere messo in dubbio». Lo ha detto il ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry in occasione di un incontro con il collega italiano Angelino Alfano a margine della conferenza ministeriale straordinaria sull'Unrwa, che si è tenuta ieri a Roma nella sede della Fao. Lo ha riferito il suo portavoce Ahmed Abu Zayd. Shoukry ha «accolto con favore i progressi compiuti nel settore della cooperazione tra gli organi giudiziari dei due Paesi e ha rinnovato l'impegno a continuare». Il capo della diplomazia del Cairo ha espresso «la stima per gli sforzi dell'attuale governo italiano e del ministro Alfano per far tornare i rapporti bilaterali nel loro corso naturale».

casaarteni® | TAVAGNACCO
www.arteni.it

EXPORT MEDIUM €195,00 una piazza

200 molle tradizionali.
Lato estivo in cotone,
lato invernale in lana.
Media rigidità.

ALTEZZA: 23cm

Disponibile anche versione
350 molle (GRANDEUR) a €329,00

ES €279,00 una piazza

2 strati: MecFoam+Memory HD (5 cm).
Imbottitura in fibra anallergica.
Rivestimento SoftCare:
alto comfort, morbidezza
e traspirazione.

ALTEZZA: 22cm

Disponibile anche con dispositivo
medico **MEC SANITY a €345,00** *

ARYA * €315,00 una piazza

400 molle indipendenti.
5 zone e strato EcoMemory
di 3cm. Rivestimento tessuto
Silver+, anallergico,
antiacaro e antistatico.
Sfoderabile.

ALTEZZA: 23/24cm

DREAMLAND €330,00 una piazza

400 molle indipendenti
insacchettate a 7 zone
differenziate.
Tessuto esterno altamente
traspirante. Lato invernale
lana e MemoryMec, lato estivo
in cotone.

ALTEZZA: 26cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

TWILIGHT €380,00 una piazza

2 strati: MemFoam+MemoryMec
(7 cm) e 7 zone differenziate.
Imbottitura in fibra
anallergica sfoderabile
e lavabile.

ALTEZZA: 20cm

DISPONIBILE ANCHE A CIVIDALE

MEC MEDICAL * €499,00 una piazza

2 strati: MecFoam+Memory
HD (5 cm).
Rivestimento esterno
in Trevira Bioactive,
imbottitura in fibra
anallergica.

ALTEZZA: 25cm

LUCENT €515,00 una piazza

800 molle indipendenti
insacchettate a 7 zone differenziate.
Lato estivo seta e lino,
lato invernale seta,
lino e MemoryMec.
Tessuto esterno ad alta
traspirazione.

ALTEZZA: 25cm

EXCELLENT €745,00 una piazza

1500 molle indipendenti
insacchettate a 7 zone
differenziate.
Trapuntatura capitonnè
extra comfort.
Lato estivo seta e lino,
lato invernale seta,
lino e MemoryMec.

ALTEZZA: 27cm

TAI * €920,00 matrimoniale

EcoMemory+ Memory (9cm).
Imbottitura in fibra anallergica.
Fodera Micro-Climate 3D.

ALTEZZA: 22cm

AERON * €1.046,00 matrimoniale

Aquacell + V-Gel S-Memory
per 5 strati di modellazione
e portanza medio-alta.
Tessuto esterno
ceramic silver.

ALTEZZA: 22/23cm

OCEANO €1.085,00 matrimoniale

5 strati a 7 zone differenziate.
Imbottitura seta e lino.
Duo-system.
Rivestimento extra
comfort e traspirante.
Sfoderabile.

ALTEZZA: 25cm

GEA €1.120,00 matrimoniale

3 strati, 7 zone differenziate.
Composto da materie prime
100% naturali.
Imbottitura in seta/lino.
Duo-system.
Tessuto esterno
traspirante in Trevira
BioActive.

ALTEZZA: 23cm

REGAL €1.309,00 matrimoniale

2000 molle insacchettate
a 2 diverse altezze (multipixel).
Trapuntino super soft
su due lati. Sfoderabile.

ALTEZZA: 28/30cm

Il trasferimento di Oseghale in carcere dopo l'arresto

Oseghale: «Ho trovato Pamela già morta»

ROMA

«Sono uscito per vendere marijuana ad una persona che mi aveva chiamato. La ragazza l'ho lasciata viva a casa, con Desmond; quando circa 3-4 ore dopo sono tornato a casa sono tornato e l'ho trovata già dentro le valige».

Questa l'ultima versione dei fatti fornita da Innocent Oseghale sulla morte di Pamela Mastropietro. Il nigeriano l'ha riferita oggi ad uno dei suoi legali, avvocato Umberto Gramenzi, che ha avuto con lui un colloquio in carcere ad Ascoli Piceno con l'ausilio di un interprete di lingua inglese.

Il nigeriano, accusato di omicidio, vilipendio, soppressione e occultamento di cadavere, ha ribadito di non aver ucciso la giovane ragazza romana e nemmeno di aver partecipato alle operazioni di sezionamento del cadavere. «Mi ha detto che la ragazza era stesa sul letto, dopo aver assunto eroina, e che, sebbene non stesse bene, si stava comunque riprendendo – racconta Gramenzi –.

L'altro, Desmond Lucky (anche lui in carcere, ndr) era invece steso sul divano. Non c'era nessun altro». Oseghale sarebbe uscito per andare a spacciare marijuana. «Dice che quando è tornato nell'abitazione diverse ore dopo, la ragazza era già stata chiusa nelle valige». Pamela era fuggita dalla comunità Pars di Macerata il 29 gennaio scorso e ritrovata il 31 dello stesso mese in località "Casette Verdini". Appena due giorni fa si era diffusa la notizia di una confessione di Oseghale, subito smentita dalla Procura.

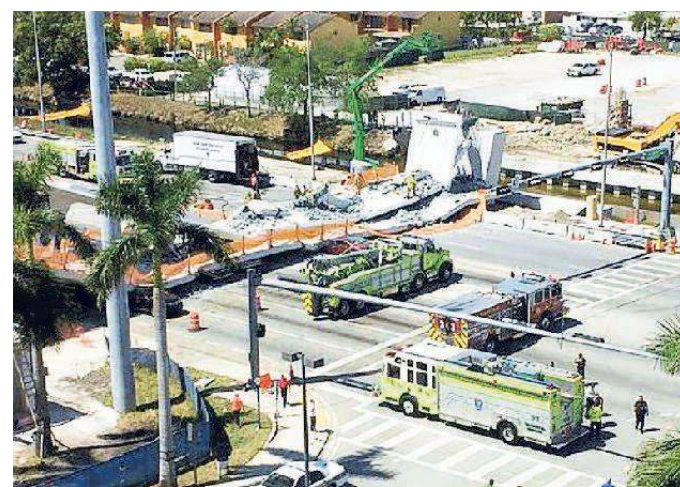
Miami, ponte crolla sulla superstrada «Almeno sei vittime»

Appena terminato di costruire, si è schiantato sopra le auto
Sarebbe servito agli studenti diretti a piedi all'università

Il ponte pedonale crollato in Florida

MIAMI

È caduto come dopo una scossa di terremoto. In pochi secondi un ponte pedonale di 950 tonnellate di cemento si è schiantato al suolo finendo su una superstrada. È accaduto alle porte di Miami ed il ponte collegava il campus della Florida International University al centro abitato di Sweetwater. Un'opera costata 14,2 milioni di dollari, non ancora aperta, ma il cantiere era stato dichiarato ufficialmente chiuso con tanto di cerimonia appena sabato scorso. Ieri il ponte è collassato precipitando sull'autostrada, un'arteria molto trafficata, a sette corsie. Diverse le auto rimaste schiacciate dalla montagna di cemento. Diverse le vittime. Secondo la polizia di Miami «i morti sono almeno sei», ma decine sono i feriti. Complicate le operazioni di soccorso.

Il ponte pedonale della Florida International University era stato appena ultimato. La sua inaugurazione era prevista per i primi mesi del 2019. Saranno le indagini a stabilire i motivi che hanno portato al collasso di questo gigante lungo oltre 50 metri e largo quasi dieci metri, Ironia della sorte, il ponte era stato progettato e finanziato dopo che lo scorso anno uno studente aveva perso la vita attraversando proprio quel tratto di strada, la Southwest 109th Avenue. Si pensò allora di collegare l'ingresso settentrionale del campus universitario con Sweetwater, alla periferia di Miami, il centro abitato più vicino. Una svolta per la vita degli oltre 4mila studenti che popolano l'ateneo, molti dei quali stranieri. Difficile dalle prime ricostruzioni capire le cause del disastro. Se siano legate a un difetto strutturale dell'opera oppure, ad un errore nella fase di installazione della struttura. Un'inchiesta è stata già aperta dalle autorità cittadine e della contea di Miami-Dade. Sotto accusa, in particolare, potrebbe finire il sistema innovativo utilizzato per costruire il ponte, denominato Accelerated Bridge Construction: un metodo di costruzione – hanno spiegato i media statunitensi – grazie al quale si riducono i potenziali rischi per i lavoratori, per i pedoni e si riducono al minimo le interruzioni del traffico. Sul posto è arrivato insieme al resto delle autorità anche il governatore della Florida Rick Scott che si è messo a disposizione per coordinare i soccorsi. Anche il presidente Trump che ha subito assicurato aiuti federali. Intanto inevitabilmente riparte il dibattito a livello nazionale sull'inadeguatezza delle infrastrutture in tutta l'America. Inadeguatezza alla quale Trump ha più volte promesso di voler rispondere con un piano da 1.700 miliardi di dollari.

Da sinistra, Debora Serracchiani appena eletta, portata il trionfo da Roberto Cosolini il 22 aprile 2013 in Consiglio regionale; nel maggio 2013, durante una delle prime sedute d'aula della legislatura, e ieri all'ultimo intervento in Consiglio

IL SALUTO DELLA PRESIDENTE

Ultimo atto di Serracchiani «Abbiamo cambiato il Fvg»

Ringraziamenti a giunta e Consiglio nella seduta conclusiva della legislatura «Esecutivo e Aula hanno capito la necessità di far voltare pagina alla Regione»

di Maura Delle Case
UDINE

È stato il suo ultimo intervento in Consiglio regionale. L'ultimo prima delle dimissioni, prima di "volare" a Roma, pronta per una nuova avventura, stavolta sui banchi del Parlamento. Debora Serracchiani ieri non ha trattenuto l'emozione. La presidente si è alzata in piedi, poco prima che l'Aula votasse l'ultimo provvedimento della legislatura. «Questo è il punto più alto della politica regionale» ha detto, rivolgendosi con emozione ai consiglieri seduti nell'emiciclo.

Tutti, senza distinguo, perché così si fa a un passo dalla chiusura del sipario. Momento di bilanci e di ringraziamenti che Serracchiani, ormai in vista di dimissioni – le rassegnerà tra il 21 e 22 di marzo –, ha indirizzato a direttori e dipendenti regionali, compagni di giunta, consiglieri e infine giornalisti «È stato un lavoro impegnativo – ha esordito la presidente –. Governo e Consiglio sono stati protagonisti di una stagione di riformismo molto profonda. Su questo possiamo avere opinioni diverse. Sulla necessità, i modi, i luoghi, i tempi in cui le cose sono avvenute. Va però riconosciuto a noi tutti, non solo alla giunta, ma anche al Consiglio, la capacità che abbiamo avuto di leggere la necessità di cambiamento».

Una necessità resa ancor più impellente dalla contingente crisi «economica, ma anche culturale e sociale» ha sottolineato salutando l'Aula come la casa nobile della politica regionale. Quella in cui nascono le leggi, che l'Autonomia Speciale consente di tagliare in modo sartoriale facendone un vestito – la metafora è sua – adatto a una Regione ambiziosa, che ha fatto scelte importanti. Complice «una giunta – ha sottolineato – che aveva molto chiaro qual era il percorso da compiere». Serracchiani l'ha ricordato ieri per titoli. A partire da infrastrutture, trasporti e logistica.

«Pensiamo a quanto sta accadendo nei porti di Trieste e Monfalcone, nei nostri interporti, sui grandi cantieri, dal polo intermodale alla terza corsia. Quanto sta accadendo nel sistema delle imprese con il Rilancimpresa, che ha completato il suo percorso e ridisegnato le politiche industriali di questa regione. Quanto sta avvenendo con la riforma della sanità. Discussa, discutibile, perfettibile, ma che ha fatto delle scelte importanti e che, ne sono convinta, sarà condivisa anche da quanti verranno dopo di noi. Non credo ci saranno stravolgimenti, semplicemente perché – ha dichiarato – su molte cose la pensiamo allo stesso modo».

Enti locali, ambiente, urbanistica, politiche agricole, sistema delle finanze e ancora sanità, attività produttive, cultura e istruzione: «Abbiamo messo in campo tutti gli strumenti che servivano e serviranno a chi governerà nei prossimi anni» ha aggiunto la presidente prima di arrivare al congedo vero. Dopo essersi morsa le labbra tante volte, aver stretto i denti e inghiottito bocconi amari, ieri Serracchiani l'ha vissuto con tenerezza. Sorriso disteso e occhi apertamente lucidi: «Grazie a tutti – ha concluso – per l'onore che mi avete fatto come presidente».

Sconto carburanti avanti fino a giugno sfida all'Europa

Confermati i bonus: 21 cent per la benzina e 14 per il gasolio Il contenzioso con l'Ue sarà sciolto dal prossimo Governo

di Maura Delle Case

UDINE

Avanti con lo sconto carburanti. Approfittando del silenzio europeo, la giunta regionale ha prorogato ieri di ulteriori tre mesi lo sconto sui carburanti. Dal 1º aprile al 30 giugno i cittadini del Fvg potranno così continuare a beneficiare della riduzione sul prezzo di benzina e gasolio.

Prorogata la misura, confermati gli incentivi nelle due diverse fasce del territorio. In zona uno, destinata agli automobilisti che risiedono in Comuni svantaggiati oppure a contributo maggiorato, il contributo totale resta fissato in 21 centesimi sul litro di benzina e 14 centesimi sul gasolio. In zona due, dove sono invece raggruppati i Comuni a contributo base, l'incentivo si conferma a 14 centesimi per la benzina, a 9 centesimi per il gasolio. Avanti dunque secondo norma, nonostante la scure europea resti pendente. Dopo aver inutilmente intimato all'Italia la modifica della normativa Fvg che consente ai residenti in regione l'acquisto di benzina e gasolio a prezzi scontati, la Commissione europea ha deferito il Paese alla corte di Giustizia.

Per Bruxelles la norma opera una riduzione in contrasto con la legislazione comunitaria e in particolare con la direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici. Va dunque rivista. Diktat cui l'esecutivo regionale – forte della legittimazione della Consulta e dell'appoggio del Governo – non ha obbedito andando così al braccio di ferro. In attesa che la giustizia Ue si pronunci, la giunta Serracchiani tira dritto, conferma gli sconti e lascia in eredità il contenzioso alla prossima amministrazione regionale. «Siamo convinti di aver ragione – ha ribadito ieri, ancora una volta, l'assessore all'energia Sara Vito –, rimaniamo per questo fermi nella nostra posizione». Via libera dunque alla misura: considerata la contrazione del potere d'acquisto delle famiglie, la Regione ha confermato il provvedimento di sostengo, in attesa che il Governo nazionale e quello regionale possano definire le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione dei carburanti. Partita, questa, ancora da giocare non rientrando le accise nell'elenco dei tributi del Patto Padoan-Serracchiani.

La giunta tira dritto rispetto ai rilievi dell'Ue e conferma i bonus

ULTIMA SEDUTA

Si chiude il Consiglio Spiraglio per i fondi ai Comuni extra-Uti

Il Consiglio regionale ha chiuso ieri i lavori della XI legislatura

UDINE

Cala il sipario sul Consiglio regionale che ieri ha dato il via libera all'ultimo provvedimento, il disegnod i legge 254, dell'XI legislatura. Una norma, la ominbus, che apre ai Comuni rimasti saldamente fuori dai perimetri delle Unioni territoriali intercomunali (Uti), l'accesso alle risorse destinate a investimenti in legge di Stabilità rimpolpate nell'ultima variazione di bilancio: quindici milioni di euro nel 2019, 20 milioni nel 2020. «Si tratta – spiega l'assessore alle autonomie locali Paolo Panontin, autore dell'emendamento – di fondi destinati alle intese per lo sviluppo e prioritariamente riservate ai Comuni che decideranno di superare questa fase di stallo». Cioè per chi deciderà da qui al prossimo 31 luglio di aderire alle Unioni. Dipenderà poi da chi sarà al governo decidere come declinare la possibilità messa ieri in legge. Se pronunciare il "liberi tutti" che da sempre rivendicano gli oppositori della riforma Panontin oppure proseguire sulla strada tracciata dall'ex sindaco di Azzano X. Il dato oggi è che le risorse ci sono. Messe sul piatto a mo' di carota. «È un segnale dato nell'ottica del completamento di un percorso, per superare le criticità e asprezze di questi anni. Abbiamo voluto guardare lontano – ha concluso l'assessore – a prescindere dalle contingenze, dalla politica, dalla campagna elettorale». La riforma? «Un pilastro per il futuro».

Tra i tanti emendamenti licenziati dall'aula ne è passato uno – ispirato dal M5s ma riscritto dall'esecutivo – che impegna le imprese che si insediano in Fvg nelle more della legge Rilancimpresa ad assumere una percentuale di personale a tempo indeterminato pescandolo tra le file dei lavoratori in mobilità, cassa integrazione o disoccupati o ancora percettori della Misura attiva di sostegno al reddito residenti nel Comune interessato dall'insediamento o in quelli contermini. La legge, approvata a maggioranza (23 sì, 3 no e 6 astensioni), ha interessato quasi tutte le materie dalla cultura allo sport, dall'agricoltura all'energia, dalle attività produttive alla cooperazione e alla salute. La giunta ha accolto infine una serie di ordini del giorno che la impegnano, tra l'altro, a sostenere le spese per alcune opere di completamento di viabilità e a istituire la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria della Regione. *(m.d.c.)*

«La Ribolla è un'occasione non sprechiamo tutto»

Shaurli interviene sul caso del vino svenduto: opportuna l'indignazione sul prezzo «La sfida va vinta sulla promozione e sulla tutela, legandole al nostro territorio»

di Maurizio Cescon

UDINE

«Opportuna l'indignazione per il prezzo basso. Ma evitiamo di rovinare tutto, puntiamo a qualità e tutela legando la Ribolla gialla al territorio». Sul caso della Ribolla svenduta (nei supermercati si trova perfino a 2, 49 euro alla bottiglia) interviene l'assessore regionale alle Politiche agricole Cristiano Shaurli, che in questi anni ha fronteggiato (e risolto) diversi dossier scottanti sul tema vino, dalla Doc Friuli al Pinot grigio.

«È assolutamente condivisibile la scelta di puntare sulla qualità, evitando un prodotto massificato che magari concorra al ribasso con il Prosecco – dice Shaurli – ma evitiamo, e lo dico con forza e con un po' di preoccupazione, di far percepire per l'ennesima volta un'opportunità, e la Ribolla gialla lo è, come solo un problema o una criticità, abitudine molto friulana. Fino a pochi anni fa questo vino era praticamente scomparso, alcuni grandi esperti non lo ritenevano nemmeno degno di essere iscritto nelle nostre Doc ed è sopravvissuto solo grazie alla lungimiranza di alcuni che credevano nei vitigni autoctoni o nelle sue potenzialità specifiche, come Manlio Collavini. Ora riscuote successo e attenzione e dobbiamo esserne prima di tutto consapevoli e soddisfatti e assumerci in maniera positiva le sfide che ci pone: occuparci della sua promozione e tutela legando quest'ultima saldamente al nostro territorio, perché nell'immaginario di tutti sia un vino friulano e un vino friulano di qualità. Eviterei invece di cercare come sempre visibilità personali, individualismi o rincorrere quella divisione fra pianura e collina e fra collina e collina che in passato non solo non ci hanno fatto crescere, ma anzi hanno causato solo danni alla possibilità, per una realtà già piccola, di presentarci uniti come sistema Friuli».

«Alcuni importanti risultati sono stati già raggiunti - aggiunge l'assessore - , grazie proprio a questa unità e al lavoro in sinergia con il Consorzio delle Doc, la visibilità e l'attenzione che la Ribolla ha raggiunto testimoniate dai dati di Nomisma/Wine monitor e Ismea e soprattutto ora la possibilità di produrla Doc e Igt solo in Friuli Venezia Giulia: infatti la Ribolla gialla con quel prezzo così basso è una delle ultime bottiglie Igt delle Venezie, da quest'anno non più possibile denominare così grazie al lavoro che ci ha permesso di riportare la sua produzione solo in Regione, ed è un grande e non semplice risultato. Ora per il futuro la strada è la prima Doc regionale dedicata a un singolo vino; finora le nostre Doc, diversamente da altre Regioni, erano Doc di territorio con decine di vini al proprio interno: è una strada impegnativa ma anche affascinante e sfidante per tutto il comparto vitivinicolo a cui, però, mi permetto di dire che eviterei di parlare e cercare distinguo solo sulle rese ettaro, importanti e su cui è necessario il giusto equilibrio fra qualità e produzione, pensando da subito invece a una promozione condivisa, ad una scelta legata alla qualità e alla sua forte identificazione con il territorio».

Una delle bottiglie di Ribolla a basso prezzo

Nei supermercati Ribolla gialla a 3,49 euro la bottiglia

LA FIERA DI DUSSELDORF

Record di presenze a ProWein: sono 64 le aziende della regione

ProWein, in programma da domenica 18 a martedì 20, una delle più grandi fiere al mondo dedicate al vino e ai liquori, rappresenta uno dei luoghi migliori per mettere in mostra le eccellenze del territorio regionale. E il Friuli Venezia Giulia, grazie all'organizzazione dell'Ersa, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, si presenta puntuale e con numeri da record all'appuntamento anche quest'anno, con i suoi prestigiosi vini, che troveranno spazio in un'area di oltre 300 metri quadrati dislocata nel Padiglione 15, allestita secondo la formula espositiva già utilizzata con successo in manifestazioni come Vinitaly e Vinexpo. L'ottavo anno di presenza dell'Ersa come regista della partecipazione regionale alla rassegna, vede un nuovo record assoluto nel numero di aziende vitivinicole regionali partecipanti alla collettiva: ben 64 aziende rappresentative di tutto il territorio regionale.

LA SPERIMENTAZIONE IN 2 MILA ETTARI

Lotta ai parassiti nei vitigni con gli ormoni

Tre grandi cantine del Friuli sperimentano un sistema anti parassiti della vite

di Donatella Schettini

CASARSA

Lotta ai parassiti della vite con gli ormoni su una superficie di 2 mila ettari di vigneto: è il progetto pilota per la viticoltura sostenibile avviato a Casarsa della Delizia, Rauscedo e Ramuscello. Distribuiti sul territorio dispenser di ormoni per combattere alcuni parassiti della vite.

Un progetto pilota unitario avviato dalle tre più grandi cooperative di viticoltori del Friuli Venezia Giulia: Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa, Cantina Rauscedo e Cantina di Ramuscello che utilizzeranno un nuovo sistema ecosostenibile per combattere tignole e tignolette, parassiti della vite. Insieme al Circolo agrario friulano di San Giorgio della Richinvelda, altra cooperativa che è partner tecnico del progetto, saranno coperti con un sistema di lotta basato sugli ormoni oltre 2 mila ettari di vigneto, la più grande superficie vitata mai sottoposta a questo genere di interventi "green" in regione. Il progetto è in fase di avvio in questi giorni nelle vigne dei soci delle tre cantine cooperative. Tra i filari saranno posizionati dei dispenser che rilasceranno fino a settembre ormoni degli esemplari femminili degli insetti, mandando così in confusione i maschi i quali non potranno accoppiarsi, diminuendo di conseguenza i danni ai grappoli. In questo modo non saranno più necessari trattamenti fitosanitari sulle piante: si calcola che se ne potranno evitare fino a tre lungo il corso della stagione, come già verificato lo scorso anno in una prima area di 250 ettari. Secondo le tre cantine in questo modo si aumenta l'attenzione verso l'ambiente e la sostenibilità già presente da anni a Casarsa, Rauscedo e Ramuscello. Tra gli interventi ecocompatibili già in corso di realizzazione sul territorio, c'è già la lotta alla cocciniglia, altro parassita delle viti, sempre a base di ormoni.

I risultati incoraggianti di queste iniziative hanno portato all'attuale progetto unitario, con i presidenti Flavio Bellomo (La Delizia), Gianluca Trevisan (Cantina di Ramuscello), Fulvio Lovisa (Cantina Rauscedo) e Paolo Pittaro (Circolo agrario friulano) che sono convinti nel procedere su questa strada già avviata di una viticoltura sempre più orientata verso l'equilibrio e la tutela nel rapporto con la natura. Un positivo esempio, inoltre, di collaborazione tra le cooperative più importanti del settore.

Alitalia conferma la prima partenza da Ronchi dei Legionari alle 7.05: evitato così uno scomodo anticipo alle 6.30

Ronchi, dietrofront di Alitalia il volo per Roma resta alle 7.05

La compagnia di bandiera ha accolto le esigenze della regione e accantonato l'anticipo
Confermato il secondo decollo alle 11.10 e due nel pomeriggio. Orario in vigore dal 25 marzo

di Maurizio Cescon
RONCHI DEI LEGIONARI

Levatacce prima dell'alba scongiurate per chi deve prendere l'aereo per Roma. Alitalia, così come è stato comunicato ieri ai vertici della società Trieste Airport, fa marcia indietro, annulla il previsto anticipo del primo decollo alle 6.30 e ripristina il vecchio orario, cioè quello delle 7.05. Confermato invece lo spostamento della partenza delle 8 in orario pomeridiano, precisamente alle 15.35, mentre restano invariati i decolli delle 11.10 e delle 19.20. L'orario estivo della compagnia di bandiera andrà in vigore dal prossimo 25 marzo e sarà valido per tutta la stagione.

L'idea di anticipare la partenza da Ronchi alle 6.30 non aveva intenti "punitivi" nei confronti degli utenti di Udine o Trieste, semplicemente era stata pensata da Alitalia per "catturare" quanti più passeggeri potenzialmente interessati alle connessioni con altre destinazioni. Arrivando a Fiumicino alle 7.30, i viaggiatori friulani e giuliani avrebbero avuto a disposizione ben 54 agevoli connessioni con tutto il mondo, dalle destinazioni europee a quelle intercontinentali. Invece con l'arrivo nella capitale alle 8.05 le possibilità di agganciare altre destinazioni scendono a una quarantina. Dalla compagnia italiana si sottolinea che in media oltre il 50% dei passeggeri provenienti da Trieste prosegue verso altri scali; da qui l'idea di anticipare il primo volo del mattino alle 6.30, proprio per consentire ai viaggiatori di usufruire di tutte le coincidenze in partenza dall'hub di Fiumicino. D'altro canto invece c'erano da salvaguardare le esigenze dei pendolari (in particolare la clientela business) che, costretti a prendere l'aereo alle 6.30, avrebbero dovuto partire da casa alle 5, tenendo poi conto dei tempi tecnici che si impiegano per il check-in e l'imbarco. C'era la necessità di trovare un equilibrio tra le varie prese di posizione e così si è preferito ripristinare il vecchio orario delle 7.05. Con Alitalia il dialogo resta fitto in quanto ci sono in discussione aperture di nuove rotte dirette (dal prossimo inverno) da Ronchi dei Legionari, in particolare verso gli aeroporti del Meridione, area in cui attualmente i collegamenti sono piuttosto carenti.

Intanto Ronchi si prepara al grande evento di lunedì, quando sarà inaugurato, con l'arrivo del primo treno Frecciarossa, il polo intermodale. Quello regionale sarà uno dei primissimi scali aeroportuali italiani a essere collegato direttamente con la rete ferroviaria. Il polo intermodale, realizzato in tempi da record (il cantiere fu aperto nel gennaio del 2017) è costato circa 17 milioni di euro ed è suddiviso in due lotti, entrambi in fase di completamento. Nell'area è previsto anche un grande parcheggio multipiano ed è stata modificata l'intera viabilità di accesso.

La trevigiana Came gestirà i parcheggi del polo intermodale

In una moderna piattaforma multimodale per il trasporto, quale sarà a breve Trieste Airport, una gestione razionale degli accessi ai parcheggi è uno dei temi di maggiore importanza e complessità. Per garantirsi una soluzione ideale, il management dello scalo ha optato per il know how e le credenziali internazionali di Came, gruppo trevigiano, leader nella fornitura di soluzioni tecnologiche integrate per l'automazione, il controllo e la sicurezza di ambienti residenziali, pubblici e urbani, che può vantare esperienze maturate per gli aeroporti di Gatwick a Londra e di El Prat a Barcellona. La soluzione sviluppata da Came consentirà a Trieste Airport di gestire l'accesso alle 7 aree di parcheggio, che dispongono in totale di 2.500 posti auto - 4 parcheggi per circa 1.000 posti nel sedime aeroportuale e 3 nuovi parcheggi per circa 1.500 posti nel polo intermodale - con tariffe diversificate a seconda del tipo di utenza, della distanza dal terminal e del tempo di permanenza. Nell'area a ridosso degli accessi all'aerostazione sono stati installati dissuasori di protezione, che si interfacciano con il sistema di controllo accessi, per rendere più sicura l'area.

Economia

IL RISPARMIO TRADITO

BpVi: processo per ostacolo alla vigilanza

Nuove richieste di rinvio a giudizio da parte della Procura di Vicenza per il crac bancario che ha messo sul lastrico migliaia di soci

di Sabrina Tomè
VICENZA

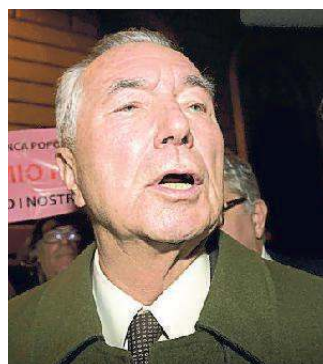
Depositata dalla Procura la richiesta di rinvio a giudizio per gli ex vertici della Popolare di Vicenza, con riferimento al secondo filone di indagine, quello che era stato inoltrato a Milano per competenza territoriale (e poi riassegnato a Vicenza dalla Cassazione). Il reato contestato riguarda l'ostacolo alla Vigilanza nei confronti di Consob, in relazione all'aumento di capitale avvenuto nel 2014 e per il quale la Procura berica ha ottenuto a inizio febbraio il sequestro preventivo di 106 milioni di euro nei confronti di BpVi in liquidazione. La somma in questione rappresenta il profitto dato dall'incremento di capitale, realizzato in violazione delle norme sulla Vigilanza. Quei soldi, in caso di sentenza definitiva di condanna degli ex vertici dell'istituto, andranno a risarcire in toto i risparmiatori che parteciparono all'aumento acquistando azioni poi azzerate.

I pm Luigi Salvadori e Gianni Pipeschi, titolari dell'inchiesta sul tracollo BpVi, hanno chiesto il rinvio a giudizio per l'ex direttore generale Samuele Sorato, per il suo vice Emanuele Giustini e per BpVi stessa. L'ex presidente Gianni Zonin e gli altri indagati nel primo troncone - Giuseppe Zigliotto, Paolo Marin, Massimiliano Pellegrini, Andrea Piazzetta - sono invece chiamati a rispondere di ostacolo alla Vigilanza verso Banca d'Italia e Bce. In pratica, stando alle ricostruzioni dell'accusa, gli ex vertici dell'istituto berico avrebbero omesso comunicazioni importanti agli ispettori e in particolare non avrebbero riferito dei finanziamenti per l'acquisto di azioni proprie (728 milioni di euro) e delle lettere della banca che si impegnava al riacquisto o, comunque, a garantire un rendimento.

In attesa dell'arrivo della richiesta di rinvio a giudizio, il gup Roberto Venditti aveva deciso lo scorso febbraio lo slittamento dell'udienza preliminare al 21 aprile, con la cancellazione di tutte le date intermedie e con la fissazione di nuove sedute fino alla metà di maggio. Obiettivo della "sospensione" era appunto quello di unire i due filoni di indagine su BpVi, assorbendo in quello principale (per il quale ci sono le udienze in corso), il secondo troncone. L'esistenza di due inchieste parallele comportava, due scelte possibili: la celebrazione di distinti processi con gli stessi imputati e le stesse parti civili, oppure la loro unificazione in un unico maxi-procedimento. Ed è appunto questa la soluzione decisa dal tribunale vicentino che ha dovuto superare il problema dello sfasamento temporale tra le due inchieste determinando lo slittamento della preliminare ad aprile.

Nel frattempo le associazioni di risparmiatori hanno iniziato a raccogliere le costituzioni di parte civile che vanno rinnovate in udienza, per questi fatti, entro appunto il prossimo 21 aprile.

Una delle tante proteste degli ex soci di Banca Popolare di Vicenza

GLI ORGANISMI PARTE LESA
Sono Consob, Bankitalia e la Banca centrale europea di Draghi

ALTRI GUAI PER ZONIN
Coinvolti l'ex presidente e gli ex dirigenti dell'epoca

BARETTA

«Fondo governativo per i rimborsi: sentiremo chi ha vinto il 4 marzo»

di Renzo Mazzaro
VENEZIA

I primi 100 milioni per rimborsare i risparmiatori truffati delle banche venete sono in dirittura d'arrivo. Sono gestiti dal governo Gentiloni, ma non provengono da fondi pubblici: il Parlamento è andato a pescarli dai "conti dormienti" delle banche, cioè dai denari che giacciono per vari motivi immobilizzati e sono ormai senza padrone. Verranno seguiti da altri 100 milioni stanziati da Banca Intesa e dai 150 milioni messi a disposizione dal fondo interbancario, ma questi per tutti i danneggiati dalle crisi bancarie non solo i veneti. Pochi, maledetti, ma subito o no?

I 100 milioni del fondo statale verranno attivati da un decreto di cui si sta occupando il sottosegretario Pierpaolo Baretta. A che punto siamo onorevole?

«Sto valutando. Il decreto è previsto dalla legge approvata dal Parlamento, dunque è del tutto nella disponibilità e competenza governativa, ma è anche vero che non posso fare un decreto che non piaccia a chi ha vinto le elezioni. Per il motivo che il decreto passerà in commissione parlamentare e le nuove commissioni avranno una maggioranza diversa dalla precedente. Potrebbero stroncarlo, mentre io mi aspetto che il quadro politico attuale consenta l'avvio dell'operazione».

Un lavoro da equilibrista. Ha già avuto contatti?

«Verificherò nei prossimi giorni, cercando di capire se c'è una disponibilità in questo senso. In ogni caso la cosa migliore è completare l'iter, come prevede la legge, e mettere il decreto a disposizione della futura maggioranza».

Quali criteri adotterà per dividere una torta limitata?

«Sto lavorando con un'ipotesi che preveda di partire dalle condizioni di maggior disagio. Poiché i soldi sono limitati, almeno per ora, daremo la priorità alle persone che hanno subìto maggior danno, non in ragione della quantità di denaro perduta ma della condizione sociale».

Le obietteranno che il diritto al rimborso è di tutti i danneggiati.

«Certo. Stabilito che il danno ingiusto va rimborsato a tutti, per una persona con un forte disagio sociale anche un danno finanziario limitato risulta in proporzione enorme, mentre è innegabile che l'effetto sia meno drammatico per una persona abbiente. Qui scopriremo egoismo e solidarietà».

Le associazioni dei risparmiatori rivendicano il loro protagonismo, vorrebbero un criterio che premiasse chi può dimostrare di essersi attivato a differenza di chi è rimasto a guardare.

«Impossibile fare questa distinzione. Trattandosi di diritto, non è che ne ha di più chi ha posto per primo il problema. Se questo o la temporalità precostituissero un diritto soggettivo, il tetto non varrebbe più. Noi invece dobbiamo conciliare il tetto con diritto di tutti, avendo già introdotto il correttivo dei meno abbienti. Stiamo lavorando su questo impianto. Spero che per la prossima settimana il decreto sia pronto».

«Si può agire in sede civile contro Intesa»

Sentenza del giudice berico che accoglie la richiesta di un risparmiatore della ex Veneto Banca

Il tribunale di Vicenza

TREVISO

Banca Intesa diventa soggetto contro il quale agire in sede civile dopo il tracollo di Veneto Banca. Lo ha deciso con sentenza pubblicata mercoledì scorso, il giudice del tribunale di Vicenza Luigi Giglio in accoglimento della richiesta di chiamata in causa avanzata da un risparmiatore rappresentato dall'associazione Adusbef. In pratica l'ex socio di Veneto Banca, assistito dall'avvocato Emanuela Marsan, aveva chiesto il risarcimento legato a presunte irregolarità dell'istituto di Montebelluna con riferimento sia all'acquisto di azioni avvenuto nel 1994, sia alla presunta mancata esecuzione di ordini di vendita. Adusbef aveva chiamato in causa Veneto Banca, ma il giudice ha dichiarato l'improcedibilità nei confronti della ex Popolare essendo essa in liquidazione coatta amministrativa (e in tali condizioni non può essere promossa alcuna azione). È possibile invece, ha sentenziato, agire nei confronti di Intesa San Paolo in qualità di cessionario dei rapporti di credito trasmessi con la liquidazione dello scorso anno. Nell'atto viene richiamato in particolare l'articolo 111 del Codice di procedura civile (relativo al trasferimento di un diritto con atto tra vivi) rilevando come «si rende opportuno il prosieguo del giudizio con la chiamata in causa dell'istituto Intesa San Paolo in qualità di successore a titolo particolare del rapporto controverso, anche per motivi di economia processuale». Giglio ha altresì chiarito che la limitazione di responsabilità per i debiti pregressi vale «solo nei rapporti tra le parti del negozio e non già nei confronti di terzi creditori, neppure quelli espressamente esclusi dal perimetro della cessione». In sostanza quanto stabilito dal decreto del 25 giugno 2017 vale tra le parti, ma non può essere opposto ai risparmiatori. Che hanno pertanto la possibilità di agire nei confronti di Intesa. L'interpretazione del giudice civile di Vicenza è in linea con quella del gup di Roma Lorenzo Ferri davanti al quale è in corso l'udienza preliminare nei confronti degli ex vertici Veneto Banca: il giudice ha autorizzato la chiamata quale responsabile civile di Ca'de Sass (che si è opposta prospettando l'annullamento del contratto) e ha estromesso l'ex Popolare. Diametralmente opposta la valutazione del gup vicentino Roberto Venditti nell'udienza preliminare BpVi: il giudice ha escluso Intesa San Paolo ammettendo invece la chiamata in causa quale responsabile civile di Popolare di Vicenza. Ma in tali casi si tratta, appunto, del giudizio penale. Altra cosa è il procedimento civile e la sentenza di mercoledì potrebbe diventare un'apripista per altri pronunciamenti analoghi, come spiega l'avvocato Maria Bruschi che rappresenta un gruppo di risparmiatori delle ex Popolari. «Quella di Vicenza su Veneto banca è una sentenza importante e rivoluzionaria», ha detto l'avvocato.

(s.t.)

Generali da record utile oltre i 2 miliardi e salgono i dividendi

La compagnia del Leone chiude il 2017 sopra le aspettative Donnet: fiducia nella stabilità politica e nelle istituzioni

UDINE

Generali archivia il 2017 con un utile netto di 2.110 milioni (+1,4%) sopra le stime e con la proposta, all'assemblea dei soci del 19 aprile, di una cedola di 0,85 euro (+6% da 0,80 euro del 2016) che porterà a distribuire 1.330 milioni di dividendi. La Borsa apprezza e il titolo guadagna il 2,5% a 15,7 euro. L'utile è stato sostenuto dal risultato operativo di 4.895 milioni (+2,3%) e dalle minori svalutazioni, malgrado l'incidenza delle dismissioni (-217 milioni) e l'incremento della fiscalità. «Gli eccellenti risultati confermano la validità e l'efficacia del nostro piano strategico nell'attuale contesto di mercato. Siamo quindi perfettamente posizionati per raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo fissati per il 2018», commenta il Group Ceo, Philippe Donnet, che rimanda al 21 novembre per la presentazione del nuovo piano triennale. Il manager francese è tranquillo anche sulle prospettive politiche dell'Italia dopo le elezioni: «Guardo quello che sta succedendo con grande attenzione e fiducia perché le istituzioni italiane sono sempre state molto solide e lo saranno in futuro. E saranno in grado di garantire la stabilità di questo Paese. Sono fiducioso. Questa è la democrazia. Non vedo le elezioni come un rischio».

Con uno sguardo ai dieci mesi che mancano alla conclusione del piano 2016-2018 Donnet segnala che il programma di dismissioni «verrà completato quest'anno e il target di un miliardo di proventi sarà probabilmente superato». Fuori dalla lista delle attività da cedere c'è Generali Leben, compagnia vita tedesca già messa in run off (non vende più nuove polizze, gestisce quelle esistenti) ma potrebbe finirci presto. «Stiamo facendo le valutazioni sulla strada da seguire, se la gestione interna o la cessione. E siamo vicini a una decisione», afferma il Ceo di Generali, interpellato sulle offerte d'acquisto che sarebbero già arrivate al gruppo triestino, con valutazioni anche sopra un miliardo. Su un possibile ruolo per il Leone alla luce dell'acquisto da parte di Axa per 12,4 miliardi della statunitense XL, Donnet dice di non avere commenti da fare. «Ma ho sempre detto che guardiamo a merger and acquisition se ci consentono di accelerare la realizzazione del piano». Tornando ai conti del 2017, il risultato operativo ha beneficiato del positivo andamento del segmento vita (utile operativo +1,8% a 3,1 miliardi) – in un anno che ha visto il ramo danni (utile operativo -4,9% 1,97 miliardi) penalizzato dagli uragani negli Usa e dalle tempeste in Centro Europa –, delle attività di investments, asset e wealth management e della riduzione dei costi, tagliati con due anni di anticipo rispetto al piano. I premi complessivi sono rimasti stabili a 68.537 milioni (-0,2%), con il segmento vita a 47.788 milioni (-1%) mentre il ramo danni è cresciuto dell'1,7% a 20.749 milioni. Il combined ratio, pari a 92,8% (+0,5%), si è confermato il migliore tra i peers.

Philippe Donnet, ceo di Generali

Generali è un Gruppo assicurativo indipendente, il quartier generale è a Trieste e il Gruppo ha una forte presenza internazionale. Nato nel 1831, è tra i maggiori player globali ed è presente in oltre 60 Paesi con una raccolta premi complessiva superiore a 68 miliardi di euro nel 2017. Con quasi 71 mila dipendenti nel mondo e 57 milioni di clienti, il Gruppo vanta una posizione di leadership nei Paesi dell'Europa Occidentale e una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-orientale ed in quelli asiatici. Nel 2017 il Corporate Knights ranking ha incluso il Gruppo Generali tra le compagnie più sostenibili al mondo.

Elettrodotto fuori dal centro a Villesse

UDINE

Gli abitanti di Villesse saranno finalmente liberi dalle linee elettriche adiacenti alle case. Oggi infatti Terna pubblica l'avviso di avvio della variante all'elettrodotto aereo a 132 kilo Volt Strassoldo-Redipuglia, tra i Comuni di San Pier d'Isonzo e Villesse. Il nuovo collegamento è previsto dagli accordi siglati dal gestore della rete elettrica nazionale, Terna con gli enti locali nell'ambito della razionalizzazione associata all'elettrodotto a 380 kilo Volt Udine Ovest-Redipuglia. La variante aerea è di tre chilometri ed è stata già concordata con le amministrazioni comunali di San Pier d'Isonzo e Villesse, i comuni interessati dall'intervento. Permetterà di spostare la linea elettrica fuori dell'abitato di Villesse liberando gli edifici che oggi, in seguito all'ampliamento delle aree abitate, sono collocati entro la fascia di 100 metri. *(m.z.)*

LA VERTENZA

Hypo, Regione in pressing per i contratti di solidarietà

di Michela Zanutto

UDINE

La Regione è al fianco dei lavoratori Hypo. A Tavagnacco i dipendenti sono infatti alle prese con la terza procedura di licenziamento collettivo che questa volta lascerà a casa 36 persone, tutte residenti in Friuli Venezia Giulia. Continua dunque lo stillicidio che ha già mandato a casa oltre 200 bancari fra 2016 e 2017.

Caduto nel vuoto l'appello dei sindacati alla solidarietà, strumento che non sarebbe costato un centesimo all'azienda. «La Regione continua a essere a fianco dei lavoratori in tutti i passaggi di una fase particolarmente critica, con strumenti di politica attiva e assicurando una costante presenza nell'interlocuzione con l'azienda e con i sindacati – ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Loredana Panariti –. Abbiamo più volte sentito l'azienda, l'ultima volta il 26 febbraio in coincidenza con l'attivazione della procedura. Abbiamo segnalato l'opportunità di utilizzare il contratto di solidarietà previsto anche dal Fondo di settore, per accompagnare con gli strumenti di politica attiva del lavoro regionali la presa in carico dei lavoratori dichiarati in eccedenza».

A Tavagnacco oggi ci sono 126 persone. Tutte conoscono le intenzioni del proprietario, lo Stato d'Austria, ma ancora i tempi non sono chiari perché alcune procedure di cessione e vendita stanno richiedendo più tempo del previsto. Ma in questa fase bisogna salvare il salvabile. E l'azienda potrebbe farlo attivando la solidarietà a costo zero. «Il 24 gennaio e il 19 febbraio scorsi, abbiamo incontrato le organizzazioni sindacali e i lavoratori coinvolti – ha spiegato Panariti –. Attraverso il Fondo sociale europeo è stato possibile rinnovare la presa in carico dei lavoratori licenziati dopo le precedenti due procedure collettive e ancora disoccupati».

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio energia
Via Giosuè Carducci, 6 - 34133 TRIESTE

AVVISO
di avvio del procedimento
(ai sensi della L.R. 7/2000 e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001)

La scrivente Amministrazione regionale:
VISTO che la Società Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani n° 70, 00156 Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 11799181000, ha trasmesso il progetto definitivo in data 13 dicembre 2017 al fine di essere autorizzata, ai sensi della L.R. 19/2012, art. 12, all'autorizzazione unica per la variante all'elettrodotto aereo a 132 kV denominato "Strassoldo – Redipuglia FS";

AVVISA

- che il progetto definitivo dell'opera interessa il territorio dei Comuni di Villesse (GO) e San Pier d'Isonzo (GO);
- che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 7/2000, il Servizio Energia della Direzione centrale ambiente ed energia, competente ad adottare il provvedimento finale, ha avviato con nota prot. n. EN/ELR/1724.1 n° 3830 del 23/01/2018 il procedimento relativo all'istanza in argomento;
- che l'eventuale atto autorizzativo conclusivo comporterà, ai sensi della L.R. 19/2012 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree interessate dalla linea elettrica dettagliatamente elencate qui di seguito:

COMUNE DI VILLESSE (GO)
ABRAM Doroteja, Nato a: IUGOSLAVIA, il: 05/07/1943, FG 14 mapp 1632/12, 857/19
ANDRIAN Valneo, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 11/05/1939, FG 14 mapp 858/1
BENE PUBBLICO (STRADE), FG 13 mapp 1738, 1737/1, FG 14 mapp 1739/5
BLASON Giovanni, Nato a: GORIZIA, il: 08/04/1967, FG 13 mapp 773, 779, 783/1, 784/1, 889/9
CAFFAR Carmen, Nato a: GORIZIA, il: 13/07/1971, FG 14 mapp 1632/12, 857/19
CAFFAR Roberto, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 08/12/1950, FG 14 mapp 1632/12, 857/19
CAFFAR Sonia, Nato a: GORIZIA, il: 22/01/1976, FG 14 mapp 1632/12, 857/19
CALABAN Elisa, Nato a: VILLESSE, il: 20/04/1893, FG 14 mapp 857/34
COMAR Andrea, Nato a: GORIZIA, il: 04/06/1964, FG 14 mapp 1632/12, 857/19
COMAR Francesca, Nato a: GORIZIA, il: 30/10/1978, FG 14 mapp 1632/12, 857/19
COMUNE DI VILLESSE CON SEDE IN VILLESSE, FG 10 mapp 1638/3, FG 13 mapp 785/3, 790/4, 909/2, 909/3, FG 14 mapp 1632/158, 1632/159, 1632/44, 1632/45, 1632/46, 1632/66, 1638/5, 1638/8, 857/17
DEMARTIN Mario, Nato a: VILLESSE, il: 24/06/1923, FG 14 mapp 857/20
FONZAR Guglielmo, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 03/06/1939, FG 13 mapp 791, 914
FONZARI Edina, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 27/04/1940, FG 13 mapp 914
FONZARI Silvano, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 30/07/1950, FG 13 mapp 791, 914
FRANCO Anita, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 24/12/1948, FG 14 mapp 857/35
FROSS Aurelio, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 30/12/1940, FG 13 mapp 756, 761/1
GERIN Enos, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 18/03/1931, FG 14 mapp 1633/2
GERIN Germano Giacomo, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 17/05/1934, FG 13 mapp 777, 778
LAURENTI Elisabetta, Nato a: GORIZIA, il: 08/11/1974, FG 14 mapp 857/35
LUTMAN Duska, Nato a: GORIZIA, il: 20/01/1947, FG 13 mapp 754/2
ONDULATI ED IMBALLAGGI DEL FRIULI S.P.A. CON SEDE IN VILLESSE, FG 10 mapp 1632/86
PERESSIN Ettore, Nato a: VILLESSE, il: 14/07/1937, FG 13 mapp 913
PETENAT Rosa, Nato a: VILLESSE, il: 20/09/1895, FG 14 mapp 857/34
PEZZETTA Alessandro, Nato a: TRIESTE, il: 31/10/1972, FG 14 mapp 857/18
POLLAK Ella, Nato a: AUSTRIA, il: 24/09/1941, FG 14 mapp 857/20
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DEMANIO IDRICO CON SEDE IN TRIESTE, FG 11 mapp 1752/12, FG 13 mapp 1765, FG 14 mapp 1639/8, 1752/11
SALVINI Giulio, Nato a: VILLESSE, il: 05/11/1956, FG 13 mapp 769
SANSON Anna Maria, Nato a: CAPRIVA DEL FRIULI, il: 22/10/1941, FG 14 mapp 857/35
SAUER Maria, Nato a: AUSTRIA, il: 28/04/1928, FG 14 mapp 858/2
SNAM RETE GAS S.P.A. con sede in SAN DONATO MILANESE, FG 14 mapp 1632/158
SOCIETA` PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.) CON SEDE IN TRIESTE, FG 10 mapp 1632/118, FG 13 mapp 761/3, 764/5, 786/2, FG 14 mapp 1632/131, 1632/56, 1638/4, 1638/6, 1638/7
SPANGHER Santo, Nato a: GORIZIA, il: 09/07/1968, FG 13 mapp 762/1, 762/2
TOMASIN Lorenzo, Nato a: GORIZIA, il: 19/12/1975, FG 14 mapp 857/35
TOMASIN Maria, Nato a: VILLESSE, il: 08/10/1938, FG 14 mapp 857/35
TOMASIN Odilio Giovanni, Nato a: VILLESSE, il: 24/05/1931, FG 14 mapp 857/35
TRAVAIN Antonio Fu Giovanni, FG 14 mapp 857/21, 857/22
VECCHI Francesca, Nato a: GORIZIA, il: 10/04/1974, FG 13 mapp 889/7
VECCHI Giulio Gabriele, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 31/01/1934, FG 13 mapp 889/7
VECCHI Mario, Nato a: VILLESSE, il: 12/11/1948, FG 13 mapp 754/2, 755/2, 902/5, 902/6
VECCHI Roberto, Nato a: GORIZIA, il: 20/04/1973, FG 13 mapp 889/2
VECCHI Simonetta, Nato a: GORIZIA, il: 24/02/1965, FG 13 mapp 889/7
VECCHI Valentina, Nato a: GORIZIA, il: 21/01/1967, FG 13 mapp 889/7
VILLANI Francesca, Nato a: MONFALCONE, il: 24/05/1983, FG 14 mapp 857/18
ZANINI Andrea, Nato a: GORIZIA, il: 03/01/1971, FG 14 mapp 857/21, 857/22, 857/23, 857/24, 857/25
ZANINI Claudio, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 20/10/1946, FG 14 mapp 857/21, 857/22, 857/23, 857/24, 857/25
ZANINI Cristiana, Nato a: PALMANOVA, il: 17/01/1970, FG 14 mapp 857/21, 857/22, 857/23, 857/24, 857/25
ZANINI Gianpaolo, Nato a: ROMANS D`ISONZO, il: 10/02/1944, FG 14 mapp 857/15, 857/21, 857/22, 857/23, 857/24, 857/25
ZANINI Stefano, Nato a: GORIZIA, il: 20/12/1972, FG 14 mapp 857/21, 857/22, 857/23, 857/24, 857/25

COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO (GO) sez. SAN PIER D`ISONZO (A)
BAGON Albino, Nato a: SAN PIER D`ISONZO, il: 19/04/1889, FG 3 mapp 194/95
BAGON Guido Di Riccardo, FG 3 mapp 194/95
BENE PUBBLICO, FG 3 mapp 194/169
BERTOZ Severino, Nato a: , il: 12/02/1911, FG 3 mapp 194/104, 194/103
BROTTO Paolo, Nato a: RONCHI DEI LEGIONARI, il: 23/10/1947, FG 3 mapp 194/105
CECHET Elda, Nato a: GORIZIA, il: 14/12/1962, FG 1 mapp 194/101
CECHET Paolo Giacomo, Nato a: GORIZIA, il: 20/02/1960, FG 1 mapp 194/101
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA CON SEDE IN RONCHI DEI LEGIONARI, FG 3 mapp 194/152
COSOLO Barbara, Nato a: TRIESTE, il: 24/03/1953, FG 1 mapp 570/37
COSOLO Tommaso, Nato a: TRIESTE, il: 01/06/1941, FG 1 mapp 596/3, 570/19, 570/41
FRACAROSSI Gabriella, Nato a: GORIZIA, il: 27/11/1961, FG 3 mapp 194/122
LOZAR Ladislao, Nato a: TRIESTE, il: 05/08/1928, FG 3 mapp 194/106, 194/109
PACORIG Ennio, Nato a: MONFALCONE, il: 13/03/1964, FG 3 mapp 194/96
PETRUCCO Pietro Felice, Nato a: UDINE, il: 26/12/1965, FG 1 mapp 596/3, 570/19, 570/41
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO CON SEDE IN TRIESTE, FG 3 mapp 601/9, 641/7, 641/8, 641/9
RET Massimo, Nato a: GORIZIA, il: 13/08/1962, FG 3 mapp 194/122
SCAPINELLO Giorgio, Nato a: , il: 21/10/1933, FG 1 , mapp 194/98
SERRONI Lorenzo, Nato a: MONFALCONE, il: 27/06/1986, FG 1 mapp 837/3
TRAMPUS Livia, Nato a: SAN PIER D`ISONZO, il: 27/09/1891, FG 3 mapp 194/95

- che l'Ufficio competente in ordine al procedimento autorizzativo è il Servizio energia, il responsabile del procedimento è l'Ing. Sebastiano Cacciaguerra (tel. 040-377.4194, e-mail: sebastiano.cacciaguerra@regione.fvg.it), ed il responsabile della relativa istruttoria è l'Ing. Arduino Freschi (tel. 040-377.4542, e-mail: arduino.freschi@regione.fvg.it);
- che gli atti e i documenti progettuali sono depositati assieme alla relativa istanza presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio energia (Via Giosuè Carducci, 6 - 34133 Trieste), nonché presso gli uffici tecnici dei Comuni sopraindicati, e che resteranno depositati in visione al pubblico per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- che eventuali osservazioni scritte potranno venire trasmesse dagli interessati alla Amministrazione regionale, con consegna a mano o a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo sopra riportato oppure via PEC (ambiente@certregione.fvg.it), entro il termine massimo dei 30 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra;
- il presente avviso viene affisso, a cura della Società proponente, all'albo pretorio dei Comuni sopra indicati e viene inoltre contemporaneamente pubblicato sui quotidiani "Corriere della Sera" e "Messaggero Veneto" e sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 16 marzo 2018

Il Responsabile del procedimento
f.to ing. Sebastiano Cacciaguerra

IN BREVE

ALITALIA

Lufthansa: interessati ma solo se ristrutturata

■■ «Restiamo pronti se si offre una chance per noi. Ma, mi dispiace esser noioso, devo ripetere che Alitalia nelle attuali condizioni per noi non è interessante. Lo sarebbe un'Alitalia ristrutturata». Lo ha detto il ceo di Lufthansa Carsten Spohr, rispondendo a una domanda sull'interesse per Alitalia da parte del colosso tedesco.

PER 1.200 DIPENDENTI

Valtur si arrende via ai licenziamenti

■■ Liquidazione, licenziamenti collettivi e possibile vendita "spezzatino" per i singoli villaggi. La stagione estiva dei circa 1.200 lavoratori della Valtur è a rischio. La situazione dello storico marchio turistico italiano, emersa durante il primo tavolo al Mise poco dopo la presentazione della domanda di concordato dell'azienda, «è molto peggio di quello che era stato preannunciato», dicono con preoccupazione i sindacati.

TRENITALIA

Inaugurato il Frecciarossa tra Genova e Venezia

■■ Genova, Milano e Venezia sono più vicine con il nuovo collegamento Frecciarossa. Il nuovo servizio unisce Genova Principe a Milano Rogoredo in un'ora e 19 minuti e a Venezia Mestre in 3 ore e 53 minuti. È partito ieri, alle 6.58 da Genova Brignole, il primo treno con a bordo il governatore della Liguria, Toti. Ad accogliere il Frecciarossa a Milano Centrale, il presidente della Lombardia, Fontana, il sindaco Sala e l'ad di Ferrovie, Mazzoncini.

33.000 POSTI A RISCHIO

Toys "R" Us chiude tutti i negozi in Usa

■■ Toys "R" Us getta la spugna e chiede la liquidazione delle sue attività negli Stati Uniti. Una mossa che, se approvata dalla corte per la bancarotta, si traduce nella chiusura di tutti i suoi punti vendita statunitensi mettendo a rischio 33.000 posti di lavoro. La decisione è una doccia fredda per l'industria dei giocattoli, un settore che vale 27 miliardi di dollari e che con la scomparsa di Toys "R" Us perde uno dei suoi maggiori alleati.

LE BORSE

Indice	Valore
Ftse Mib	22.713,47
MILANO	+1,16%
Ftse All Share	25.010,05
MILANO	+1,14%
Dow Jones	24.874,00
NEW YORK	+0,47%
Nasdaq	7.481,74
NEW YORK	-0,20%
Ftse 100	7.139,76
LONDRA	+0,10%
Cac 40	5.267,26
PARIGI	+0,65%
Dax	12.345,56
FRANCOFORTE	+0,88%
Nikkei	21.803,95
TOKIO	+0,12%

EURO/DOLLARO 1,2341 -0,23%

EURO/YEN 130,90 -0,66%

EURO/STERLINA 0,8848 -0,17%

PETROLIO (brent) 65,02 +0,20%

ORO (euro/gr) 34,686 -0,22%

ARGENTO (euro/kg) 448,294 -0,85%

EURIBOR 360
3 mesi -0,327
6 mesi -0,271

ANSA-centimetri

Telefonia, c'è l'ipotesi rimborsi

Il Garante: da reintegrare i giorni erosi con le bollette a 28 giorni. Codacons: «Attenti alle fake news»

ROMA

Stop all'illegittima anticipazione della decorrenza delle fatture emesse successivamente alla data del 23 giugno 2017: agli utenti «dovranno essere reintegrati tutti i giorni erosi con l'emissione delle bollette a 28 giorni» a partire dalla data in cui le bollette, secondo Agcom, sarebbero dovute tornare mensili nel fisso e nelle offerte ibride. «La decorrenza delle fatture emesse dopo il ripristino della cadenza mensile dovrà essere posticipata di un numero di giorni corrispondente a quelli indebitamente erosi a causa del passaggio alla fatturazione a 28 giorni, a partire dal 23 giugno 2017, ovvero dalla data successiva di sottoscrizione del contratto»: è quanto precisa l'Autorità garante delle comunicazioni in riferimento ad alcune notizie su ulteriori diffide notificate agli operatori di telefonia fissa, ricordando quanto previsto da quattro delibere pubblicate sul sito.

«Non risponde dunque alla decisione adottata dal Consiglio dell'Autorità – sottolinea l'Agcom – quanto riportato, secondo cui esisterebbe un limite massimo di 15 giorni per il reintegro spettante agli utenti. Restano ovviamente impregiudicati i rimborsi, su cui dovrà pronunciarsi il Tar del Lazio, spettanti a quegli utenti che risulteranno aver cambiato operatore successivamente alla predetta data del 23 giugno 2017».

Dopo la proposta avanzata dall'Agcom agli operatori telefonici di rimborsare gli utenti per le fatturazioni a 28 giorni attraverso «giorni gratis in bolletta, si stanno moltiplicando in queste ore le fake news che creano allarme e generano confusione nei consumatori». Ad affermarlo è il Codacons segnalando «la "bufala" che circola soprattutto in rete, secondo cui il rimborso chiesto dall'Agcom sarebbe limitato a soli 15 giorni, circostanza assolutamente non vera e smentita dalla stessa Autorità».

«Non esiste alcun limite temporale agli indennizzi e gli utenti, sulla base della proposta dell'Agcom, avranno diritto al rimborso per tutti i giorni erosi a partire dal 23 giugno 2017, data in cui l'Agcom dichiarò l'obbligatorietà della bolletta mensile – spiega il presidente Carlo Rienzi – la proposta dell'Autorità è ancor di più valida se si considera che, grazie ad essa, i clienti delle società telefoniche potranno migrare verso altri operatori senza dover attendere la decisione del Tar sui rimborsi prevista per ottobre, e potranno così cambiare gestore evitando gli aumenti delle tariffe che scatteranno ad aprile».

«Per tale motivo le compagnie telefoniche devono accettare la proposta dell'Agcom, che evita loro qualsiasi difficoltà tecnica nell'adempimento degli ordini dell'Autorità e consente di far valere in modo automatico i diritti degli utenti», conclude Rienzi.

Lo stop alle bollette a 28 giorni ha già portato le compagnie telefoniche a ridistribuire il totale delle proprie offerte dividendolo in dodici pagamenti e non più su tredici come applicato in precedenza.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,556	-1,42	-7,33	0,414	0,882	223
A2A	1,482	0,85	-2,60	1,228	1,641	4626
Acea	13,970	-0,57	-9,64	11,300	17,006	2959
Acotel Group	3,300	1,23	-24,97	3,247	7,266	14
Acsm-Agam	2,370	-0,84	3,22	1,514	2,493	182
Aedes	0,428	10,18	-8,52	0,307	0,527	132
Aeffe	2,605	-0,76	17,55	1,100	2,599	279
Aeroporto di Bologna	15,800	1,15	-1,25	9,861	19,396	570
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,180	3,25	5,30	2,537	3,457	137
Ambienthesis	0,385	-0,26	-2,56	0,377	0,448	36
Amplifon	14,150	-	9,52	8,625	14,483	3208
Anima Holding	6,275	0,97	4,67	4,885	7,141	1905
Ansaldo Sts	12,460	0,48	3,75	10,798	12,500	2488
Aquafil	11,950	-	-4,32	9,538	13,145	503
Ascopiave	3,200	1,43	-9,81	2,708	3,826	754
Astaldi	2,456	5,68	7,81	2,043	6,611	240
ASTM	20,350	2,16	-14,75	10,026	25,252	2012
Atlantia	26,000	-2,33	-0,65	21,051	28,427	21542
Aut Merid	32,300	0,94	14,05	17,854	34,165	140
Autogrill	11,070	-	-3,06	8,130	11,642	2815
Avio	12,420	0,32	-7,93	10,010	14,103	327
Azimut	17,905	1,36	12,12	15,297	19,408	2554
B						
B Carige	0,009	-	13,58	0,007	0,036	514
B Carige r	90,000	-2,17	14,36	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,200	-	-1,87	1,980	2,614	258
B Desio-Br r	2,280	-2,15	7,65	1,863	2,372	31
B Finnat	0,452	0,67	12,89	0,345	0,478	163
B Santander	5,355	-4,72	-2,10	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,820	1,79	1,04	5,998	8,710	45
B&C Speakers	12,040	-1,31	10,05	7,478	13,583	133
B.F.	2,680	-0,37	8,41	2,360	2,785	272
Banca Farmafactoring	5,885	-1,09	-8,26	4,074	6,615	1009
Banca Generali	27,380	-0,22	0,33	22,659	30,717	3199
Banca Ifis	31,580	0,96	-19,62	24,958	49,057	1693
Banca Mediolanum	7,285	0,34	2,82	6,185	8,002	5392
Banca Sistema	2,255	0,67	-0,13	2,014	2,832	180
Banco BPM	3,023	1,60	14,33	2,204	3,515	4553
Basicnet	3,675	2,08	-1,37	3,193	4,002	225
Bastogi	1,095	0,46	-6,81	1,037	1,586	135
BB Biotech	59,200	-1,66	5,81	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,568	-0,35	9,76	0,448	1,532	89
Bca Profilo	0,219	-	-7,94	0,172	0,286	148
BE	0,950	2,81	-9,95	0,674	1,218	127
Beghelli	0,420	-0,24	1,94	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,689	1,32	-9,82	0,518	0,790	1556
Best Union Co.	3,800	-1,55	26,67	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,517	0,58	-2,27	0,369	0,741	58
Biancamano	0,278	0,36	-13,69	0,134	0,463	10
Biesse	50,750	3,02	23,54	18,972	50,148	1374
Bioera	0,197	-0,25	6,39	0,166	0,323	8
Boero	19,800	-	0,66	17,937	20,741	86
Borgos Risp	1,260	3,28	293,75	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,680	-2,86	14,09	0,230	0,844	25
BPER Banca	4,602	0,20	10,63	3,880	5,741	2207
Brembo	12,920	1,97	3,94	11,083	15,097	4295
Brioschi	0,074	-0,27	-9,42	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	26,300	0,77	-3,06	19,520	29,228	1783
Buzzi Unic r	11,940	1,19	-8,08	10,901	14,329	487
Buzzi Unicem	20,590	1,03	-9,81	19,206	24,586	3393
C						
Cad It	5,620	-1,40	31,43	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,400	6,75	-7,76	3,219	4,758	449
Caleffi	1,480	1,37	2,07	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,010	-1,63	0,33	2,019	3,473	365
Caltagirone Ed.	1,345	-0,37	3,46	0,724	1,472	165
Campari	6,140	1,15	-3,38	4,626	6,851	7090
Carraro	3,430	-2,28	-9,07	1,277	4,905	265
Cattolica As	9,200	1,43	1,88	5,534	10,601	1587
Cembre	24,000	0,84	8,50	13,876	25,572	406
Cementir Hold	7,210	0,98	-3,48	3,883	8,037	1143
Centrale del Latte d'Italia	3,260	-	-6,27	2,777	4,150	45
Ceram. Ricchetti	0,289	3,21	5,44	0,170	0,391	24
Cerved	10,450	1,46	-2,43	7,598	11,664	2032
CHL	0,020	1,02	-2,46	0,019	0,045	6
CIA	0,181	0,28	-11,88	0,157	0,219	17
Cir	1,180	3,33	2,08	1,021	1,517	927
Class Editori	0,386	1,31	1,74	0,319	0,445	38
CNH Industrial	11,105	2,97	-0,94	8,163	12,338	15029
Cofide	0,555	-2,46	-2,03	0,379	0,706	399
Coima Res	8,560	-0,47	-4,52	6,491	9,063	307
Conafi Prestito'	0,224	-2,18	-9,20	0,222	0,283	10
Cr Valtellinese	0,112	4,20	-37,37	0,100	0,732	1
Credem	7,160	0,42	1,49	5,682	7,849	2385

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,010	-	-2,42	0,991	1,379	33
D						
D'Amico	0,218	0,69	-15,57	0,217	0,342	143
Damiani	0,960	-	-9,35	0,942	1,240	79
Danieli	22,700	-	14,70	18,870	23,860	922
Danieli rnc	15,120	0,80	8,93	13,074	16,918	608
Datalogic	32,150	2,88	5,90	18,409	34,150	1864
De'Longhi	25,160	0,32	-1,33	22,471	29,664	3733
Dea Capital	1,474	1,38	9,59	1,068	1,496	452
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,050	0,21	-1,95	54,795	80,786	4071
Digital Bros	9,550	1,38	-12,22	8,679	15,329	137
Dobank	11,860	-0,59	-10,42	10,222	14,340	947
E						
Edison r	0,952	-0,42	-0,78	0,720	1,031	105
EEMS	0,085	-0,93	-0,47	0,083	0,142	4
EI Towers	45,450	-0,33	-14,33	44,885	55,751	1288
El.En.	30,480	5,83	19,02	20,932	34,074	579
Elica	2,295	2,91	-5,94	1,469	2,910	144
Emak	1,396	1,31	-4,05	0,900	2,037	228
Enav	4,400	1,29	-2,05	3,162	4,656	2380
Enel	4,884	0,70	-4,33	3,863	5,571	49538
Enervit	3,200	2,56	-8,20	2,553	3,750	57
Eni	13,824	0,82	-0,04	12,988	15,753	50176
ePRICE	2,240	-1,10	-12,50	2,264	4,406	94
Erg	19,550	1,56	28,70	10,036	19,566	2941
Esprinet	4,200	0,36	-0,24	3,852	8,098	219
Eukedos	0,994	-0,40	-2,93	0,868	1,147	23
Eurotech	1,412	-0,42	4,67	1,231	1,658	51
Exor	60,980	1,97	18,99	40,892	64,001	14619
Exprivia	1,526	0,93	1,80	0,684	2,066	78
F						
Falck Renewables	2,275	-	-3,19	0,931	2,317	672
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,204	1,18	13,48	8,653	19,896	26326
Ferragamo	21,870	1,34	-0,46	20,763	29,584	3666
Ferrari	99,940	0,95	14,48	55,078	105,681	19301
Fidia	8,060	1,26	9,88	5,268	10,163	41
Fiera Milano	2,160	-1,82	13,03	1,375	2,404	155
Fila	18,100	-1,42	-8,91	13,155	20,983	634
Fincantieri	1,306	1,63	1,24	0,470	1,520	2202
FinecoBank	10,240	1,14	21,26	5,348	10,336	6212
FNM	0,670	1,98	-0,37	0,472	0,814	288
Fullsix	1,075	-1,83	-14,27	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,397	-0,25	-1,95	0,379	0,583	23
Gamenet	8,330	-1,42	5,58	7,604	8,672	252
Gas Plus	2,420	0,83	-7,28	2,373	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,530	-0,19	-25,14	0,532	0,877	271
Gefran	9,060	0,44	-7,17	2,865	13,643	130
Generali	15,700	2,51	4,53	13,467	16,238	24416
Geox	2,892	1,90	0,42	1,905	3,842	744
Gequity	0,044	0,23	-9,82	0,029	0,130	5
Gima TT	17,065	-0,61	3,74	14,846	19,121	1497
Gr. Waste Italia	0,074	21,31	-47,14	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	2,120	-1,17	8,72	0,950	2,332	102
H						
Hera	2,786	-0,07	-5,17	2,161	3,112	4155

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
IGD	7,346	-1,00	-23,72	6,947	11,282	595
Ima	77,350	2,52	14,76	57,539	84,695	3012
Immsi	0,686	0,44	-6,67	0,352	0,819	234
Indel B	32,800	-1,50	-1,20	25,339	37,127	186
Industria e Inn	0,085	0,71	-42,30	0,079	0,201	51
Intek Group	0,315	1,12	15,13	0,199	0,369	121
Intek Group rnc	0,427	-0,47	-4,88	0,320	0,520	22
Interpump	28,800	1,84	8,07	15,511	30,831	3117
Intesa SPaolo	3,018	0,68	9,59	2,084	3,189	47722
Intesa SPaolo r	3,180	0,60	19,73	2,001	3,290	2949
Inwit	6,300	0,56	2,61	4,264	6,451	3746
Irce	2,920	-3,63	11,54	1,784	3,121	83
Iren	2,492	0,73	-0,40	1,494	2,708	2966
Isagro	1,882	1,62	10,64	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,235	2,07	9,49	0,955	1,538	17
IT WAY	1,265	1,61	-0,16	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,730	-0,44	-5,40	3,507	5,331	3835
Italiaonline	2,955	0,51	-5,04	1,807	3,437	339
Italiaonline rnc	294,000	-	-2,00	292,000	354,900	2
Italmobil	23,550	1,51	-2,40	21,925	26,323	1107
IVS Group	11,880	-0,34	-9,93	8,478	14,021	462
J						
Juventus FC	0,696	-0,22	-8,00	0,302	0,969	702
K						
K.R.Energy	4,915	0,32	-18,41	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,500	-0,74	-16,25	8,398	17,650	422
Landi Renzo	1,454	6,91	-7,15	0,346	1,865	162
Lazio	1,386	2,82	20,52	0,579	1,955	93
Leonardo	9,532	2,38	-5,44	8,520	15,995	5490
Luve	10,550	0,48	-2,31	10,056	13,831	234
Luxottica	51,480	0,70	1,44	45,508	55,007	24918
Lventure Group	0,660	1,85	-2,22	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,158	-1,56	31,80	0,111	0,180	75
M. Zanetti Beverage	7,430	0,54	-2,37	6,581	9,003	255
Maire Tecnimont	4,066	5,61	-4,91	2,502	5,369	1218
MARR	23,860	6,04	10,98	17,305	23,350	1553
Mediacontech	0,586	-2,01	-4,17	0,573	0,990	11
Mediaset	3,108	0,75	-3,42	2,851	4,293	3659
Mediobanca	9,810	0,43	4,14	7,373	10,023	8679
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,800	0,28	0,56	1,330	2,038	157
MolMed	0,494	1,02	3,33	0,407	0,587	225
Moncler	29,610	2,28	14,77	16,342	29,381	7482
Mondadori	1,828	-3,38	-16,98	1,179	2,495	487
Mondo Tv	5,100	-	-19,81	3,757	7,201	153
Monrif	0,238	-1,24	24,80	0,182	0,295	36
Monte Paschi	3,063	0,20	-21,26	3,040	16,051	3467
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,120	0,15	-2,45	8,493	15,720	526
N						
Netweek	0,230	-0,22	-6,93	0,200	1,241	26
Nice	3,230	-0,62	-7,98	2,358	3,883	375
Nova RE SIIQ	0,188	-0,27	-12,31	0,183	2,025	59

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,200	1,16	-5,50	5,670	13,977	165
OVS	5,565	0,27	0,18	4,779	6,810	1259
P						
Panariagroup	5,030	0,60	-14,31	3,313	6,947	227
Parmalat	3,030	0,50	-1,94	2,855	3,225	5601
Piaggio	2,354	-	5,28	1,460	2,829	842
Pierrel	0,209	1,46	5,77	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,035	-	2,88	1,263	2,550	111
Piquadro	1,780	-2,20	-3,78	1,121	2,053	91
Pirelli & C	7,120	0,71	-3,00	6,353	7,934	7098
Poligraf S F	7,080	1,14	3,43	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,296	-0,34	53,85	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,196	1,46	3,43	2,998	3,772	1444
Poste Italiane	7,280	1,59	15,65	5,846	7,418	9454
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	40,000	-0,74	18,31	15,845	45,430	421
Prysmian	26,570	2,00	-1,59	23,520	29,971	6080
R						
R DeMedici	0,830	4,14	46,51	0,307	0,852	312
Rai Way	4,600	-0,54	-9,00	3,559	5,437	1255
Ratti	2,460	1,23	-0,65	1,836	2,518	68
RCS Mediagroup	1,218	0,66	0,33	0,797	1,460	641
Recordati	29,490	1,13	-20,94	26,462	40,493	6165
Reply	50,000	1,46	7,46	29,219	53,499	1863
Retelit	1,930	2,33	16,97	1,040	1,944	319
Risanamento	0,031	-0,32	-9,14	0,030	0,046	56
Rosss	1,130	-0,88	-1,65	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	18,260	0,33	-8,43	10,216	23,304	211
Saes Gett rnc	17,400	-	13,43	9,419	17,555	126
Saes Getters	23,400	1,52	-5,34	11,386	27,315	338
Safilo Group	4,270	-2,73	-10,82	4,274	8,150	268
Saipem	3,311	-0,15	-13,37	2,959	5,648	3349
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,342	3,08	-28,12	2,284	3,724	1141
Salini Impregilo r	6,650	-	-4,93	6,441	7,865	11
Saras	1,873	1,02	-4,83	1,414	2,342	1767
Servizi Italia	5,780	-0,34	-14,12	3,569	6,823	184
Sesa	28,100	1,08	8,08	17,549	28,235	439
SIAS	15,050	0,07	-3,90	7,380	16,742	3434
Sintesi	0,092	-	-18,58	0,014	0,275	4
Snaitech	1,830	1,33	38,11	1,137	1,821	343
Snam	3,703	0,14	-8,11	3,528	4,486	12976
Sogefi	3,064	0,07	-22,00	2,030	5,261	369
Sol	11,920	-0,67	13,74	7,799	12,142	1080
Sole 24 Ore	0,710	-0,14	-18,01	0,694	2,891	40
Space4	9,800	-1,01	-0,81	9,764	10,000	490
Stefanel	0,170	-0,70	-4,28	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	19,795	2,19	7,41	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,210	1,31	11,69	3,567	6,368	992
TAS	2,050	1,49	-2,29	0,768	3,037	169
Technogym	8,540	3,08	7,29	4,451	9,639	1692
Tecnoinvestimenti	6,880	2,38	14,29	4,488	7,251	322
Telecom it	0,805	2,83	11,01	0,671	0,909	12181
Telecom IT rnc	0,699	3,25	16,50	0,548	0,744	4203
Tenaris	14,265	-0,87	7,66	11,060	17,271	-
TERNA	4,706	1,53	-2,04	4,064	5,311	9427
TerniEnergia	0,606	0,33	-1,06	0,586	1,107	29
Tesmec	0,530	0,76	4,13	0,471	0,561	56
Tiscali	0,035	-	-1,42	0,031	0,052	110
Tod's	60,450	0,92	0,92	53,817	73,354	1984
Toscana Aeroporti	15,300	0,33	-5,44	13,814	16,764	284
Trevi Fin.Ind.	0,419	-0,95	18,99	0,261	1,111	69
TXT	10,860	0,18	12,02	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,817	1,65	4,58	2,485	4,567	4340
UniCredit	17,002	2,36	8,22	12,223	18,222	37288
Unieuro	11,960	-0,99	-16,25	11,027	18,695	241
Unipol	4,034	0,95	-0,10	3,282	4,506	2877
UnipolSai	1,956	0,82	0,15	1,848	2,216	5523
V						
Valsoia	14,900	0,34	-8,59	14,527	18,217	155
Vianini	1,305	0,38	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,880	-0,46	7,15	10,084	13,311	871
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,870	0,48	28,99	21,557	37,857	3480
Z						
Zignago Vetro	8,360	0,24	1,58	5,489	8,582	735
Zucchi	0,024	-	-4,69	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,264	-	32,20	0,190	0,304	1

dipo.it
DIPO
ARREDAMENTI
CHIC
- il mio stile!
400,00*
tavolo
199,00
457,00*
cassettiera
279,00
TAVOLO, colore: pino bianco e rovere anticato, allungabile, LxAxP: 160/200x77x90 cm, 185802/2, VETRINA, colore: pino bianco e rovere anticato, LxAxP: 71x212x41 cm. Illuminazione a LED non inclusa nel prezzo, adesso 299,00 invece di 473,00 185802/3, CASSETTIERA, colore: pino bianco e rovere anticato, LxAxP: 160x128x41 cm, 185802/5, CASSETTIERA, colore: pino bianco e rovere anticato, LxAxP: 213x90x41 cm, adesso 279,00 invece di 457,00 185802/6, SEDIA, pelle sintetica, colore: tortora, adesso 29,99 invece di 75,00 182916/1. Prezzi in euro, IVA compresa, accessori esclusi. Offerte valide dal 16.03.2018 al 25.03.2018, fino ad esaurimento scorte. *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. IZ178.
Udine (Tavagnacco) | Via Nazionale, 114 · Conegliano (San Fior) | Via Europa, 29 · Pordenone (Zoppola) | Via Nino Bixio 3, Orcenico Inferiore
LUN – SAB 9.00 – 20.00, DOM 10.00 – 20.00, ORARIO CONTINUATO

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.13
LA LUNA
Sorge alle 6.04 e tramonta alle 17.08
IL SANTO
San Eriberto vescovo

PROVERBIO
Ancje il soreli al bat tes pocis e no si sporcje.
Anche il sole batte nelle pozzanghere e non si sporca.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

CITTÀ A MISURA DI PEDONE

PASSEGGIATA DI QUARTIERE, GLI SPUNTI

Niente più auto in piazza San Cristoforo

Ripristinare il pozzo nella piazza, decorare con panchine e arredi urbani l'area

Valorizzare il patrimonio e rendere le bellezze della città più fruibili

Riaprire al pubblico il giardino della Banca d'Italia

Valorizzare lo spazio verde di palazzo Antonini

Promuovere un maggiore utilizzo del parcheggio di piazza Primo Maggio

FOTO PETRUSSI

«Via tutte le automobili da piazza San Cristoforo»

La proposta arriva dal gruppo "Passeggiata di quartiere"

di Giulia Zanello

Via le auto da piazza San Cristoforo. Ma anche una maggiore valorizzazione del patrimonio storico cittadino e una migliore vivibilità degli spazi verdi a disposizione dei fruitori del centro. Insomma, una Udine più a misura di pedone, che permetta, a chi desidera muoversi sulle proprie gambe, di farlo in tranquillità e sicurezza. È questo il "verdetto" del gruppo di partecipanti alla "Passeggiata di quartiere", il progetto sperimentale "Udine sta bene in strada-EspertOver65" promosso dai sindacati pensionati confederali – Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil – assieme a Comune e al Centro Antartide di Bologna, che prende vita a partire dall'omonimo tavolo attivo al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Parte da Udine, dunque, il progetto pilota che come prima tappa ha visto proprio piazza San Cristoforo – le successive saranno il quartiere Aurora e via Pracchiuso – dove il gruppo capitanato dall'ingegnere Marco Pollastri del centro Antartide e dalla referente del Comune per il progetto Città sane Stefania Pascut, ha effettuato un sopralluogo e analizzato la situazione della zona, in cui le principali criticità per pedoni ma anche titolari dei negozi sembrano proprio rimanere il traffico e la sosta dell'auto.

> L'iniziativa è servita ad annotare le difficoltà che incontrano i pedoni in centro città

Armati di penna e piantina, i partecipanti hanno annotato nel corso della passeggiata i punti deboli e quelli invece vincenti di questo angolo della città, riportando le proprie impressioni che serviranno poi a elaborare un progetto e alla successiva adozione di alcuni accorgimenti di carattere urbanistico che andranno a migliorare la vivibilità del centro storico cittadino.

Le criticità
Tutti d'accordo sulla necessità di eliminare le auto dalla piazza e se la recente introduzione delle telecamere per la Ztl, che obbliga gli automobilisti a convertire la rotta per evitare le multe (i varchi elettronici sono ancora spenti sino al 2 aprile), intendeva disciplinare la viabilità, la situazione è invece peggiorata a sentire gli interessati, con il maggiore rischio di incidenti per l'arrivo delle auto da via Mercatovecchio e vicolo Sillio e l'aumento di sosta selvaggia. «Le auto devono sparire, devono stare fuori dai centri storici», sentenzia una commerciante. Dello stesso avviso anche diversi partecipanti al gruppo: «Con le macchine questa non sembra nemmeno una piazza, piuttosto un groviglio, dove anche i vigili farebbero bene a passare un po' più spesso», è il pensiero di una signora, alla quale si aggiunge un'altra: «È difficile far convivere i pedoni in questo punto, lo trovo antiestetico e pericoloso».

A favore di una totale pedonalizzazione anche la titolare di Algo Natural: «Vale la pena valorizzare questo ingresso al centro storico e promuovere il parcheggio di piazza Primo Maggio per far raggiungere il cuore cittadino a piedi» e anche qualche studente dell'università boccia le auto, pur dimostrandosi più comprensivo nei confronti di chi abita nella zona.

Le proposte
«Dovrebbero ripristinare il pozzo e aggiungere qualche panchina per rendere più vivibile lo spazio», propongono commercianti e partecipanti. Secondo qualcun altro invece occorrerebbe puntare di più sulla valorizzazione del patrimonio artistico, primo fra tutti il palazzo e il giardino della Banca d'Italia. «Non capiamo per quale motivo non si possa usufruire di certe bellezze che comunque porterebbe a frequentare il centro da molte più persone, rendendolo più fruibile nei suoi spazi anche verdi», si chiede il titolare del negozio Pineider. Lo stesso vale per molti altri colleghi, ma anche cittadini, ai quali piacerebbe poter accedere all'area verde di proprietà della Banca. «Mi piacerebbe recuperassero e valorizzassero le rogge, oltre a desiderare un centro libero dalle auto», osserva Piero, mentre per Pietro «sono scomparse le aree attrezzate per i bambini» e per molti andrebbe recuperata anche la zona verde di palazzo Antonini.

Più zone pedonali
«Udine è una città che si scopre lentamente, camminando si possono assaporare i suoi angoli e occorre trasformarli in luoghi, non strade di scorrimento», commenta l'ex sindaco Furio Honsell che ha portato un breve saluto sottolineando il rammarico per non aver visto partire i lavori di Mercatovecchio, mentre per l'assessore alla Mobilità Enrico Pizza «la sicurezza stradale per i pedoni è fondamentale e la chiusura parziale con Ztl della zona va esattamente in questa direzione».

> I prossimi appuntamenti toccheranno il rione Aurora e via Pracchiuso

Rispetto al 2016 sono 500 in più. In tre anni si è passati dalla Mia alla Sia, garantiti dalla Regione, al **reddito di inclusione** del governo

di Davide Vicedomini

SERVIZI SOCIALI

Più di 2.300 famiglie faticano ad arrivare alla fine del mese

Sono in aumento le richieste per ottenere i "bonus povertà" Da gennaio è aumentato il livello Isee ma la burocrazia li congela

Sono ancora molte le famiglie friulane che faticano ad arrivare a fine mese. È boom di richieste, infatti, per accaparrarsi il bonus povertà. Soltanto lo scorso anno sono state 2.326 le domande presentate nei nove Comuni dell'ambito socio assistenziale udinese (Udine, Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo, Pradamano e Tavagnacco) per ricevere una delle misure di sostegno al reddito messe in campo da Regione e Governo. Circa 500 in più rispetto al 2016, quando le richieste si fermarono a quota 1.869.

La giunta Serracchiani nel 2015 ha definito uno strumento sperimentale, della durata di tre anni, finalizzato a superare le condizioni del nucleo familiare in difficoltà, denominato Mia (misura attiva di sostegno al reddito). A beneficiarne potevano essere solo i residenti in Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi consecutivi con un Isee inferiore o uguale a 6 mila euro e che non percepiscono un assegno di disoccupazione. Il contributo andava da un minimo di 70 euro al mese per una famiglia senza minori a un massimo di 550 euro per chi ha due figli a carico e un Isee da 0 a mille euro. Nello stesso anno dell'entrata in vigore del provvedimento furono 2.026 le domande e 1.293 quelle erogate perché avevano tutti i requisiti adatti. Dopo una flessione nel 2016 (1.600 richieste e 1.121 erogazioni), la misura è tornata a crescere nel 2017 con 1.912 domande.

Con decreto legge del 2016 è entrato in vigore il Sia (sostegno per l'inclusione attiva). Il sussidio economico, varato dal governo, è stato erogato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto dei beni di prima necessità. Il sussidio era subordinato all'adesione del beneficiario a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dai servizi sociali del comune. Per quanto riguarda la condizione economica, il nucleo familiare doveva essere in possesso di un Isee più basso rispetto alla Mia, inferiore o uguale a 3 mila euro. L'assegno variava da un minimo di 80 euro (per una famiglia con un solo membro) a un massimo di 400 euro (5 o più membri). Ai nuclei composti da un solo genitore con figli minorenni era attribuito ogni mese un ulteriore importo di 80 euro. La misura ha riguardato 52 famiglie nel 2016 (a fronte di 212 richieste) e 22 nel 2017. I due bonus, regionale e statale, non erano cumulabili. Ma si è reso necessario, per un determinato periodo, coordinarli. Chi aveva ottenuto precedentemente la "Mia" ma aveva i requisiti "Sia", una volta entrata in vigore questa misura nazionale, ha ricevuto gran parte dell'importo dallo Stato e l'integrazione dalla Regione. Questo è avvenuto in 182 casi nel 2017.

Oggi, però, il Sia è scomparso e dal primo dicembre il governo l'ha sostituito con il Rei (reddito di inclusione sociale). Il valore Isee è stato innalzato a 6 mila euro e prevede che il nucleo famigliare debba trovarsi in almeno in una delle seguenti condizioni: presenza di un minorenne; presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore o un suo tutore; presenza di una gravidanza; presenza di una persona di età pari o superiore a 55 anni che si trovi in stato di disoccupazione, ma non riceva già altri ammortizzatori sociali di sostegno. Il beneficio mensile va da 187,50 per un componente a 539 euro in una famiglia composta da sei o più persone. Anche in questo caso il Rei non è un beneficio aggiuntivo alle misure Mia e Sia, ma eventualmente sostitutivo della Sia. Inoltre chi farà domanda di Rei, se in possesso dei requisiti richiesti, percepirà la Rei Fvg e non più la Mia. Finora in tre mesi sono state 127 richieste a 9 Comuni dell'ambito socio assistenziale udinese. Ma i soldi, da Roma, faticano ad arrivare.

«C'è una fasce debolissima, in gran parte adulta e italiana»

«Le misure messe in campo da Regione e Governo hanno portato alla luce tutta quella fascia di popolazione, in gran parte adulta italiana, che vive in condizioni di estrema povertà e che prima d'ora non si era ancora interfacciata con i servizi sociali». È questo il commento dell'assessore, Antonella Nonino (foto) al boom di richieste per i redditi di inclusione. I bonus prevedono a monte un patto tra il soggetto richiedente e il servizio sociale al quale partecipano anche i centri per l'impiego e l'orientamento. Nell'accordo sono contenuti gli obiettivi di inclusione sociale, di occupabilità, di inserimento lavorativo e di riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare. In particolare il progetto, agganciato al Rei, riguarda l'intero nucleo familiare e prevede specifici impegni che vengono individuati da operatori sociali opportunamente identificati dai servizi competenti, sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni. «Non si tratta di una forma di puro sostentamento – afferma Nonino – ma di una spinta verso l'autonomia del nucleo familiare che vive in condizioni disagiate». D'altro canto i tre sostegni al reddito varati in soli due anni hanno costretto agli straordinari i servizi sociali impattando sulla parte amministrativa. Spesso questo settore pubblico – dichiara l'assessore – è stato bistrattato e per scelte scriteriate a livello nazionale è stato ridotto all'osso. Invece, quanto mai prima d'ora, serve una forte iniezione di personale per dare migliori servizi ai cittadini». (da. vi.)

«I soldi non ci sono unica soluzione “occupare” gli uffici»

Lo aveva già fatto a dicembre, si è ripetuto ieri mattina
La protesta di Daniele Musto: solo così mi arriva l’assegno

di Marco Tempo

Alla fine del dicembre scorso Daniele Musto si era presentato, negli uffici in via Gorghi dei Servizi sociali del Comune, deciso a non uscire senza i suoi soldi; quelli della rata bimestrale del reddito di inclusione varato dalla Regione Fvg (la Mia, misura di inclusione attiva al reddito), indispensabili per pagare le bollette di casa. La protesta era servita e Musto, 60 anni, un passato di gestore di bar e ludoteche, aveva ottenuto quei soldi.

Il problema, però, si è ripresentata in questi giorni. L’uomo ha problemi agli occhi e di diabete con un’invalidità al 70% e nel 2016 ha visto andare in fiamme l’appartamento dell’Ater al Villaggio del Sole dove viveva. Ora vive in un miniappartamento («20 metri quadri», racconta) del quartiere di San Domenico messo a disposizione dal Comune. A Musto non è stato ancora chiesto di partecipare a dei corsi di riqualificazione, né fatte proposte di lavoro. Attualmente gestisce il negozio di una associazione che commercia oggetti usati in via Mantica che gli garantisce una piccola entrata.

«Questi ritardi sono una costante nella prassi di erogazione del sostegno regionale» (che regionale non è più, ndr) spiega Musto, mentre lo accompagniamo negli uffici dei Servizi Sociali. «Anche la rata di 800 euro del bimestre gennaio/febbraio 2018 non è ancora arrivata». Quando entra negli uffici, l’uomo è pronto ad un’altra azione dimostrativa forte. Le impiegate del Comune spiegano che il mandato di pagamento è stato spedito «proprio oggi, 15 marzo, ndr». I problemi sarebbero

Daniele Musto, ieri mattina, negli uffici dei Servizi sociali (Foto Petrussi)

causati – illustrano con professionalità a Musto – dai controlli dell’Inps il quale deve verificare che i destinatari della ex Mia, ora Rei, non siano anche beneficiari di altri sostegni che farebbero superare il tetto previsto dal regolamento regionale e i tempi di questi controlli sono sempre piuttosto lunghi. Senza questo via libera loro non possono erogare nulla. Secondo il regolamento i beneficiari non possono ottenere da altre amministrazioni pubbliche ulteriori trattamenti economici, anche fiscalmente esenti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, il cui valore superi i 600 euro mensili nel caso di nucleo familiare composto da una persona; il tetto sale fino ad arrivare a 1.050 euro mensili per i nuclei di 4 o più persone.

Negli uffici aggiungono poi che quest’anno è stato tolto l’obbligo di presentare ogni volta l’Isee alleggerendo l’iter per ottenere il sostegno. «È una burocrazia che si accanisce su chi, come me, è in difficoltà. Ci potrebbe anche essere un conguaglio con i versamenti successivi senza far attendere le persone oppure fare controlli a campione – replica Musto –. Qui a Udine ci sono centinaia di persone nelle mie stesse condizioni, a una mia amica la rata che io ho avuto a fine dicembre, perché ho protestato, è arrivata a fine gennaio. Io ho Isee zero e quei soldi mi servono, tra l’altro devo pagare una operazione. A volte ci rispondono che abbiamo già avuto i soldi della rata precedente, ma è come dire avete già mangiato la settimana scorsa, cosa volete mangiare ancora?».

Ruba liquori, minaccia la commessa e scappa

È successo al Panorama di viale Palmanova. L'autore ha mostrato alla donna un coltello a serramanico

Il supermercato Panorama di viale Palmanova, dove è avvenuta la rapina

di Christian Seu

Ha arraffato dagli scaffali liquori e profumi, infilando le confezioni in una borsa. Poi, credendo di farla franca, ha imboccato la corsia dell'uscita "senza acquisti". Il sistema anti-taccheggio ha suonato, tradendolo. Una commessa, accortasi del furto, lo ha inseguito, bloccandolo all'uscita del supermercato. «Mi faccia vedere la borsa», ha chiesto l'addetta, vedendosi mostrare in tutta risposta dal malvivente un coltello. A quel punto, l'uomo è scappato, facendo perdere le proprie tracce. Sono i fotogrammi dell'episodio accaduto mercoledì sera, poco prima delle 18.30, al supermercato Panorama di viale Palmanova.

Tecnicamente si tratta di una rapina impropria, sulla quale ora indaga la polizia, che ha acquisito le immagini registrate dal circuito di videosorveglianza del negozio. Dopo il raid del malvivente in viale Palmanova sono arrivate le volanti della questura, allertate dal responsabile del punto vendita, Luca Mocali. Il rapinatore sarebbe uno straniero, di media statura, sulla quarantina, con cappelli scuri; indossava un giubbotto rosso. Il malvivente, dopo aver riempito una borsa con alcuni articoli, si è diretto verso l'uscita, facendo scattare l'allarme anti-taccheggio installato in prossimità del varco che si trova accanto al punto informazioni del negozio.

Una commessa che si trovava nelle vicinanze, notato l'uomo, l'ha seguito per fermarlo: alla richiesta di esibire la merce custodita nella borsa, il malvivente ha estratto da una tasca un coltello a serramanico, mostrandolo con aria minacciosa all'addetta del punto vendita che, a quel punto - come da protocollo della catena - non ha insistito nella richiesta di chiarimenti.

Lo straniero, a quel punto, ha imboccato l'uscita, scappando nel parcheggio del supermercato che dà su via Melegnano. La direzione del supermercato non ha potuto chiarire con certezza quali prodotti l'uomo abbia asportato dagli scaffali: non è quindi possibile stabilire l'ammontare del bottino.

Il supermercato è dotato di sistemi di videosorveglianza, interni ed esterni, che hanno registrato il blitz e la successiva fuga dell'uomo: i filmati sono stati acquisiti dagli agenti delle volanti, che ora attraverso i video cercheranno di risalire all'identità del rapinatore.

IL CASO

Insulti razzisti, prof condannata in appello

Riformata la sentenza che aveva assolto un'insegnante dall'accusa di ingiurie contro un medico di colore: ora lo ha risarcito

«Sono tua nuora» E tenta di soffiarle oltre 6 mila euro

Si era spacciata per la nuora, chiedendo a un'ottantenne di Beivars 6 mila euro per onorare un debito. Prima che l'anziana concludesse la chiamata la vera nuora è arrivata a casa della donna, sventando la truffa. L'ennesima tentata ai danni degli anziani. L'episodio è accaduto nella tarda mattinata di mercoledì 14 marzo ed è stato denunciato il giorno dopo alla polizia, intervenuta a casa della donna. L'ottantenne aveva abboccato: ha iniziato a spiegare di avere una cifra in contanti in casa, di essere pronta a impegnare monili in oro e gioielli vari. La polizia indaga anche su un altro caso, accaduto pochi istanti prima in un'abitazione a poca distanza dalla casa della "vittima" del tentativo di truffa. In quel caso l'anziano che ha risposto al telefono non è caduto nel tranello, segnalando subito il caso alle Volanti della questura.

di Luana de Francisco

L'ingiuria ci fu e lo sfondo razziale anche. È arrivata dalla Corte d'appello di Trieste la rivincita del medico di colore udinese che un'insegnante in pensione aveva pesantemente apostrofato, il 22 maggio 2014, uscendo dall'ambulatorio dove si era recata per chiedere alcune impegnative. «Negro di merda», gli aveva detto. E lui l'aveva denunciata.

La sentenza con cui, in primo grado, Loretta Fusco, 67 anni, di Pradamano, ex professoressa dell'istituto "Stringher", era stata assolta con la formula «perchè il fatto non sussiste», è stata riformata dal collegio presieduto da Gloria Carlesso (giudice estensore), che ha ritenuto accertata la fondatezza dei fatti, aggravati dall'odio razziale, e integrato in tal modo il nuovo illecito civile. Nessuna condanna, infatti, considerata la depenalizzazione introdotta dal ministro Orlando un paio d'anni fa, con conseguente estinzione del reato. Ma almeno, oltre alla vittoria morale, anche la possibilità di pretendere un risarcimento dei danni. Soluzione cui le parti, rappresentate dall'avvocato Paola Diana, per l'imputata, e dall'avvocato Stefano Buonocore, subentrato in appello per la parte civile, hanno aderito con un accordo stragiudiziale che ha evitato un ulteriore contenzioso.

> Nato in Italia da un uomo immigrato dal Congo, il dottore ha definito la vicenda grottesca

Confermata, invece, la condanna a 150 euro di multa e al risarcimento dei danni (da liquidarsi in separata sede) inflitta già dal tribunale collegiale di Udine nel giugno 2015, per le lesioni colpose che l'insegnante aveva procurato al medico, urtandolo con lo specchietto retrovisore della propria auto, nel parcheggio in cui l'aveva raggiunta per chiederle conto del suo comportamento. A indispettire la paziente era stata la risposta che le aveva dato il dottore, presente quel giorno in sostituzione del suo medico curante, alla sua pretesa di emissione di alcune impegnative in regime di mutua, in relazione a una visita privata effettuata il giorno precedente. Ritenendo gli accertamenti richiesti non prioritari, il medico le aveva consigliato di tornare qualche giorno dopo e lei, spazientita, era uscita dall'ambulatorio sbattendo la porta e insultandolo.

Trentaquattro anni, figlio di un'italiana e di un immigrato trasferitosi in Italia dal Congo, e residente a Udine, dove si è laureato con il massimo dei voti, il medico ha commentato con soddisfazione l'epilogo del procedimento. «Certo, resta l'amaro per una vicenda che ha del grottesco – dice – e che, per come era finita in primo grado, pareva frutto di una mia invenzione. Io sono nato in Italia e sono un cittadino italiano – ricorda – e mi sembra incredibile come certi pregiudizi possano esistere ancora. Con questa sentenza ho quantomeno contribuito a dimostrare come i professionisti competenti siano di tutti i colori».

Scippi e furti di scooter: la baby gang dovrà seguire corsi educativi e formativi

Tenere i contatti con i servizi sociali, partecipare ad attività di carattere sociale ed educativo, impegnarsi in un percorso formativo e non frequentare pregiudicati. Sono le prescrizioni che il giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i minorenni, Laura Raddino, ha disposto nell'applicazione della misura cautelare nei confronti dei tre componenti della baby-gang che in ottobre ha messo a segni una decina di scippi a Udine. Le indagini della Squadra mobile della polizia, coordinate dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, avevano permesso di identificare due quattordicenni e un sedicenne, che avevano rubato borsette, cellulari e persino un paio di scooter. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale per i minorenni di Trieste, accogliendo le richieste del pubblico ministero e ravvisati «gravi indizi di colpevolezza» e la necessità di adottare misure per «evitare la reiterazione criminosa», ha stabilito che i tre dovranno tenere i contatti con il servizio sociale per i minorenni di Trieste e con i servizi del comune di residenza, partecipando alle attività di carattere sociale, relazionale ed educativo che saranno individuate dagli stessi assistenti sociali. I tre ragazzi dovranno impostare, con l'aiuto degli operatori, un programma educativo e formativo da portare avanti con risultati efficaci. La misura cautelare disposta dal Gip prevede inoltre che i minorenni mantengano uno stile di vita consono rispetto agli orari di uscita da casa, in fatto di collaborazione con i genitori e di frequentazione delle compagnie. A questo proposito, il giudice vieta ai ragazzi di frequentare pregiudicati.

INCIDENTE

Ennesimo scontro tra due auto in via Selvuzzis

Ennesimo scontro tra due auto ieri verso le 13 in via Selvuzzis, poco prima del sottopassaggio. Un'Honda Civic sulla quale viaggiavano tre persone è finita contro una Fiat Punto su cui si trovava il solo conducente. Tutti e quattro sono stati soccorsi da personale sanitario: le loro condizioni, fortunatamente, non sono gravi. Sul posto anche i vigili del fuoco e, per i rilievi, la polizia stradale di Udine.

VERSO IL VOTO

Marsico e Nicoletti ecco i primi nomi della lista Bertossi

Tra i 40 di Prima Udine anche di Caporiacco e dj Julio Montana «Indicheremo in anticipo la giunta, una donna vicesindaco»

di Cristian Rigo

Cristiana Nicoletti

Giovanni Marsico

Annamaria Peruch

Eleonora di Caporiacco

Giuliano Berloffa (Julio Montana)

Il candidato sindaco Enrico Bertossi

Nella lista di Prima Udine ci sono anche l'ex coordinatrice della civica di Adriano Ioan, Cristiana Nicoletti e l'ex consigliere di Identità civica Giovanni Marsico che sarà capolista. Tra i giovani spiccano invece Eleonora di Caporiacco, figlia del friulanista Alberto e Giuliano Berloffa meglio conosciuto come dj Julio Montana.

«La lista di Prima Udine è pronta - annuncia il candidato sindaco Enrico Bertossi - abbiamo già raccolto firme e documenti. L'elenco dei 40 è rappresentativo di tutte le articolazioni della società civile con famiglie storiche e udinesi di recente integrazione. Sono presenti anche tutti i quartieri, non abbiamo fatto collezione di figurine, ma ci siamo affidati a persone motivate che vogliono cambiare in meglio la città».

Domani alle 18.30 sarà inaugurata la sede elettorale in via Poscolle (a fianco alla pizzeria Biffi) e giovedì 22 marzo alle 20.45 al Palamostre ci sarà la presentazione dei candidati e del programma. Prima del voto sarà svelata anche la giunta. «Il candidato del Pd Vincenzo Martines da sindaco nominerà la terza giunta Honsell. Da me incalzato su quali assessori avrà si rifiuta di rispondere ma lo sappiamo già: quasi tutti quelli in carica adesso! Prima Udine - assicura Bertossi - indicherà prima del voto la giunta, con volti nuovi e competenti, una donna vicesindaco e nessun professionista della politica». Tra i candidati c'è anche Annamaria Peruch del comitato di Borgo stazione che su Fb ha spiegato il perché della sua scelta: «Ebbene sì, dopo 15 anni di lotte inutili in qualità di portavoce del "quartiere delle magnolie" dovevo fare qualcosa per impedirne l'ulteriore degrado e per smentire le "falsità" che la vecchia giunta ancora va sbandierando. Mi sono messa in politica per il bene del mio quartiere e di Udine. Spero qualcuno mi ascolti perché dico il vero ed è tutto documentato. Udine svegliati! Se vincerà il centrosinistra non ci sarà per Udine quella svolta che tutti attendiamo. Gli assessori rimarranno gli stessi, tutto rimarrà lo stesso... se non peggio!». La campagna, in attesa del centrodestra, entra nel vivo.

IL CASO

Adesivi contro Honsell, indagini a 360 gradi

Indagini a 360 gradi per individuare l'autore delle foto adesive che raffiguravano l'ex sindaco Furio Honsell in tenuta da deportato. I due sticker, trovati in piazza Patriarcato e piazza Del Din, sono stati sequestrati dagli esperti della Digos, che li stanno ora analizzando per risalire all'autore del fotomontaggio. Saranno analizzate anche le telecamere installate nelle due aree, anche per ricostruire il percorso compiuto dal soggetto. Un'informativa sul caso è stata trasmessa alla Procura. Ieri l'ex sindaco ha incassato anche la solidarietà della presidente della Camera, Laura Boldrini.

ISABELLA MOREALE – UDINE

TOMMASO MICHIELI – UDINE

SAVIO RUSIN –UDINE

Cinque idee per Giardin grande

Oggi apre la mostra con i progetti per piazza I maggio. Giacomello: nessun vincitore, ma spunti interessanti

di Cristian Rigo

«Non c'è stato nessun vincitore, ma non sono mancati gli spunti interessanti per immaginare il futuro di piazza Primo maggio». Il sindaco Carlo Giacomello sperava di assegnare l'incarico di progettazione per Giardin grande in modo da completare la rivoluzione del centro, rimasta a metà per lo stop del Tar non ancora definitivo alla pedonalizzazione di via Mercatovecchio, ma il concorso di idee si è concluso senza un vincitore. Nessuna delle trentaquattro proposte ricevute te ha convinto appieno la commissione che così ha deciso di premiare cinque finalisti di cui tre pari merito e due meritevoli comunque di una segnalazione. Tra i cinque progetti finalisti ci sono gli architetti Jose Carlos Mariñas (Sevilla), Edoardo Colonna di Paliano (Milano) e gli udinesi Tommaso Michieli in raggruppamento temporaneo con Christian Zanatta, Davide Bortoluzzo e Roberto Zanini, Savio Rusin con Alessandro Comuzzi e Livio Comuzzi, e Isabella Moreale con Micol Brezigar, Nicola Vecchiutti e Alessandro Azzano.

JOSE CARLOS MARIÑAS - SEVILLA

EDOARDO COLONNA DI PALIANO – MILANO

Oggi sarà svelata la classifica finale e alle 17.30, nel salone nobile di palazzo Morpurgo in via Savorgnana 12, verrà aperta la mostra di tutti e 34 gli elaborati partecipanti al concorso di idee per la riqualificazione urbanistica, architettonica-paesaggistica e della mobilità dell'ambito di piazza Primo Maggio.

Dopo l'esame delle proposte la commissione ha ritenuto «di non proclamare alcun vincitore – si legge nelle motivazioni – in quanto pur riconoscendo la complessità dei temi proposti dal bando, non è emersa nessuna proposta in grado di rispondere compiutamente a detti temi». Come detto, però, sono stati riconosciuti tre progetti con alcune soluzioni meritevoli di sviluppo che «purtroppo – si legge ancora – non sono state espresse in un'unica proposta tale da farla emergere rispetto alle altre». Della commissione facevano parte Marco Disnan, direttore del Dipartimento gestione del territorio, infrastrutture e ambiente in qualità di presidente, Joao Nunes quale esperto in architettura, urbanistica e paesaggio, Michele Reginaldi quale esperto di beni culturali locali, paesaggistici e architettonici, Giovanni Vragnaz designato dagli architetti e Claudio Donada indicato dagli ingegneri.

MANO AL PORTAFOGLIO

Si spendono dai 30 ai 40 euro al mese

Ma i costi aumentano progressivamente con le dimensioni dell'animale

Venti euro al mese possono bastare, per gatti e cani di piccola taglia, ma solo scegliendo il cibo delle marche meno costose e risparmiando sui beni voluttuari. La spesa media attendibile, sempre riferita ai gatti e ai cani di dimensioni medio-piccole, è di 40-50 euro mensili. Un costo che aumenta progressivamente, fino a cifre che in un anno superano facilmente la soglia dei tre zeri, man mano che crescono le dimensioni dell'animale e le attenzioni sul cibo, sulla salute, sugli accessori, sui gadget.

Se è vero che un cane e un gatto non possono essere considerati alla stregua di un costo, visto quello che riescono a dare in cambio in termini di affetto, compagnia, spesso anche di sicurezza, le cifre necessarie al loro mantenimento e alla loro salute devono essere ben quantificate. Proviamo a quantificarle.

Microchip

L'iscrizione all'apposita anagrafe e il microchip sono prescrizioni obbligatorie soltanto per i cani, con un costo molto limitato (8 euro) nelle strutture pubbliche, ma che sfiora i 30 se l'inserimento del microchip viene fatto da un veterinario privato. All'obbligo sono soggetti solo i cani: i gatti sono invece tenuti a registrazione (e microchip) solo in caso di espatrio, ma la registrazione sarebbe opportuna anche nel loro caso, perché agevola le procedure di detrazione fiscale delle spese veterinarie e, cosa più importante, il ritrovamento dell'animale in caso di smarrimento.

Il cibo

Sul cibo il fai da te può aiutare a risparmiare e a ridurre gli sprechi alimentari, ma senza dimenticare, come per gli uomini, le esigenze di un'alimentazione equilibrata e le preferenze naturali di due specie carnivore come il cane e il gatto, che richiedono (in particolare il gatto) un'alimentazione fortemente proteica. La maggior parte dei proprietari, per comodità o per un migliore controllo della dieta, preferisce orientarsi su cibo già pronto, dalle crocchette alle scatolette. Cinquanta centesimi al giorno per due scatolette low-cost sono il minimo sindacale per un gatto o un cagnolino, per un totale di 15-20 euro al mese, ma la spesa per un animale di taglia media è compresa tra 1 e 2 euro, per salire anche a 3 per un cane di grossa taglia.

La salute

Il vaccino non è obbligatorio, e al veterinario si ricorre molto più per necessità o emergenze che per controllo e prevenzione. Mettendo in conto una media di un check-up annuale, il costo da mettere in preventivo è di 50 euro. Ma ovviamente non tiene conto degli imprevisti. Per chi sceglie di vaccinare il proprio animale, la spesa varia dai 40 ai 50 euro per un polivalente, da raddoppiare al primo anno, quando è previsto un richiamo dopo la prima iniezione. Caldamente raccomandato dai veterinari, ancor più dei vaccini, il trattamento antiparassitario: tra i 30 e i 40 euro.

Spese iniziali

I conti fatti finora non comprendono le spese iniziali, che sono sempre le più elevate anche quando l'animale arriva in casa a costo zero. Cuccia, lettino, lettiera, ciotola (meglio se di metallo) rappresentano la dotazione minima: se si vuole che sia davvero una spesa una-tantum, meglio puntare su prodotti di buona qualità. *(rdt)*

LA PROTESTA

Il fisco non fa sconti neppure sugli amici a quattro zampe

Sul banco degli imputati l'Iva al 22% su alimenti e farmaci
Domani e domenica in città banchetti per la raccolta delle firme

di Riccardo De Toma

Il fisco non fa sconti neppure sugli animali di compagnia. E le associazioni animaliste, anche sulla scia delle prese di posizione assunte dalle organizzazioni di rappresentanza dei medici veterinari, scendono nuovamente in campo per rivendicare un fisco più amico, se il gioco di parole è lecito, nei confronti dei migliori amici dell'uomo. Sul banco degli imputati soprattutto l'Iva, che grava con l'aliquota ordinaria, quella al 22%, non soltanto sugli alimenti, crocchette o scatolette che siano, ma anche sulle visite veterinarie, che contrariamente alle prestazioni mediche non sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto.

Domani banchetti

A scendere in campo e sui social (#IPIUTASSATI l'hashtag twitter), è la Lav (Lega anti vivisezione), in piazza in centinaia di città italiane per raccogliere firme per la riduzione delle aliquote Iva che gravano sui proprietari di animali e per un aumento delle detrazioni fiscali delle spese veterinarie. I banchetti delle associazioni, che a sostegno della campagna propongono anche l'acquisto di un uovo di pasqua equosolidale da 12 euro, saranno allestiti sabato a domenica sia a Udine, in via Canciani, sia a Pordenone in corso Vittorio Emanuele, dove la sottoscrizione è già stata avviata nello scorso weekend.

Non sono beni di lusso

«Stiamo parlando di cani e gatti, non di beni di lusso», spiega Guido Iemmi, responsabile della sede di Pordenone e referente per i rapporti istituzionali della Lav Fvg. «Per questo – prosegue – chiediamo la riduzione dell'Iva al 10% sul cibo, equiparandola a quella applicata su gran parte dei generi alimentari, e sulle visite veterinarie, che diversamente dalle visite mediche, esenti dall'Iva, subiscono anch'esse il ricarico del 22%». Non l'unico balzello che pesa sui proprietari di un animale, visto che anche sui medicinali i costi sono molto più alti, «anche a 4-5 volte – denuncia Iemmi – in più rispetto al prezzo dei farmaci equivalenti con lo stesso principio attivo». Ma non basta: oltre al danno dell'Iva al 22% e del costo dei farmaci c'è anche la beffa di un tetto massimo molto basso, 387 euro, per le spese ammesse alla detrazione del 19%: associato alla franchigia di 129 euro, la stessa vigente per le spese mediche, consente una detrazione massima annua di 49 euro.

> C'è anche la beffa di un tetto massimo molto basso, 387 euro, per le spese ammesse alla detrazione del 19%. Più spese vuol dire meno controlli e meno salute

Interesse pubblico

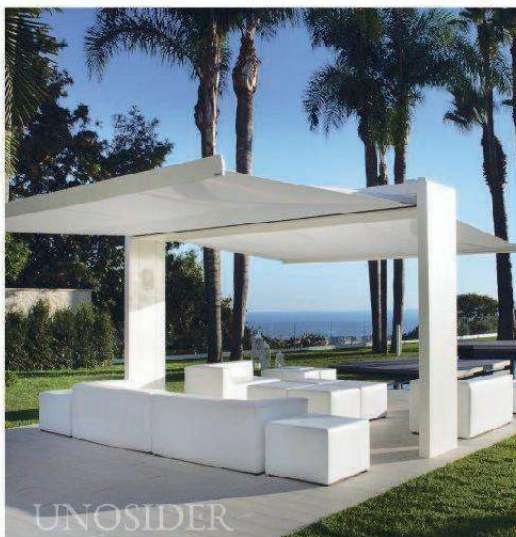
A sostegno della riduzione delle aliquote, come più volte ribadito anche dalle associazioni dei medici veterinari (Anmvi, Aivpa) e dalla federazione che le riunisce (Fnovi) anche l'interesse pubblico a una più efficace prevenzione, che non risponde soltanto all'interesse del singolo animale e del suo proprietario, ma di tutta la fauna e di tutta la cittadinanza, visto l'elevato numero di malattie trasmissibili all'uomo. Considerato che alle visite veterinarie di controllo molti proprietari tendono a rinunciare e che la vaccinazione per gli animali non è obbligatoria, con l'unica eccezione dell'antirabbica in caso di viaggio all'estero, ridurre l'Iva e quindi il costo delle visite sarebbe sicuramente un incentivo a una maggiore prevenzione.

Disparità di trattamento che contrasta con le norme comunitarie

Balzello penalizzante

«C'è una disparità di trattamento che contrasta con le norme comunitarie e in particolare con il Trattato di Lisbona, dove si sancisce, all'articolo 13, che gli animali sono esseri senzienti il cui benessere va tutelato». Letizia D'Aronco, laureata in legge con una tesi sulle condizioni del bestiame negli allevamenti, è la curatrice della guida sugli animali di affezione che Federconsumatori Fvg sta per ultimare, e che distribuirà gratuitamente a tutti i suoi iscritti e nelle sue sedi. Da addetta ai lavori, oltre che da attivista in molte cause animaliste, D'Aronco è convinta che l'aliquota Iva sulle viste veterinarie sia un balzello che non soltanto danneggia cani, gatti e i loro proprietari, ma va anche contro le esigenze di tutela della salute pubblica: una posizione portata più volte a Bruxelles dalle associazioni dei veterinari, ma finora senza successo.

180 mila cani

Sulla stessa linea d'onda Stefano Brisinello, medico veterinario e responsabile del canile sanitario di Udine, con sede in via Lumignacco: «È indubbio che la salute degli animali rientra nell'ambito della salute pubblica: una tassazione che sfiora il quarto del costo della visita è chiaramente un disincentivo alla prevenzione», spiega. Ad avvalorare questa posizione ecco i numeri: la sola popolazione canina – censita grazie al microchip – in Fvg sfiora i 180mila esemplari: "cittadini" a quattro zampe che reclamano anch'essi almeno una parvenza di diritto alla salute.

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

OGGI

UDINE Al Caffè Caucigh, via Gemona 36, concerto nel segno di Lucio Battisti con il cantautore Mauro Vidoni e il chitarrista Michele Pucci. Dalle 21.30.

■ Al pub The Black Stuff, via Gorghi 3/a, dalle 21, tributo acustico al grunge con Alberto Milani, chitarrista e collaboratore di Red Canzian dei Pooh, e la band Sicko. Ingresso libero.

■ Alla Tana del Luppolo, piazzale Diacono 10, dalle 21.30 a tutto hard rock con il live dei Sweaty Cellar.

■ Alla trattoria Al Chianti, via Marinelli 4, cena scandita dal live jazz del duo Nicoletta Tari e Alessio Zoratto.

■ Al Pilutti's, via Stiria 36, i Corte di Lunas guidano in un viaggio musicale tra sonorità celtic folk rock. Dalle 21.30.

■ Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, è Spring Party (atto I), festa di primavera con musica e animazione by dj Manuel Zolli e voice Sarah J. Zili. Dress code: flower power. Dalle 22.30. Ingresso libero.

■ Al Bowling 71, viale Palmanova, dopo le 21 è Strike Night: si gioca a bowling a ritmo di musica e sotto luci speciali.

AIELLO All'osteria Tagli e Taglieri, via Petrarca 1, dalle 20.30 luci puntate sul gruppo veneziano Folk The Sisters. Prima del concerto è possibile cenare.

MANZANO Al ristorante hotel Elliot, via Orsaria 50, cena e live del Jazz Legacy 4tet, gruppo formato da Piero Cozzi (sax), Bruno Cesselli (piano), Paolo Viezzi (contrabbasso) e Maurizio Pagnutti (batteria). Prenotazioni allo 0432.751383.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, si balla il meglio di liscio, latini e balli di gruppo sulla musica dal vivo di Renato e Umberto. Dalle 21.

OSOPPO Al bar Missana, via I Maggio 5, dalle 19 Happy Hour con ricco buffet. Poi, dalle 20, super serata karaoke con Carmine, Federica e tanti altri per divertirsi a cantare o solo per ascoltare buona musica.

PORDENONE Al Velvet Rock Club, via della Comina 27, torna la notte dedicata al dub sound system: alle 23 sbarca il collettivo veronese Tiberias Towa.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, via Nazionale 8, i Three Steps to Heaven propongono atmosfere swing e jazz anni '30 e '40 e rivisitazioni di brani di Deep Purple, Police, Elton John e altri. Dalle 22.

DOMANI

UDINE Alla Tana del Luppolo, dalle 21.30 si festeggia il giorno di San Patrizio a suon di ska, pop-rock, revival e reggae con la cover band Prevoz in concerto.

■ Al Krepapelle musicbar, dalle 22.30, Spring Party (atto II) con dj Miky Perini e Ricky Emme dj. Ingresso libero.

■ Al Bowling 71, dalle 14.30, spazio alle feste di compleanno e al divertimento con il gioco dello strike. Luci speciali e musica per tutta la sera.

ARTEGNA Al dancing La Grotta, via Nazionale 15, doppio appuntamento con il liscio sulla note dal vivo delle orchestre I Collegium (sala A) e i Fantasy (sala B). Dalle 21 alle 02.

CASTIONS DI STRADA Alla birreria paninoteca La dal Cont, via Pordenone 10, dalle 19 si cena con gulasch accompagnato da polenta, patate e funghi compresa bevanda a 12 euro. Prenotazioni al 347.7130634.

MOGGIO UDINESE Al centro polifunzionale Treu, via Roma, Hit Parade, evento musicale benefico con undici band e cantautori tra cui Louis Armato, Miky Martina, The Barbarella's, AM/FM e Decanto. Dalle 15 a notte inoltrata.

MOIMACCO Alla discoteca Nord Est, in preserata stage di rueda de casino con i maestri Angelo e Sara in preparazione del Flash Mob mondiale di aprile. Poi si ballano salsa e bachata con El Ciqui dj e animazione Funny Center.

PORDENONE Al Capitol Event Hall, approda il rapper Isi Noice del collettivo RRR Mob. Inizio serata alle 20.30. Ingresso 5 euro e con tessera associativa.

■ Al Nifty, via Marconi 14/a, dalle 18 aperitivo, drink e dj set con Simon Adams Oel M in consolle. Al Velvet Rock Club, rock a 360°.

■ Si parte alle 23 con i live delle band PnGazers e The Thinglers, poi si balla su dj set in due sale.

RIVIGNANO TEOR Al ristorante Principato di Ariis, via Savorgnan - Giulietta 2, cena con delitto: tra un piatto e l'altro si gioca a risolvere il giallo teatrale Scarpe Diem. Dalle 20. Su prenotazione: 0432.775008.

TAVAGNACCO Alla risto-birreria Al Gallone, dalle 22.30 i migliori classici del rock interpretati dal vivo dagli Hard Road Reloaded.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

I graffi di Zoppi al Make

"Graffi, tracce, ferite...". Giuseppe Zoppi, artista di respiro internazionale, sarà in mostra da domani, alle 18, al MAKE, in via Manin 6/A. La mostra, presentata dall'attore Francesco Migliaccio, sarà visitabile fino al 25 marzo, dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 19.30, e la domenica mattina, dalle 10.30 alle 12.30. La ricerca di Zoppi, artista contemporaneo udinese, attivo all'estero e particolarmente in Francia, è partita da un'espressione astratta per giungere, a una pittura monocromatica a encausto e olio.

Ecco i vincitori di Friul Tomorrow

L'associazione Anvolt che assiste a Udine i malati oncologici (ha ritirato il riconoscimento la volontaria Irene Iunik); Malí Pomilio, coach della Delser basket school, Fabio Bove, dirigente della Delser basket school, e Franco Colle, premio alla memoria per il tecnico di atletica leggera (hanno ritirato il riconoscimento la figlia Francesca e il genero Giuseppe Vacca): sono i vincitori dei premi Friul Tomorrow. La consegna si è svolta tra i due tempi della partita di basket di A2, Delser – Fanola. Presenti Daniele Damele e don Davide Larice.

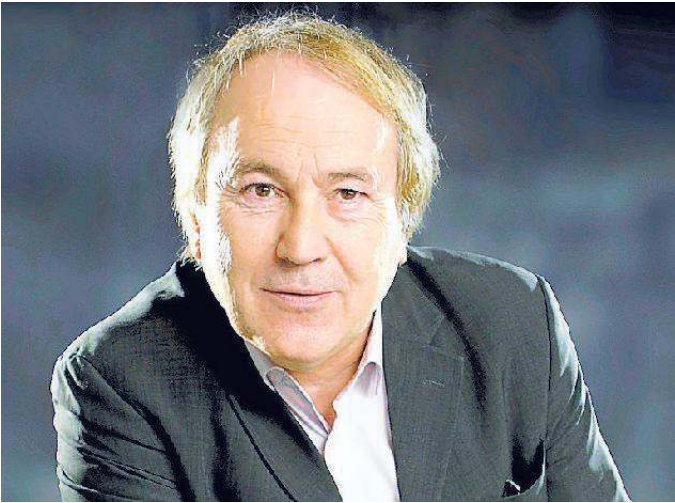
I premi Friul Tomorrow e Damele

MUSICA CLASSICA

La "Messa" di Sebastian Bach stasera al Giovanni da Udine

In prossimità delle celebrazioni pasquali, stasera alle 20.45, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine propone al suo pubblico uno dei massimi capolavori della musica sacra: la solenne Messa in si minore di Johann Sebastian Bach, che mancava dalla programmazione dal 2006.

L'esecuzione su strumenti d'epoca di quello che è considerato universalmente uno dei massimi monumenti della musica occidentale sarà affidata a Kammerchor e Barockorchester Stuttgart guidati da Frieder Bernius, autorevole e preminente esperto del repertorio bachiano che di entrambe le compagini è fondatore e mentore. Il concerto è realizzato con il sostegno di Fondazione Friuli.

Sempre oggi, ma alle 17.30, il pubblico sarà guidato all'ascolto della *Messa in si minore* nella conferenza dal titolo "Una porta dischiusa per l'incontro col Divino" a cura di un commentatore d'eccezione quale è Don Alessio Geretti, direttore dell'ufficio catechistico e responsabile della pastorale della Cultura dell'Arcidiocesi di Udine. Si tratterà di una lettura mistica, cioè musicologica e teologica al tempo stesso, del capolavoro che il Maestro di Lipsia concluse un anno prima della morte, nel 1749 (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili).

Frieder Bernius dirigerà Kammerchor e Barockorchester Stuttgart

Fondata da Frieder Bernius nel 1985 e regolarmente invitata ai festival internazionali, la Barockorchester Stuttgart è una formazione di solida matrice tedesca con musicisti scelti fra i maggiori specialisti del repertorio del XVII secolo. Punto focale del repertorio della Barockorchester è il recupero delle opere settecentesche (Rameau, Jommelli, Naumann, Gluck) così come la riscoperta di tesori musicali della regione sud-ovest tedesca (Kalliwoda, Knecht, Holzbauer). Diversi Cd della Barockorchester Stuttgart hanno vinto premi discografici, tra i quali la Messa in si minore di Bach, il Requiem, di Mozart, una registrazione delle Messe di Jan Dismas Zelenka, e le bachiane Passione secondo Matteo e la Cantata "Ein feste Burg".

Altrettanto estesa la fama del Kammerchor Stuttgart, ensemble elogiato dalla critica per la bellezza della vocalità e la purezza dell'intonazione «Nessun superlativo è sprecato nell'elogiare questo Coro» ha scritto "Die Zeit" a proposito di questa celebrata formazione, il cui repertorio spazia dal XVII al XXI secolo e la cui reputazione internazionale si manifesta nei ripetuti inviti al World Symposium for Choral Music, e in tour in Asia, Nord e Sud America.

Per info: tel. 0432 248418.

FARMACIE

VENERDÌ 16 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

Zona A.S.S. n. 3
Basiliano Santorini via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato Secchiero piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Metti la nonna in freezer 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Nome di donna 15.00, 19.20
Il filo nascosto 16.50
La forma dell'acqua - The shape of water 21.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Maria Maddalena 14.40, 17.00, 19.20
Maria Maddalena 21.40
v.o. con sott. italiani
Oltre la notte 15.20, 19.30, 21.35
Ricomincio da noi 15.00, 19.10
Lady Bird 17.10, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Rudolf 15.00, 16.00, 18.00
Tomb Rider 16.45, 17.25, 18.50, 20.00, 21.30, 22.35
Black Panther 17.40, 22.35
Lady Bird 20.25
Red Sparrow 16.30, 19.35, 22.30
Il giustiziere della notte 17.30, 19.55, 22.20
Benvenuti a casa mia 17.20
Metti la nonna nel freezer 16.50, 17.45, 19.30, 20.00, 21.45, 22.15
Belle & Sebastien - Amici per sempre 16.40
Oltre la notte 19.15, 21.50
La forma dell'acqua 17.05, 19.50, 22.25
Il filo nascosto 19.25, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

L'ora più buia 18.30
La forma dell'acqua 17.30, 20.00, 22.30
Il giustiziere della notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Broncio 15.00, 17.30
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni) 20.00
Red Sparrow 15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Oltre la notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Metti la nonna in freezer 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La vedova Winchester 20.00
The Lodgers - Non infrangere le regole 22.30
Maria Maddalena 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tomb Raider 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Belle & Sebastien 16.00
Black Panther 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Mary Magdalene 17.15, 19.20, 20.05, 22.00, 22.40
È arrivato il Broncio 17.10
A casa tutti bene 21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Mio nonno è morto in guerra 20.45

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

A casa tutti bene 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Maria Maddalena 15.20, 17.30, 19.50, 22.00
È arrivato il Broncio 15.00
Tomb Raider 17.15, 21.40
La forma dell'acqua 19.30
Oltre la notte 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020

Tomb Raider 17.50, 20.00, 22.10
Maria Maddalena 17.30, 19.50, 22.00
Lady Bird 16.45, 20.20, 22.15
Ricomincio da noi 18.20, 20.15
Il giustiziere della notte 22.10
Metti la nonna in freezer 17.10, 20.20, 22.15
La forma dell'acqua 18.00

L'artigianato non è l'unica tradizione a Tolmezzo incontro sugli allevamenti di api

L'Ente mostra permanente della Carnia (centro direzionale Via Carnia Libera 15) ospiterà oggi con inizio alle 18 un nuovo evento culturale (dopo il successo ottenuto da quello dedicato ai gugjèt) a cura dell'antroposofo e allevatore di api Daniele Pustetto: "Biografia delle api: quali riflessi nell'anima umana? La vita dell'alveare come metafora della biografia umana nel suo significato evolutivo". Sarà l'artista Barbara Picotti ad aprire le porte della sede, che ospita usualmente una selezionata produzione di artigianato artistico carnico e il suo atelier, agli amanti della cultura e del bello. L'ingresso all'evento odierno è libero. (t.a.)

VILLA SANTINA

Inaugurato il Centro per le famiglie carniche

VILLA SANTINA

È stato inaugurato sabato il "Centro per le famiglie Colline carniche". Al taglio del nastro erano presenti gli amministratori dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina, il parroco del paese assieme ai rappresentanti di diverse organizzazioni operanti nell'ambito dei servizi sociali e a un folto pubblico. Il "Centro" rappresenta una tipologia di organizzazione già presente in altre zone (Trentino in particolare), ma un concetto nuovo in Friuli Venezia Giulia. La nuova struttura vuole porsi come punto di riferimento sul territorio, grazie alle sue caratteristiche di luogo di confronto, incontro e sostegno alla persona e alle famiglie, offrendo opportunità di relazione, informazione, formazione e condivisione.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione su proposta dell'associazione di genitori "Il Mondo che Vogliamo", con al suo fianco come partner il Comitato genitori della scuola primaria di Villa Santina e l'Aas 3 e il supporto dei Comuni.

Nel centro saranno presenti anche figure professionali come operatori dei servizi socio-sanitari, un avvocato, un esperto fiscale per garantire un primo supporto gratuito alle famiglie che ne avessero bisogno. Ma non mancheranno attività educative strutturate per bambini, ragazzi e famiglie, che troveranno un aiuto per compiti, la possibilità di leggere, laboratori manuali, mentre nel pomeriggio di mercoledì e il sabato mattina si potranno trascorrere alcune ore in compagnia di altri congiunti e amici, magari sorseggiando un caffè. L'accesso al centro è soggetto all'iscrizione alla società "Il mondo che vogliamo": la quota d'iscrizione (per un anno) è di 10 euro. *(g.g.)*

Viadotti e ponti degradati il Comune bacchetta l'Anas

L'azienda delle strade nega la competenza sulle strutture sulle statali 52 e 52 bis Denuncia del consigliere Marcon, l'assessore Scarsini puntualizza: «Si sbagliano»

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

Sulle strade statali 52 e 52 bis non si sa ancora chi, e soprattutto se, interverrà sui punti in stato di degrado segnalati sei mesi fa dal consigliere comunale Valter Marcon.

Anas, Fvg Strade, entrambe? È sgomento Marcon, che esprime a questo punto perplessità anche sui controlli. A settembre, infatti, aveva percorso il greto del Tagliamento e del Fella, osservando le strutture di sostegno dei ponti/viadotti lungo la ss 52 (dal ponte di Carnia di Venzone fino a Tolmezzo) e un tratto di ss 52 bis (retro ospedale). Aveva intravisto alcuni punti aggrediti, a suo avviso, dal processo della carbonatazione e aveva presentato un'interrogazione in Consiglio comunale con tanto di foto, di cui martedì ha chiesto l'esito. Marcon si era soffermato soprattutto su piloni e travi di varie campate nel viadotto sul Fella Carnia-Amaro (al km 1 della ss 52) e in seconda battuta sui piloni di ponti e viadotti sul Tagliamento, Amaro-Cavazzo Carnico (km 6,3 ss 52), Cavazzo-Tolmezzo (km 8,5 ss 52), zona ospedale di Tolmezzo (km 12 ss 52 bis). Quella documentazione, ha spiegato in aula l'assessore Simona Scarsini, è stata trasmessa ad Anas e Fvg Strade e, prima ancora, ci sono stati incontri con Anas evidenziando il parziale degrado dei manufatti. Il 23 novembre «Anas ha risposto – ha riferito Scarsini – che tali manufatti fanno capo a Fvg Strade. A nostro parere erroneamente, tanto che il primo dicembre è stata reiterata la segnalazione allo stesso ente, in quanto il viadotto segnalato fa senz'altro parte della ss 52 bis».

I segni di usura sul viadotto sul Fella tra Carnia e Amaro

Si intende, ha aggiunto Scarsini, «tenere monitorata la situazione al fine di ottenere l'impegno per la dovuta manutenzione. Il gestore delle infrastrutture è obbligato a effettuare il monitoraggio delle opere e a realizzare i relativi interventi manutentivi in base alle norme che gli enti interessati sono tenuti a conoscere».

Marcon, basito, ha commentato: «Abbiamo capito che l'ente proprietario delle strade non ha fatto nulla di che. È grave che quando un cittadino, un consigliere comunale, un assessore, un sindaco segnalano delle criticità riguardanti la sicurezza, nessuno le prenda in mano. Viene demandato al fato la puntuale attività di controllo: cioè "fin quando sta su sta su, quando cadrà, cadrà". Vedo che, nonostante il territorio dalla base segnala (e so che sindaco e assessore lo hanno fatto), dalle istituzioni nulla o quasi viene recepito: avrei preferito che che l'ente proprietario smentisse che ci sono pericoli. Di imminenti non ce ne saranno, ma certamente gli elementi degradati segnalati portano a lungo tempo a situazioni che possono essere anche tragiche».

LE PRIME AGEVOLAZIONI

Tessera per la benzina e servizi la Cciaa incontra i sappadini

Ieri il primo incontro tra il sindaco Manuel Piller Hoffer e il presidente della CCiaa di Udine Giovanni Da Pozzo

SAPPADA

Primo incontro a Sappada, ieri, tra il presidente della Camera di Commercio di Udine ,Giovanni Da Pozzo, e il sindaco della cittadina montana Manuel Piller Hoffer. Da Pozzo, accompagnato dal segretario generale Maria Lucia Pilutti, ha presentato al sindaco i principali servizi della Cciaa udinese a favore delle imprese e si è accordato con lui per organizzare delle giornate di approfondimento con cittadini e imprese sappadini, che potranno comunque poi fare riferimento agli uffici di Udine, ma soprattutto a quelli della sede distaccata di Tolmezzo.

In questo avvio di collaborazione, la Camera di Commercio sarà però presente direttamente a Sappada: innanzitutto, per due giornate, il 26 e 27 marzo, quando due funzionari camerali saranno a disposizione della popolazione all'interno del palazzo municipale per il rilascio delle tessere carburante (800 quelle stimate). Non solo: il 10 aprile, alle 18, è in programma un incontro dedicato a imprese e categorie economiche (ma aperto a tutti gli interessati) e utile per conoscere nel dettaglio servizi e opportunità dell'ente camerale per il territorio. In particolare, le iniziative per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale, l'innovazione e la digitalizzazione, i finanziamenti e i contributi alle imprese in tanti settori, sia camerali sia della Regione, la formazione per imprese, lavoratori e aspiranti imprenditori e la promozione del turismo e del territorio. *(g.g.)*

TOLMEZZO

Stasera l'assemblea per la nuova Pro loco

Nuova Pro loco Tolmezzo. È riconvocata oggi l'assemblea per il rinnovo del direttivo, dopo la fumata nera di un mese fa, quando non era stato presentato un numero sufficiente di candidature. Questa, invece, dovrebbe essere la volta buona «per rimettere in piedi un direttivo, anche con tanti giovani», ha ricordato martedì in Consiglio comunale l'assessore alla cultura, politiche giovanili e turismo, Marco Craighero, al consigliere Manuele Scarsini che chiedeva che fine appunto avesse fatto la Pro loco. «Dopo l'assemblea andata deserta quasi un mese fa – ha spiegato Craighero – l'amministrazione comunale si è mossa, alla ricerca di persone che potessero entrare nel direttivo. Siamo arrivati a un buon punto, sono fiducioso». Appuntamento in prima convocazione alle 18 (in seconda convocazione alle 20) nella sala multimediale del Museo Carnico, in via della Vittoria. Hanno diritto di voto e di partecipazione all'assemblea sociale solo i soci che hanno rinnovato la tessera per l'anno 2018. (t.a.)

ARTA TERME

Non solo natura e sentieri il turismo Fvg diventa salutista

ARTA TERME

Definite le linee guida dell'accoglienza turistica, con l'individuazione delle competenze degli operatori per sviluppare e sostenere un'offerta di vacanza in montagna all'insegna del turismo salutare.

Un'ipotesi che vuole favorire anche la costituzione di una rete transfrontaliera altamente qualificata di soggetti sensibili agli aspetti salutari e del wellness delle vacanze.

I principali rappresentanti degli operatori turistici del comprensorio relativo allo Zoncolan e Arta Terme si sono ritrovati per un incontro, coordinato da Mattia Rainoldi (docente dell'università di Scienze applicate di Salisburgo), per verificare lo studio effettuato dall'università Paracelsus di Salisburgo sul potenziale ambientale della montagna friulana relativamente a soggiorni all'insegna della salute che sono stati ritenuti ideali sul corpo e sulla mente, favoriti anche da un contesto ricco di risorse naturali e culturali, dall'ottima qualità dell'aria, dal soleggiamento, dalla presenza di strutture operative termali e di wellness, sentieristica attrezzata, imprese legate alla valorizzazione delle erbe officinali.

Il vicepresidente della Provincia di Udine, Franco Mattiussi, ha ricordato come questa iniziativa che unisce sport-ambiente e salute sia «un nuovo filone nella politica turistica avviata dall'amministrazione provinciale per la promozione del turismo sostenibile».

Una sperimentazione capace di far transitare sul nostro territorio 185 mila euro, dando l'opportunità di comprendere le importanti potenzialità paesaggistiche, ambientali, naturalistiche, culturali della nostra montagna quali leve di un'offerta turistica salutare per consolidare o attirare nuovi turisti e per estendere il soggiorno. *(g.g.)*

Arrivano diciotto milioni per rilanciare Pontebba

Pioggia di contributi dalla Regione: fondi anche per smantellare le tre ex caserme degradate Il sindaco: «Eliminare le parti fatiscenti preservando quelle utilizzabili per attività lavorative»

di Giancarlo Martina
PONTEBBA

Approvando il disegno di legge 252, il consiglio regionale prevede investimenti per complessivi 18,5 milioni di euro da utilizzare per il rilancio dell'area comunale di Pontebba.

Un capitolato di spesa dove spiccano i due milioni di euro destinati alla "demolizione, bonifica e recupero delle caserme Fantina, Zanibon e Bertolotti". «Contiamo così – spiega il sindaco Ivan Buzzi – di intervenire per eliminare le parti più fatiscenti delle ex strutture militari preservando, se sarà possibile, quegli edifici che potrebbero essere ancora utilizzati a vantaggio di attività lavorative. Chiaramente valuteremo come intervenire, coinvolgendo possibilmente anche investitori privati. Anche in considerazione del fatto che eventuali future destinazioni di queste aree dovranno essere soggette a variante urbanistica».

Complessivamente le risorse destinate a Pontebba sono davvero importanti. «A cominciare – sfoglia l'elenco con soddisfazione il sindaco Buzzi – dal trasferimento in proprietà al Comune dei terreni di passo Pramollo: circa 450 ettari per un valore di 5 milioni di euro, utili per uno sviluppo turistico sul versante italiano. Ma di rilevante ci sono anche i 5 milioni di euro, con fondi regionali, previsti nell'assestamento di bilancio e destinati alla realizzazione del centro intermodale, con cui verranno messi in connessione il trasporto pubblico locale, ferroviario e ciclabile della ciclovia Alpe Adria,

Il sindaco Ivan Buzzi

attraverso aree di sosta dedicate agli escursionisti e con il miglioramento della viabilità, oltre al recupero della stazione ferroviaria e di piazza Dante. Infine i 500 mila euro per la predisposizione di un piano di fattibilità e sviluppo dell'area di Pontebba, per la cui attuazione sono allocati 11 milioni di euro».

Una parte di queste risorse, «5 milioni di euro – rimarca Buzzi – sono la parte assegnata con fondi regionali e il resto sono risorse derivanti dai 48 milioni che erano destinati alla funivia che avrebbe dovuto collegare Pontebba al passo del Pramollo. Con questi fondi la Regione dà una nuova prospettiva alla nostra comunità, che ora ha in mano il proprio futuro perché potrà pianificare una serie di importanti interventi ed essere prima attrice del suo sviluppo futuro. Per questo mi sembra doveroso il mio ringraziamento alla giunta e al consiglio regionale, alla presidente Serracchiani e all'assessore Maria Grazia Santoro, che molto si è impegnata in questi mesi per sostenere il progetto di rilancio. E un grazie va anche a quanti prima di me, come l'ex sindaco Isabella De Monte, hanno creduto nelle potenzialità dello sviluppo turistico del nostro territorio e continuano a sostenerlo».

Le condizioni di degrado in cui versa l'ex caserma Zanibon

IN BREVE

TREPPO GRANDE

"È un vino paesaggio" si presenta il libro

Sarà presentato oggi, alle 18.30 al Centro polifunzionale "Cjase de comunitât" di Treppo Grande, in via G.B. Gallerio 3 (frazione Vendoglio) il libro "È un vino paesaggio", con un dialogo con l'autrice Simonetta Lorigliola. Modera la giornalista Anna Piuzzi. Nel libro si racconta la storia dell'azienda vitivinicola Vignai di Duline e le biografie incrociate dei titolari Federica Magrini e Lorenzo Mocchiutti. Ma soprattutto la filosofia di un vignaiolo planetario. (g.m.)

TOLMEZZO

Anteprima di Innovalp in sala Cedolini

L'anteprima "Aspettando Innovalp" aprirà di fatto oggi il calendario dell'evento con un incontro dedicato alle "Alpi ribelli", al quale parteciperanno lo scrittore Enrico Camanni, Andrea Zannini (docente di storia moderna all'università di Udine), moderati dal giornalista Paolo Medeossi, nella sala Cedolini (Carnia Industrial Park) alle 17.30. (g.m.)

TARVISIO

Più info per i turisti negli alberghi arriva una nuova guida

La copertina della guida turistica

TARVISIO

Una nuova guida per aiutare i turisti (e non solo) a scoprire le bellezze del territorio. Si chiama "Tarvisio e i suoi dintorni. Una finestra, tre confini" il volume, edito dal Comune di Tarvisio e realizzato grazie al sostegno del Consorzio Bim, che sarà presentato lunedì 19 marzo alle 18 al Centro culturale. In 64 pagine sono raccontati nel dettaglio la storia, le lingue, i beni culturali, le tradizioni, gli eventi e il patrimonio ambientale del Comune di Tarvisio e delle sue frazioni. I testi sono curati dall'assessore al Turismo, Barbara Lagger, dalla collega alle Attività produttive Francesca Comello e dal consigliere Paolo Molinari, ricercatore faunistico. A impreziosire la guida (in italiano e inglese) molte fotografie di pregio, con inedite immagini d'epoca e splendidi scorci naturalistici.

La guida, gratuita, sarà consegnata all'ospite al momento del suo arrivo nelle strutture ricettive – hotel, Bed&Breakfast eccetera – e sarà reperibile anche all'Infopoint di Turismo Fvg in via Roma e nell'ufficio protocollo del Comune. «Oltre che per i turisti – sottolinea l'assessore Lagger – sarà un "vademecum" utile anche per i residenti, perché raccoglie molte informazioni dettagliate non solo, per esempio, su edifici di pregio e tradizioni del luogo, ma anche sulle manifestazioni che ci sono durante i 365 giorni dell'anno».

Uno strumento divulgativo inedito: «È una novità – l'assessore – capace di colmare una lacuna e che ci consentirà di raccontare in modo organico il territorio». *(l.p.)*

Gemona, la lista dei giovani piace anche alla Londero

Sul progetto per le prossime Comunali arriva la benedizione dell'ex vice sindaco Il manifesto elettorale ha già raccolto 123 firme, ma manca il nome del candidato

di Piero Cargnelutti
GEMONA

Accanto al manifesto dei giovani c'è il gruppo misto guidato dalla ex vice sindaco Adalgisa Londero. All'indomani della candidatura di Roberto Revelant a sindaco, negli ultimi giorni è emersa l'iniziativa di un gruppo di giovani gemonesi che hanno stilato un manifesto raccogliendo 123 firme a sostegno. E ora in paese ci si chiede se questa esperienza porterà alla nascita di un gruppo civico pronto a correre per governare la cittadina nei prossimi anni, a sostegno di un candidato sindaco.

Sono interrogativi che ancora non trovano risposta, ma di nuovo emergono i contatti avuti tra il gruppo di giovani e l'assessore Adalgisa Londero, fino a poco tempo fa vice sindaco di Gemona: «Io ho dato la mia disponibilità – spiega – perché la ritengo un'iniziativa lodevole. È la prima volta che un gruppo di giovani gemonesi avvia un'azione di questo tipo e, personalmente, mi sono avvicinata perché la ritengo positiva per il bene del paese».

Iniziati i giochi politici per la corsa a palazzo Boton

Di più non svela Londero. Ma è nota la sua presa di distanze dalla maggioranza con cui ha governato il paese e ora si dice pronta a sostenere il consigliere regionale Revelant. Mesi fa Adalgisa Londero era uscita ufficialmente dal gruppo civico Gemona nel cuore, rinunciando anche alla carica di vice sindaco, e insieme alla consigliera Sonia Venturini era confluita nel gruppo misto. Ad ogni modo, il gruppo di giovani che ha lanciato il manifesto con le 123 firme ancora non svela fino in fondo le sue carte: «La nostra iniziativa – spiega Fabio Pascolo, uno dei referenti – ha creato dei feedback attorno a noi e attualmente stiamo facendo le nostre valutazioni. Si lavora per esprimere una persona, ma al momento non ci sono nomi da mettere sul tavolo».

Va ricordato che il gruppo ha indicato tre figure di riferimento, peraltro persone ben note: il commercialista Giuseppe Varisco (figlio del noto e compianto assessore regionale alla ricostruzione, Salvatore), l'intellettuale gemonese Renato Stroili Gurisatti e l'insegnante Riccardo Urbani. Se questi nomi potrebbero far pensare a dei papabili candidati sindaco, i proponenti il manifesto chiariscono: «Sono stati contattati da noi – spiega Pascolo – per la loro storia e per la loro esperienza, in quanto figure trasversali con cui confrontarci. L'obiettivo era avviare un dialogo intergenerazionale per fare in modo che i bisogni e le necessità potessero essere ascoltati in modo trasversale dopo aver evidenziato quelli che sono a nostro modo di vedere i problemi della cittadina».

OSOPPO

Sciopero alla casa di riposo Il sindaco: servizio garantito

OSOPPO

«La casa di riposo non verrà chiusa, né tanto meno saranno trasferiti i suoi 46 ospiti».

All'indomani dello sciopero indetto da 11 dipendenti della onlus Residenze per anziani coop che gestisce la casa di riposo di Osoppo, il sindaco Paolo De Simon interviene dando rassicurazioni alle famiglie delle persone che sono ospitate nella struttura e che rischierebbero di non veder assicurato un servizio qualora gli operatori incrociassero le braccia per protesta, per il mancato pagamento dei loro stipendi: «I gestori – chiarisce il sindaco De Simon – mi hanno assicurato che il servizio sarà garantito. Ricordo, infatti, che lo sciopero è stato annunciato solo da una parte dei dipendenti della società che gestisce la struttura e proprio per questo mi è stato assicurato che non ci sarà alcun trasferimento degli ospiti».

La casa di riposo di via Rosselli conta attualmente una trentina di operatori della onlus Residenze per anziani e, attualmente, ad aver annunciato lo sciopero sono 11 di loro, rappresentati dal consulente del lavoro Simone Tutino e dall'avvocato Santo Tutino, che alcune settimane fa hanno inoltrato alla onlus una diffida ad adempiere al versamento. Il problema del pagamento degli stipendi ai lavoratori della onlus Residenze per anziani coop, che fino a dicembre era denominata Agorà toscana coop, sussiste da diversi mesi: già a fine gennaio, dopo un intervento delle rappresentanze sindacali Cisl e Cgil c'era stata un conciliazione di fronte al prefetto a Udine, alla presenza del sindaco, al termine della quale la coop si era impegnata a pagare le mensilità non versate. «Ho già fissato per lunedì – annuncia il sindaco De Simon – un incontro con la direzione di Residenze per anziani per comprendere se ci sono le condizioni per permettere la continuazione del servizio oppure se si dovrà andare alla risoluzione del contratto. Esprimo la mia vicinanza ai dipendenti».

Il sindaco Paolo De Simon

La casa di riposo comunale era stata assegnata tramite bando nel 2008 agli attuali gestori: il contratto scade tra cinque anni.

(p.c.)

Baldassi chiude l'obiettivo dopo 90 anni

Lo studio fotografico aperto a Buja nel 1928 abbassa la saracinesca. Il titolare Alvio: «C'era ancora chi portava il rullino»

Alvio Baldassi, 78 anni, nel suo studio con una macchina fotografica d'epoca

BUJA

Un brindisi bujese tutto dedicato al fotografo Alvio Baldassi, che chiude lo storico studio di piazza Mercato dove sono custodite le fotografie della cittadina collinare negli ultimi 90 anni.

Alvio Baldassi, 78 anni, è andato in pensione di recente e ha chiuso il laboratorio fotografico dove ha lavorato con grande passione dal lontano 1954, quando aveva solo 14 anni: quello studio era stato aperto per la prima volta nel 1928 dal padre Tarcisio, il primo a Buja a utilizzare una macchina fotografica di piccole dimensioni nel primo Novecento.

La storia della famiglia Baldassi racconta che Tarcisio ricevette in cambio di un lavoro svolto una macchina fotografica tedesca Ica, che fotografava 9 per 12 centimetri: una rivoluzione negli anni Venti, quando era emigrante a Strasburgo. Se il padre Tarcisio fu il primo a portare la fotografia a Buja, Alvio (costretto a dire basta per questioni anagrafiche) è uno dei pochi fotografi che stampava ancora in bianco e nero, nell'epoca del digitale. «Certo, – racconta Alvio – ho continuato fino alla fine a utilizzare la camera oscura, in particolare per il bianco e nero. Ma c'era ancora qualcuno che veniva da me con il rullino da sviluppare».

È passato tanto tempo da quella prima volta, quando iniziò a lavorare nello studio del padre Tarcisio: Alvio aveva 14 anni e fu mandato a seguire un matrimonio ad Artegna. Erano gli anni Cinquanta e da allora il suo obiettivo ha ritratto praticamente tutta la storia di Buja, tra amministrazioni che si sono succedute, importanti cerimonie, scene agricole, carnevali bujesi: «Neanche mettere con oggi – sospira Alvio –, quando un fotografo può seguire delle nozze e fare centinaia di scatti sapendo che fra quelli troverà le foto buone. Ai miei tempi partivi con un rullino da 36 foto e la bontà o meno del risultato la conoscevi solo dopo averle sviluppate».

Oltre alla camera oscura, nel laboratorio ora chiuso di piazza Mercato c'è un archivio infinito di foto lasciate anche dal padre Tarcisio, che lo stesso Alvio ha curato con attenzione: alcune sono state pubblicate nella monografia di Gianfranco Ellero "Buja, terra e popolo" del 1995, molte altre sono state richieste anche dal Centro di ricerca e archiviazione della fotografia (Craf) del Friuli Venezia Giulia.

Ma Buja non dimentica. E per onorare la sua lunga storia di fotografo, domani commercianti e associazioni si ritroveranno per un brindisi (alle 12.30) nell'area festeggiamenti di Ursinins Grant. Ci sarà anche l'amministrazione comunale. «La nostra presenza – spiega il sindaco Stefano Bergagna – è dovuta di fronte a una persona come Alvio, che ci lascia un grande patrimonio sulla storia della nostra cittadina».

(p.c.)

TRICESIMO

Fioriere intitolate a Cosani, eroe nel sociale

TRICESIMO

Il Lions Club di Tarcento ha deciso di adottare le fioriere presenti nella piazzetta antistante la chiesetta Sant'Antonio. L'associazione ha infatti rimesso a nuovo i due contenitori disposti ai lati dell'entrata del luogo sacro, ricordando un socio tricesimano recentemente scomparso (Franco Cosani), collocando una targa commemorativa su una delle due fioriere. A ricordarlo è il presidente del Lions Club, Giuseppe Berini: «Franco Cosani si è sempre contraddistinto per essere un grande lavoratore. Iniziando giovanissimo, appena 16enne, nel mobilificio di famiglia in piazza Garibaldi, per poi aprire un'attività in proprio, la Mobilco nella vicina Cassacco. Un'avventura durata fino all'inizio degli anni Novanta. Dopo 40 anni di lavoro riceve dal presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Franco, nonostante i problemi cardiaci, decide di dedicarsi al sociale e fonda, con altri amici, il Lions Club di Tarcento».

Nell'occasione il vicesindaco Renato Barbalace ha elogiato l'iniziativa e la collaborazione del Lions Club Tarcentino, avviata ormai da diversi anni e che ha portato al raggiungimento di risultati importanti per la comunità.

(l.i.)

Il vicesindaco alla cerimonia

Ritardi sul Centro anziani ma arrivano nuovi fondi

Per la riapertura della struttura il Comune di San Daniele dispone di altri 280 mila euro Scontro in Consiglio, ma l'assessore Toppazzini garantisce: pronto in otto mesi

di Anna Casasola

SAN DANIELE

«Per il riatto del Centro anziani il Comune ha ricevuto dalla Regione un contributo di 280 mila euro, che ci permette di realizzare le opere necessarie per concludere gli interventi più urgenti».

Lo ha annunciato mercoledì sera nel corso della seduta del Consiglio comunale il sindaco Paolo Menis. Come riferito dallo stesso primo cittadino, la seduta di mercoledì è stata «l'ultima in tempi regolamentari, dove poter discutere qualunque tipo di argomento. Nella prossima, l'ultima di questa amministrazione, potranno essere discussi solo argomenti urgenti».

Il prossimo 29 aprile, infatti, i cittadini di San Daniele saranno chiamati alle urne non solo per decidere il presidente della Regione, ma anche per scegliersi il sindaco e gli amministratori per i prossimi 5 anni.

Mercoledì sera, intanto, il Centro residenziale di via Cadorna è tornato sotto i riflettori: il sindaco e gli assessori competenti hanno dovuto fare il punto sulla struttura per rispondere

Il sindaco Paolo Menis

all'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Mauro Visentin. «Un documento – ha spiegato Visentin – nel quale ho chiesto di fornire lo stato del progetto di riatto visto che nel cronoprogramma approvato dalla giunta esattamente un anno fa era prevista l'ultimazione dei lavori a gennaio 2018».

Secondo quanto riferito dall'assessore ai lavori pubblici Carlo Toppazzini, «rispetto al cronoprogramma individuato nella delibera di giunta dell'anno scorso vi è un notevole ritardo. Tuttavia – ha sottolineato l'assessore – il cronoprogramma approvato era un'ipotesi, frutto delle valutazioni espresse sotto un profilo squisitamente politico, al fine di poter restituire il fabbricato in tempi brevi».

Tuttavia, al di là dello sforamento delle tempistiche, i lavori per l'adeguamento del centro sono a buon punto e la riapertura del servizio è stimata per l'inizio del prossimo anno. «Il primo lotto, pari a 200 mila euro, per la messa a norma dei 10 alloggi a uso sociali e delle parti comuni situati nella parte è stato concluso – ha spiegato Toppazzini –. Partiranno a giorni e si concluderanno in 6-8 mesi il 2° e 3° lotto (per complessivi 400 mila euro), vale a dire i lavori per sistemare 23 camere per l'albergaggio in favore degli anziani, con rispettive parti comuni oltre che 7 alloggi a uso sociale, nel corpo nord/est del centro anziani. È stato introdotto con il triennale 2018/2020 un ulteriore lotto di 200 mila euro, infine, per l'acquisto di arredi, alla sostituzione degli infissi esterni più ammalorati e alla sistemazione esterna delle aree di accesso agli alloggi del corpo nord/est».

IN AULA

E sulla polizia rurale il sindaco vota contro

Slitta alla prossima seduta l'approvazione delle modifiche e delle integrazioni al regolamento di polizia rurale. Così ha deciso nell'ultima seduta il Consiglio comunale: è la seconda volta che si decide di rimandare la discussione. Ma solo per decidere il rinvio c'è stato bisogno di interrompere i lavori e riunire i capigruppo. Le modifiche in discussione al regolamento, infatti, riguardano la possibilità o meno di cambiare tipo di colture nelle aree agricole poste nei pressi dei prosciuttifici: cosa non banale visto che i trattamenti di cui alcuni tipi di piante necessitano potrebbero inficiare la preziosa aria del San Daniele. Una discussione che necessita di approfondimenti per la maggioranza: non per il sindaco che, per la prima volta, ha votato con la minoranza contro il rinvio del punto (astenuto l'assessore Topazzini). (a.c.)

Incidente a Dignano cinque feriti sul ponte

Due dei cinque veicoli coinvolti nell'incidente (foto Missinato)

DIGNANO

Cinque feriti, altrettante vetture coinvolte con danni ingenti e disagi pesantissimi per il traffico. È il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri, poco dopo le 14.30, sul ponte tra Dignano e Spilimbergo. Ancora da ricostruire la dinamica e le cause della carambola, al vaglio della polizia locale di Spilimbergo. Uno dei feriti (era su una Hyundai Atos) è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Udine: ha riportato fratture agli arti, ma non è in pericolo di vita. Gli altri feriti sono stati trasportati negli ospedali di Spilimbergo e San Daniele, tutti con lesioni lievi. I vigili del fuoco di Spilimbergo hanno utilizzato le pinze oleodinamiche per tagliare le lamiere, in particolare per la Atos.

Tutto è cominciato con il frontale tra una Citroen Berlingo e un'Alfa 147, probabilmente determinato da una valutazione errata durante un sorpasso. Si è innescata una carambola con le due auto che hanno urtato altre due vetture, la Hyundai Atos e un'altra Hyundai, una Tucson. La quinta auto, una Citroen Evasion, si è trovata davanti l'Atos e l'ha tamponata.

Pesanti i disagi per il traffico. La circolazione sul ponte è stata interrotta e si è formata, da Spilimbergo, una coda che ha superato il chilometro. A peggiorare la situazione gli abbondanti residui d'olio sull'asfalto e il fatto che altre due auto erano nel frattempo rimaste in panne. Verso le 16.30 il transito è stato riaperto con senso unico alternato, alle 18.20 è stata ripristinata la piena percorribilità dopo la rimozione dei veicoli. *(pi.ta.)*

Una veduta dell'area che ospita l'ex albergo di Pian dei Ciclamini, che dovrebbe essere rivitalizzato grazie a un investimento di 750 mila euro

LUSEVERA

Un progetto per l'ex albergo di Pian dei Ciclamini

di Barbara Cimbaro

LUSEVERA

Nuove prospettive turistiche per l'alta val Torre con l'intesa, siglata di recente, con cui il Comune ha concesso in comodato d'uso gratuito l'ex albergo di Pian dei Ciclamini (e ampia area) all'Ente parco Prealpi Giulie. L'ente ricevente inserirà Pian dei Ciclamini in un'ampia strategia di valorizzazione del territorio e in tal senso è pronto il progetto per il primo lotto di lavori sull'ex struttura ricettiva, ormai obsoleta.

L'ex albergo sarà riportato a nuova vita grazie all'investimento di 750 mila euro, derivanti da fondi destinati dalla Regione al Comune, all'ente parco, ma pure da fondi dello stesso parco.

La struttura turistica, che potrà avere da 50 a 70 posti letto, non poco per la zona, completa di bar, ristorante e centro visite, abbinerà nel progetto complessivo la sua offerta con quella della foresteria del parco e una nuova area faunistica. Stamani l'assessore regionale Mariagrazia Santoro visiterà il complesso dei Ciclamini assieme a rappresentanti di parco e Comune.

«La realizzazione del complesso – spiega il presidente dell'Ente parco Andrea Beltrame – va a inserirsi in una programmazione molto più ampia di sviluppo di tutto il parco».

«Siamo giunti alla firma di questa convenzione – commenta il sindaco Guido Marchiol – che darà in mano al parco la zona di Pian dei Ciclamini, che si avvia a ridiventare un punto importante per il turismo. Nel progetto è prevista anche un'area faunistica, che amplierà l'offerta esistente: Lusevera si appresta a diventare sempre più punto di attrazione perle persone e le famiglie interessate a natura e fauna». L'auspicio è di iniziare i lavori già entro l'anno.

Cividale, i familiari di Vico Supan donano i suoi quadri al Comune

La figlia e il genero del "maestro del Natisone" hanno incontrato l'assessore Angela Zappulla Verso un polo espositivo dedicato agli artisti locali: l'ipotesi monastero di Santa Maria in Valle

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Mentre l'amministrazione comunale attende fiduciosa notizie (a quanto pare imminenti) su un contributo per l'allestimento permanente, fra il primo e il secondo piano di palazzo de Nordis, della collezione d'arte moderna e contemporanea donata al Comune dall'imprenditore mecenate Giancarlo De Martiis, l'assessorato alla cultura divulga un'inattesa e bella novità che incrementa ulteriormente il patrimonio artistico locale e apre la via al progetto di un polo espositivo dedicato alle glorie cittadine del pennello o, come nel caso specifico, ai talenti ispirati da Cividale e dal suo territorio.

«La figlia e il genero del noto pittore Vico Supan, il maestro del Natisone – spiega l'assessore Angela Zappulla –, ci hanno formalmente espresso la volontà di donare alla città le tante tele dedicate al nostro fiume. È il felice esito di uno splendido rapporto con la famiglia iniziato in occasione di una retrospettiva allestita, lo scorso dicembre, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, nel centenario della nascita di Supan: la figlia Loredana e il genero Giuseppe Guarino mi hanno raccontato dell'adorazione del loro congiunto per Cividale e delle lunghe ore da lui trascorse nella forra per immortalare quegli scorci che ritroviamo nei suoi dipinti. La scelta degli eredi è per noi motivo di grande orgoglio. Proprio in questi giorni è arrivata la dichiarazione di volontà, che indica appunto nel Comune il destinatario dei quadri».

Un primo piano di Vico Supan e, a destra, l'inaugurazione della mostra a lui dedicata di recente a Cividale

E già si pensa, dunque, alla "location": per il momento non è fornita alcuna anticipazione, in merito, ma è verosimile supporre che i ragionamenti si stiano focalizzando sul complesso del monastero di Santa Maria in Valle, nel quale il primo lotto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento ha creato un'infinità di splendidi spazi polifunzionali.

«Assieme all'architetto Gortan, del Centro friulano arti plastiche – precisa l'assessore Zappulla –, ho cercato di coinvolgere gli eredi Supan nel lavoro che stiamo organizzando per realizzare una raccolta di quadri degli artisti cividalesi o amanti degli scenari cittadini. È una progettualità alla quale tengo particolarmente».

Ora ci si dedicherà alle formalità burocratiche per l'acquisizione, che saranno stabilite a giorni: «A quel punto – conclude Angela Zappulla – il sindaco e la giunta decideranno quale sia il luogo più adatto all'allestimento, che arricchirà di un prezioso tassello l'offerta turistica cividalese. Un ringraziamento accorato, condiviso con tutti coloro che da sempre ammirano la produzione di Supan, ai familiari per il loro gesto di liberalità».

TARCENTO

La Lega: Prisciano da subito distante dalla maggioranza

TARCENTO

«È un dato di fatto che il consigliere di Fdi sia stato eletto nelle liste dell'allora denominata Lega Nord, beneficiando del simbolo e della struttura del partito, ma è altrettanto vero che da subito egli ha manifestato e assunto scelte e comportamenti di forte contrasto con la linea politico-amministrativa della compagine di maggioranza».

La Lega Nord con l'assessore Marco Falciglia e la capogruppo Luisa Cossatti intervengono sul dibattito delle ultime settimane tra maggioranza e minoranza. In merito al consigliere Prisciano (Fdi), i due esponenti del Carroccio ricordano che «probabilmente perché non ha ottenuto il posto in giunta che si aspettava, posto che oggi sta ricercando tramite la sua candidatura in consiglio regionale. A questo punto la sua ricerca di visibilità a tutti i costi passa anche tramite un'alleanza con la sinistra tarcentina». Sul centrosinistra Falciglia e Cossatti affermano: «Ci pare incomprensibile come l'ex candidato sindaco in quota Pd possa dire che il suo gruppo con l'intera minoranza rappresentano oltre la metà dei cittadini del Comune tanto più dopo le elezioni del 4 marzo dove il Pd a Tarcento è sceso al 15%». *(p.c.)*

CIVIDALE

Addio all'insegnante Luciano Calligaris

Aveva 85 anni. Noto il suo impegno con gli alpini. Domani l'addio

CIVIDALE

Si è spento mercoledì, all'età di 85 anni, l'alpino Luciano Calligaris, maestro elementare in varie scuole del Friuli Venezia Giulia e figura molto conosciuta nella cittadina ducale anche per il suo lungo e costante impegno nella locale sezione Ana.

Nato a Povoletto il 24 settembre 1932, Calligaris svolse gli studi magistrali a San Pietro al Natisone e successivamente, fra il 1952 e il 1953, il servizio militare a Tolmezzo, nell'Undicesimo raggruppamento alpini da posizione.

Entrò a far parte dell'organizzazione "Stay behind", nell'ambito della quale ricoprì svariati incarichi direttivi, oltre a essere coinvolto in molteplici attività addestrative e anche operative.

Ma è l'Associazione nazionale degli alpini, appunto, la realtà cui si dedicò maggiormente, prima da consigliere, poi da vicepresidente emerito e, infine, reggendo la sezione cividalese "Monte Nero Alberto Picco" dal 1985 e fino al 1993. Complessivamente, dunque, 25 anni di appassionato lavoro.

Luciano Calligaris

Giocò una parte importante anche nella difficile pagina della ricostruzione, dopo il terremoto del 1976, ad Attimis, e fu pure risorsa preziosa della Protezione civile dell'Ana, offrendo il suo contributo in occasione di varie calamità, su scala nazionale.

Appassionato di montagna e di sport, socio del Cai, il maestro Calligaris – che lascia la moglie Maria e tre figli, Gianfranco, Carlo e Roberto – è stato il promotore della costituzione del Gruppo sportivo alpini della cittadina ducale.

La dedizione dimostrata al mondo dell'associazionismo (parecchi gli incarichi ricoperti in sodalizi a impronta culturale: fu per lungo tempo, in particolare, presidente della corale Foraboschi della basilica di Santa Maria Assunta) gli valse un cavalierato.

I funerali di Luciano Calligaris saranno celebratio domani mattina, alle 10.30, in duomo. *(l.a.)*

IN BREVE

CIVIDALE

Mostra e letture due appuntamenti

Oggi alle 16, in biblioteca, "L'ora del racconto", lettura animata di storie e fiabe per bimbi da 3 a 7 anni; alle 18 la galleria Galliussi ospiterà "Pittori suonati", mostra di opere di artisti-musicisti.

TAVAGNACCO

Federico Battistutta presenta il suo libro

Oggi alle 18, in biblioteca, appuntamento con Federico Battistutta, autore del libro "Il bianco elusivo dei cirri" e vincitore del sesto Concorso letterario nazionale indetto da LunaNera di Milano.

BASILIANO

Stasera conferenza sulle sette frazioni

La Pro loco Blessano organizza con il Comune, in occasione della 41esima Mostra ornitologica, per oggi alle 20.30, in sala consiliare, l'incontro su ambiente e territorio di Basiliano, il paesaggio delle 7 frazioni.

POVOLETTO

Ginelli Specogna confermato capogruppo delle penne nere

POVOLETTO

I soci del gruppo degli alpini Ana di Povoletto hanno riconfermato anche per il prossimo triennio il capogruppo uscente Ginelli Specogna.

Nella stessa assemblea sono stati anche eletti i componenti del nuovo consiglio direttivo: vicecapogruppo è Gianni Bazzaro, segretario è Claudio Simiz, sono stati poi eletti Luciano Sebastianutto, Giorgio Tosolini, Daniele Ballico, Alfio Tion, Renato Fabbro, Silvano Ognibene, Moreno Bazzaro e, alla sua prima esperienza come consigliere, Michele Degano.

Ginelli Specogna

Il gruppo Ana di Povoletto, che nel 2015 ha celebrato i 90 anni di vita associativa, è particolarmente attivo nel sociale sia con iniziative proprie sia in collaborazione con altre associazioni. Sempre presente alle manifestazioni alpine della sezione di Cividale, il gruppo delle penne nere di Povoletto intende, in futuro, coinvolgere maggiormente i soci più giovani organizzando ogni anno almeno un'escursione in montagna.

All'assemblea, presieduta dal consigliere sezionale Stefano Roiatti, hanno partecipato anche il colonnello in congedo Giacomo Mazzolini, in rappresentanza del gruppo Ana Tita Copetti di Tolmezzo, e il sindaco di Povoletto, Andrea Romito.

Tutti hanno sottolineato l'importanza che l'attività degli alpini riveste per l'intera comunità. *(b.c.)*

Le aziende e i privati sollecitano l'arrivo della fibra ultralarga

Tavagnacco: tremila utenti in difficoltà, specie nel capoluogo
La giunta Maiarelli annuncia: a breve l'accordo con Infratel

di Margherita Terasso

TAVAGNACCO

Dopo la notizia dell'arrivo in Fvg della fibra ultralarga nelle zone bianche, quelle dove gli operatori non hanno mai investito in quanto ritenute prive di un interesse economico, anche il Comune di Tavagnacco è al lavoro per rendere possibile la svolta sulla connessione a internet.

Sono 3 mila i residenti, specie nel capoluogo e in alcune zone sparse del territorio, ad aver bisogno di velocità nel collegamento. Come annunciato, entro l'anno Open fiber, la società partecipata da Enel e Cassa depositi e prestiti, porterà l'infrastruttura nei luoghi abbandonati e la giunta Maiarelli, dunque, non vuole perdere tempo: a breve arriverà la delibera sulla convenzione con Infratel, la società che ha pubblicato il bando di gara per costruzione e gestione di infrastrutture passive per la banda ultralarga.

Il quadro complessivo è abbastanza critico. Sono 300 mila le famiglie, in regione, stanche di litigare con la rete per accedere a internet, per vedere un video o anche solo scaricare la posta elettronica. Ma i problemi di navigazione non disturbano solo le zone di montagna. Anche nell'innovativa, smart e all'avanguardia Tavagnacco molto deve essere fatto.

«I problemi maggiori esistono per chi lavora con internet e spesso è costretto a prendere il proprio pc e spostarsi in zona con una connessione migliore – osserva Loris Di Giorgio, di Tavagnacco -. Le centraline sono vetuste, la linea spesso si blocca e si naviga con velocità al di sotto dei 2 mega. Finchè non saranno realizzati questi lavori, i gestori ci hanno già detto che la situazione non è migliorabile».

Secondo il network&operation manager di Open Fiber, Marco Martucci, l'operazione "fibra ultralarga" si divide in quattro fasi e il Comune di Tavagnacco rientra nella seconda, che potrebbe partire a ottobre. «Le tempistiche non sono ancora decise – commenta il sindaco Gianluca Maiarelli –. Come Comune, però, è importante farsi trovare pronti».

Nemmeno i tempi per completare i lavori può essere stabiliti, di certo «gli interventi saranno realizzati, dov'è possibile, usando i cavidotti dell'illuminazione pubblica – dice il primo cittadino -. Altrimenti si procederà con gli scavi, necessari per effettuare i collegamenti nelle abitazioni».

Secondo quanto spiegato da Maiarelli, si arriverà fino a circa 40 metri dalla casa del cittadino, «sarà poi il privato a connettersi con l'operatore». Costi per il Comune non ci sono, l'unico compito dell'ente sarà dare le autorizzazioni ai lavori "accompagnando" la società coinvolta.

Non solo le aziende sono interessate all'arrivo in Fvg della fibra ultralarga

REANA

Forzano la porta e rubano i gioielli

Topi d'appartamento ancora in azione nell'area dell'hinterland di Udine. L'altra sera i ladri hanno preso di mira un'abitazione di via Cicut, a Reana del Rojale. I malviventi sono entrati in azione con tutta probabilità nel tardo pomeriggio, approfittando dell'assenza dei proprietari, che hanno scoperto il furto una volta rientrati a casa, attorno alle 22. Canovaccio consolidato, quello utilizzato dai ladri, che hanno forzato la porta d'ingresso e si sono introdotti all'interno dell'alloggio. Dopo aver messo a soqquadro le stanze, sono riusciti a individuare l'armadio in cui i proprietari custodivano monili in oro. Ancora da valutare l'entità del colpo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

REANA DEL ROJALE

Oggi al via vari appuntamenti con i cittadini

REANA DEL ROJALE

Oggi prende avvio una serie di appuntamenti rivolti alla popolazione del Rojale. Oggi pomeriggio, dalle 17.30 alle 18.30, in biblioteca a Remugnano, incontro di letture animate dedicato ai bambini e ai ragazzi da 10 anni "Ascolto, leggo e mi diverto", a cura della Compagnia dei riservati in collaborazione con il Comune.

Lunedì e martedì, invece, sarà la volta delle riunioni paesane proposte dal Comune che incontrerà i cittadini per trattare i temi del bilancio preventivo 2018, delle opere pubbliche in programma nel prossimo triennio e delle attività sia culturali che sociali. Entrambi gli incontri si terranno alle 20.30, a Reana nelle ex scuole elementari in via Vittorio Veneto (lunedì) e a Qualso nell'osteria "Da Fratin" (martedì).

Venerdì 23 marzo, invece, si terrà "Laboratorio in biblioteca", incontro di letture animate con laboratorio creativo. A cura del Comune, la partecipazione all'iniziativa è gratuita. Dalle 16.15 alle 17.15 sono attesi i bambini di 8 e 9 anni, mentre dalle 17.15 alle 18.15 quelli da 5 a 7 anni.

Obbligatoria la prenotazione entro mercoledì chiamando lo 0432 856250. *(m.d.m.)*

GUERRA AL GIOCO D'AZZARDO A CODROIPO

Luoghi sensibili dai quali dovrà essere rispettata la distanza minima di 500 metri per l'installazione di Awp (apparecchi elettronici che erogano vincite di denaro) e Vlt (Video lottery terminal, apparecchi da intrattenimento simili alle slot machine)

1 Istituto comprensivo e istituto superiore Linussio
2 Asili
3 Cefap
4 Duomo Santa Maria Maggiore, chiese delle frazioni, associazione dei Testimoni di Geova
5 Impianto polisportivo comunale
6 Piscina comunale
7 Palestra d'arrampicata e palestre delle scuole
8 Campo sportivo di Beano, Biauzzo, Zompicchia, Goricizza, Iutizzo, Rivolto
9 Asp Daniele Moro
10 Mosaico onlus, Pannocchia onlus, Centro socio riabilitativo educativo (Csre)
11 Oratorio parrocchiale
12 Biblioteca
13 Centro di aggregazione giovanile Ottagono
14 Uffici postali
15 Banche
16 Esercizi di compravendita di oggetti preziosi usati e oro
17 Stazione ferroviaria
18 Aree artigianali Piccola di Moro 1 e Piccola di Moro 2

Una veduta aerea della zona artigianale di Codroipo

Basta azzardo, 67 i punti sensibili

Codroipo: niente macchinette nell'arco di 500 metri da scuole, banche, palestre, Asp e aree artigianali

di Viviana Zamarian

▶ CODROIPO

Dalle scuole agli impianti sportivi, dalle banche all'Asp Daniele Moro. Fino alle aree artigianali Piccola di Moro 1 e Piccola di Moro 2. Sono 67 i "punti sensibili" individuati dall'amministrazione Marchetti nel capoluogo del Medio Friuli, dove dovrà essere rispettata la distanza minima di 500 metri per l'installazione di Awp (apparecchi elettronici che erogano vincite di denaro) e Vlt (Video lottery terminal), apparecchi da intrattenimento simili alle slot machine.

Il Comune, dunque, dichiara guerra al gioco d'azzardo. Un problema diffuso anche a Codroipo. In totale, infatti, sono stati 10 milioni e 530 mila euro i soldi giocati nel 2016, come è emerso dal database online "L'Italia delle slot", inchiesta frutto del lavoro di squadra dei quotidiani locali del gruppo Gedi, del Visual lab e di Dataninja, società che si occupa di "data journalism".

La giunta codroipese ha dunque approvato la delibera dopo averla sottoposta all'attenzione della commissione dei servizi sociali, presieduta da Roberto Piccini, alla quale è stata invitata a partecipare anche l'esperta Francesca Vignola, coordinatrice del tavolo tecnico regionale del gioco d'azzardo patologico. Commissione in cui è stato deciso di aggiungere all'elenco dei luoghi sensibili anche le aree artigianali Piccola di Moro 1 e 2.

«Ho proposto alla giunta – spiega il sindaco Fabio Marchetti -, vista l'importanza di tale tema, di discutere la proposta di delibera in commissione servizi sociali coinvolgendo l'esperta Vignola per capire se ci fossero spazi per migliorarla ulteriormente e per essere ancora più incisivi nella lotta contro il gioco d'azzardo. È stato così deciso di aggiungere le aree artigianali. Ringrazio il presidente della commissione Piccini e quanti sono intervenuti per il loro contributo».

Tra i punti sensibili individuati ci sono dunque le scuole, dagli asili alle superiori, le banche, le chiese, la stazione ferroviaria, i luoghi di aggregazione come il centro Ottagono, la biblioteca o l'oratorio.

«Il Comune – prosegue il primo cittadino – ha voluto così contribuire, nei limiti dei suoi poteri, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale connessi al gioco d'azzardo, dal momento che la moltiplicazione incontrollata della possibilità di accesso al gioco costituisce di per sé un accrescimento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con conseguenze estremamente negative sulla vita personale, familiare e sociale dei cittadini coinvolti».

A inizio anno era stato il gruppo di minoranza Altre prospettive ad appellarsi alla giunta Marchetti affinché intervenisse concretamente per cercare di contrastare la piaga sociale del gioco d'azzardo.

«Si tratta – aveva spiegato allora il capogruppo Giacomo Trevisan – di un problema vasto e drammatico, che nella maggioranza dei casi colpisce la fascia di cittadini più deboli con serie ricadute nella vita del singolo e delle famiglie».

Maggioranza e opposizione, unite, hanno così dichiarato guerra a questa piaga sociale. Perché il problema a Codroipo c'è e, dati alla mano, è diffuso.

INCIDENTE NELLA NOTTE

Fugge all'alt, perde il controllo e si schianta

Mortegliano: alla guida dell'auto un 44enne russo, poi ricoverato in ospedale. La sua condotta al vaglio dei carabinieri

di Paola Beltrame
MORTEGLIANO

Il luogo dove si è verificato l'incidente stradale dell'altra notte a Mortegliano

Sono stati svegliati da un grande botto gli abitanti di via Lavariano a Mortegliano nella notte tra mercoledì e giovedì, tanto che verso le 3 e mezza qualcuno ha pensato all'ennesimo assalto al bancomat. Ma la sirena dell'autoambulanza subito dopo ha fatto capire che si trattava di un incidente stradale.

Sconcertante la scena che si è presentata, con un'auto accartocciata contro il guardrail e in giro rottami del mezzo che ha zigzagato prima di schiantarsi. Un uomo, che viaggiava da solo su un'Alfa Romeo 156, è stato estratto cosciente dall'abitacolo – sebbene seriamente ferito – dal personale del 118 accorso con autoambulanze da Udine e Codroipo. Ora è ricoverato all'ospedale di Udine in terapia intensiva: non è in pericolo di vita.

Era accaduto che, mentre procedeva sulla ex Sp 78 – da Lavariano verso il capoluogo – il guidatore, risultato di nazionalità russa, 44enne, abitante a Mortegliano, non aveva risposto all'alt intimato dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Latisana, presenti per monitorare il territorio.

Lo straniero, anziché fermarsi, ha accelerato e ad alta velocità ha cercato di mettere distanza fra sé e le forze dell'ordine.

Ma in prossimità dell'ultima curva prima di arrivare al semaforo della Sr353 ha sbandato invadendo la corsia opposta e urtando contro i blocchi di cemento posti a protezione di un ponte sul canale, in attesa di lavori per la messa in sicurezza. L'impatto ha scaraventato la macchina di nuovo sulla destra, dove ha cozzato contro un palo dell'illuminazione pubblica piegandolo in tre e sradicandone la base in cemento. Successivamente l'auto impazzita ha colpito un gelso spezzandone il tronco e ha esaurito la corsa contro il guardrail di nuovo sulla sinistra della strada, parecchi metri oltre.

Sul posto, oltre ai mezzi di soccorso, i vigili del fuoco e lo stesso Norm dei Cc di Latisana per i rilievi. Sono ora all'attenzione del comandante della compagnia, maggiore Filippo Sautto, i dati utili alle indagini, mirate a fare chiarezza sulla dinamica del sinistro. Per non avere ottemperato all'alt, lo straniero sarà sanzionato secondo la legge.

La base in Antartide rivive a Cervignano grazie agli studenti

Il Malignani ricostruisce l'avamposto scientifico italiano Sarà aperta al pubblico. Un omaggio agli esploratori friulani

di Elisa Michellu
CERVIGNANO

Sarà il capoluogo della Bassa a ospitare la ricostruzione della stazione di ricerca scientifica "Giacomo Bove", prima base di ricerca scientifica italiana in Antartide, lasciata nell'incuria e nell'abbandono per oltre 42 anni. Il progetto, che sarà sviluppato dagli alunni dell'Iti Malignani 2000, con la supervisione di Julius Fabbri, docente di scienze e geografia economica e presidente dell'associazione culturale Antartica, ha come obiettivo il recupero e la conservazione della memoria storica del sito.Il nuovo "Memoriale nazionale dell'Antartide di Cervignano" è l'unico caso italiano di conservazione ex situ di un'area italiana in Antartide. Il fine è anche rendere omaggio ai tanti esploratori friulani e del Nord Est. L'inaugurazione del centro visite, che sarà aperto al pubblico, è prevista per il mese di maggio, alla presenza di numerose autorità nazionali e internazionali. Tra gli ospiti Marcello Manzoni, pioniere dell'esplorazione antartica. Parteciperanno anche i pochi esploratori che costruirono la base.

Nei giorni scorsi, nel giardino del Malignani, è stata posata la prima pietra: i lavori sono iniziati. «La base Giacomo Bove – spiega Julius Fabbri – fu inaugurata nella Penisola Antartica il 20 gennaio 1976. Le poche pietre rimaste sono state lasciate nell'incuria per oltre 42 anni. L'idea di recuperare la memoria della base italiana nasce da un concorso Unesco, al quale si sono iscritte alcune classi dell'Isis Bassa friulana. L'iniziativa è patrocinata dal Fai Trieste, Unesco Udine, Comune di Cervignano, Ana e Anmi. I volontari della Protezione civile hanno aiutato gli studenti a caricare le pietre, fornite dall'imprenditore Ermes Godeassi». La cerimonia di posa della prima pietra è stata impreziosita dalla presenza dei radioamatori dell'Ari Udine, che hanno patrocinato l'evento. Il "Nuovo Campo Bove" ospiterà pannelli illustrativi, che saranno donati dalla Tecno Giemme di Trieste, diorami, plastici e anche una stazione radio.

«La memoria storica della base – aggiunge Fabbri – sarà finalmente preservata grazie alla sensibilità dell'istituto, nella persona del dirigente, Adriano Degiglio, che ha trasmesso il concorso al Miur. Dal 7 marzo, inoltre, l'Iti Malignani è membro della rete Asp. net, scuole associate Unesco. Quello che mi ha spinto a fare qualcosa di concreto è la constatazione che il sito originale si sta degradando sotto i nostri occhi, senza che alcuna autorità faccia alcunché».

Il docente fa notare che il progetto non ha ricevuto alcun finanziamento pubblico. «Gli unici capitali – assicura – sono privati, personali o di qualche mecenate. L'obiettivo è anche sensibilizzare il Ministero degli Affari Esteri affinché voglia finalmente inoltrare la richiesta d'istituzione del nuovo Historic Site and Monuments in Antartide, domanda da inviare al "Trattato Antartico" , una proposta che l'associazione Adri-Antartica ha già trasmesso e che la Farnesina ignora da 10 anni».

Per realizzare il manufatto servono ancora aiuti finanziari e logistici: per sostenere il progetto è possibile contattare il referente all'indirizzo j.fabbri@virgilio.it. È anche possibile firmare la petizione https: //www.change.org/p/bove.it

In alto, la posa della prima pietra; sopra, la base italiana in Antartide

LA STRUTTURA

Intitolata a Bove sorse nel 1976 e fu smantellata otto mesi dopo

CERVIGNANO

La Base Giacomo Bove, al Polo Sud, la prima base scientifica nazionale in Antartide, non esiste più da 42 anni. La Marina Militare argentina la distrusse dopo otto mesi dalla sua costruzione. «La prima base italiana del continente bianco – racconta il professor Julius Fabbri - fu intitolata all'esploratore Giacomo Bove, ufficiale della Regia marina, e fu inaugurata il 20 gennaio 1976 dall'imprenditore Renato Cèpparo». Il manufatto fu costruito in "Italia Valley", sull'Isola di Re Giorgio, nella Penisola Antartica, e i resti sono ancora visibili tramite Google Earth.

«Dopo la campagna antartica, evento epocale nella storia delle esplorazioni italiane – aggiunge Fabbri -, la base fu chiusa per la normale pausa invernale. Nel mese di settembre del '76, trenta marinai del rompighiaccio argentino San Martin smontarono l'edificio, ancora di proprietà del privato, ovvero della Repubblica Italiana. Successivamente, il Governo italiano regalò i resti dell'avamposto al Governo argentino, in cambio di un accordo di cooperazione scientifica mai reso pubblico». I resti della base si troverebbero ancora oggi a Buenos Aires. *(e.m.)*

PALMANOVA

Serata dedicata al fenomeno del cyberbullismo

PALMANOVA

Una serata per capire meglio quali sono le potenzialità, ma anche quali i rischi degli strumenti digitali a disposizione dei ragazzi.

È l'obiettivo di un incontro organizzato per domani sera, alle 20. 30, nella sala sotto la Loggia della Gran Guardia a Palmanova, nell'ambito del progetto regionale "Responsabili in classe e on-line", con il supporto di FamigliAttiva e dell'Istituto Comprensivo di Palmanova.

Spiega Donato Corcione di FamigliAttiva: «Le nuove tecnologie sono imprescindibili, pervasive e... divertenti. Come tutte le cose, se usate impropriamente, possono anche essere pericolose. Cyberbullismo, violazione della privacy e nuove forme di dipendenza sono problematiche in costante crescita tra i minori. Quali rischi e reati possono essere causati da comportamenti apparentemente innocui? Quali regole e strategie si possono adottare per un utilizzo consapevole e sicuro di Internet e degli Smartphones? Di questo e altro parleremo nell'incontro pensato per genitori, insegnanti, formatori, studenti e aperto a chiunque sia interessato».

Alla serata, dal titolo "#Generazione whatsapp", interverrà Giacomo Trevisan, formatore e responsabile per la Sicurezza in Internet e la prevenzione del Cyberbullismo dell'associazione Media Educazione Comunità. *(m. d. m.)*

SANTA MARIA LA LONGA

Passaggio a livello, cavi tranciati Un treno fermo per 24 minuti

di Monica Del Mondo
SANTA MARIA LA LONGA

Rimarrà chiusa anche questa mattina la circolazione sul tratto di via dei Prati e di via Lauzacco nei pressi del passaggio a livello di Tissano, in comune di Santa Maria la Longa. Nella notte tra mercoledì e giovedì, tra le 4 e le 5, un mezzo pesante, con un carico piuttosto alto ha colpito i fili di guardia, vale a dire quei tiranti che indicano il punto di altezza massima dei veicolo e che preannunciano, a un livello superiore, i cavi dell'alta tensione. I fili di guardia sono stati abbattuti e sono stati danneggiati anche i sostegni che li reggono. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco, Polizia ferroviaria, Polizia municipale per ripristinare la sicurezza del passaggio a livello e per regolare il traffico, che tuttavia su quell'arteria non è elevato. Per alcune ore, fino alle 8 circa, la circolazione ferroviaria sulla tratta è stata interrotta, bloccando di fatto un treno regionale che ha accumulato 24 minuti di ritardo. La strada, a parte qualche momento, è rimasta invece transitabile. I lavori proseguiranno tuttavia anche nella giornata odierna quando i sostegni laterali danneggiati saranno sostituiti da altri in piena efficienza. Il tratto di strada interessato è stato interdetto da un'ordinanza dalle 16 di ieri alle 11 di oggi.

RUDA

Coro Monteverdi, domenica appuntamento con la Passione

RUDA

Il coro "Monteverdi" di Ruda, fiore all'occhiello del territorio, sotto l'attenta guida del direttore Mira Fabjan, porta anche nella Bassa friulana l'opera "Passione di Christo Secondo Giovanni" , di Francesco Corteccia. Domenica, alle 17.30, il coro eseguirà il capolavoro nella chiesa parrocchiale di Sant'Agnese, a Joannis, con repliche il 24 marzo nella parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Sevegliano, alle 20. 45, e il 25 marzo nella parrocchia San Rocco di Villesse, alle 17. 30. «L'esecuzione a Joannis – spiegano i referenti del coro – sarà la 154esima replica della "Passione", che il complesso corale friulano ripropone, in versione integrale, sempre con intensa partecipazione. È sicuramente un primato considerato l'interesse che continua a suscitare tra i cittadini. L'attualità del messaggio cristiano che l'opera fa rivivere resta inossidabile ancora oggi. Il Monteverdi è uno dei pochi esecutori in Italia della "Passione" di Corteccia». Il coro, come detto, sarà diretto da Mira Fabjan mentre la parte recitante sarà curata dall'attore Andrea Zuccolo. *(e.m.)*

La cerimonia di premiazione del "Premio di riconoscimento sportivo"

CARLINO

Premio allo sport, ecco i vincitori dell'edizione 2018

CARLINO

Cerimonia di assegnazione al campo di tennis coperto di Carlino del "Premio di riconoscimento al merito sportivo" alla presenza di autorità istituzionali e sportive.

Il vicesindaco con delega allo sport Gisberto Mian si è dichiarato «molto orgoglioso della numerosa e prestigiosa schiera dei premiati e della lodevole attività delle 11 società sportive operanti a Carlino».

L'edizione 2018 ha visto assegnato un riconoscimento di benemerenza al presidente del Cjarlins Muzane Vincenzo Zanutta. La "Spiga" è stata invece conferita agli atleti carlinesi che nel 2017 hanno conseguito importanti traguardi in campo nazionale e internazionale: gli schermisti Raffaele Del Sal, Cristiana Moratto, Lucrezia Del Sale Caterina Navarria; i canoisti Desiree Fanin e Davide Vicenzino, la saltatrice Tania Vicenzino; la dieci danze Ylenia Dalla Bona; e la campionessa di spada Mara Navarria.

Ma anche la squadra di calcio Cjarlins Muzane per i tanti titoli conquistati a livello regionale e nazionale, mentre un attestato verrà consegnato a Marco Maganza atleta professionista della "Tezenis" Verona in serie A2 di basket. Un riconoscimento è andato anche a Adriano Lava per le bocce, a Isabella Corso, Giorgia Stolfo, Suami Formentin, Aurora Bertolutti e Alessia Tallian del pattinaggio a rotelle e alle tenniste Tea Burcul, Linda Ganassin, Alice Troian, Cristina Stolfo e Sara Zabeo. *(f. a.)*

La biblioteca cresce ancora: nuove sale e boom di prestiti

San Giorgio di Nogaro: oltre 25 mila le presenze. Tra i lettori sempre più donne Ottanta gli eventi organizzati nel corso del 2017. E ora c'è anche un nuovo museo

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una nuova ala museale (dedicata al poeta Luciano Morandini), una sezione multimediale (per ricordare Pierluigi Visintin) ma anche un'attività culturale di tutto rilievo. Sempre più importante il ruolo di Villa Dora nella vita dei sangiorgini e degli abitanti dei territori limitrofi e testimonia come la popolazione femminile continui ad avere, anche in questa realtà come a livello nazionale, una maggiore confidenza con i libri. Nella biblioteca di Villa Dora, infatti, le donne rappresentano il 60% degli iscritti (contro il 57% dell'anno precedente).

Il consuntivo 2017 della biblioteca comunale evidenzia che i prestiti nei 280 giorni di apertura ha superato le 27 mila unità (27.111), buono anche il totale delle presenze 25.737 (a questo dato si devono aggiungere i partecipanti alle oltre 80 manifestazioni che si sono svolte nella sala conferenze, nell'edificio Liberty, nel parco di Villa Dora e all'auditorium San Zorz).

I NUMERI 2017 DELLA BIBLIOTECA DI SAN GIORGIO DI NOGARO

- **280** i giorni di apertura
- **25.737** le presenze nel corso dell'anno
- **27.111** i prestiti di volumi
- **6.486** i prestiti di dvd e cd
- **68.580** i documenti posseduti dalla biblioteca
- **2.647** le nuove acquisizioni
- **80** le manifestazioni che si sono svolte nella sala conferenze, nell'edificio Liberty, nel parco di Villa Dora e all'auditorium San Zorz

I LIBRI PIÙ LETTI NEL 2017

- Le otto montagne (Paolo Cognetti)
- L'amore addosso (Sara Rattaro)
- L'estate fredda (Gianrico Carofiglio)
- L'Arminuta (Donatella Di Pietrantonio)

La biblioteca continua a garantire un totale di 37 ore e mezza settimanali di apertura dal lunedì pomeriggio al sabato mattina.

Il romanzo si conferma il genere più amato dai lettori: fra gli adulti il titolo più letto è Le otto montagne di Paolo Cognetti vincitore del Premio Strega 2017, seguito da L'amore addosso di Sara Rattaro, L'estate fredda di Gianrico Carofiglio e L'Arminuta di Donatella Di Pietrantonio vincitore del Premio Campiello 2017.

Per la sezione ragazzi il libro più prestato nel corso del 2017 è stato Le avventure di Tom Sawyer di Mark Twain seguito da Il GGG e La fabbrica di cioccolato di Roald Dahl.

I documenti posseduti dalla biblioteca sono complessivamente 68.580 con 2.647 nuove acquisizioni inserite a catalogo nel corso del 2017 a cui vanno aggiunti i 5.682 volumi del Fondo Luciano Morandini recentemente catalogati.

In continua crescita e molto apprezzata dagli utenti la sezione multimediale che contiene complessivamente 5.102 documenti tra dvd di film, cartoni animati e film per ragazzi, cd musicali, documentari; 6.486 i prestiti nel corso del 2017.

La biblioteca comunale Villa Dora è capofila del sistema bibliotecario denominato InBiblio, nato dall'aggregazione di 3 sistemi preesistenti (San Giorgio, Cervignano e Latisana) a cui si sono aggiunte le biblioteche di Santa Maria La Longa, Trivignano Udinese e Ruda.

BAGNARIA ARSA

Giornata ecologica: oggi la presentazione di un libro sulle erbe

BAGNARIA ARSA

La Giornata ecologica 2018, organizzata dal Comune di Bagnaria Arsa e da decine di associazioni locali, quest'anno è giunta alla sua quarta edizione. S'inizia questa sera, alle 20.30, alla Baita degli Alpini di Sevegliano con la presentazione del libro "Erbe e dintorni" di Ennio Furlan. L'operazione di raccolta dei rifiuti abbandonati si svolgerà invece, con qualsiasi condizione meteo, nel fine settimana: sabato pomeriggio (ritrovo alle 14.45) a Sevegliano e Bagnaria Arsa, con merenda finale alle 17.30 nella Baita Alpina, e domenica mattina (ritrovo alle 8.30) negli altri paesi, con merenda alle 10.30 e pranzo comunitario alle 13 a Castions delle Mura, frazione dove la giornata ecologica è una tradizione radicata, essendo partita già nel 1987 e dove solitamente raccoglie circa un'ottantina di partecipanti. Gli organizzatori prevedono la distribuzione dei sacchi e guanti per la raccolta, ma raccomandano, dal momento che spesso si opererà a bordo strada di indossare possibilmente giubbotti o corpetti ad alta visibilità. L'attenzione alle tematiche è particolarmente sentita a Bagnaria Arsa dove è attivo il centro di raccolta intercomunale e dove si è raggiunto un livello di differenziata che si attesta attorno al 70%. *(m.d.m.)*

IN BREVE

VISCO

"Cani e soldati" stasera un incontro

Questa sera, alle 20.30, all'interno della rassegna "Serate sul confine", Roberto Todero presenta "Cani e soldati nella Prima Guerra mondiale. Quattrozampe al servizio dell'umanità nell'esercito asburgico". L'incontro permetterà di approfondire in particolare l'impiego dei cani in campo sanitario, alla ricerca di feriti e dispersi durante la Grande Guerra. (m.d.m.)

PALMANOVA

A teatro è di scena "Calendar girls"

Oggi, alle 20.45, al teatro Modena di Palmanova, andrà in scena lo spettacolo "Calendar Girls", con la regia di Cristina Pezzoli e la presenza di Angela Finocchiaro tra gli attori protagonisti. (m.d.m.)

FIUMICELLO

S'inaugura la mostra di Daniela Moretti

L'associazione Atthirtyseven inaugura la mostra "Olduvai - Nuovi lavori", di Daniela Moretti, in arte Daz. La cerimonia si terrà domani, alle 18.30, nello spazio espositivo Sala dei Tigli, a Fiumicello. L'esposizione resterà aperta fino al 2 aprile, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 17 alle 19, e domenica dalle 10 alle 12. (e.m.)

Piscina, altro intoppo Resterà chiusa per tutta l'estate

Latisana: slitta a settembre l'udienza per la causa civile Impianto fermo dall'agosto 2017. Il caso approda in Consiglio

di Paola Mauro

LATISANA

Si terrà a settembre la prima udienza del procedimento che vede opposti il Comune di Latisana, come proprietario dell'impianto e la società sportiva Centro Nuoto, in qualità di gestore della piscina, chiusa dallo scorso mese di agosto per un danno alla pavimentazione della vasca principale. Un duro colpo per gli utenti della struttura: diversi quelli che da tempo si sono rivolti all'impianto di Lignano Sabbiadoro e che molto probabilmente si vedranno costretti a optare per quella piscina ancora per parecchi mesi.

Benché da parte dell'amministrazione comunale stia procedendo l'iter per la sistemazione della pavimentazione della piscina, dopo il reperimento dei fondi necessari attraverso due distinti finanziamenti, con il Coni e con la Regione integrati da fondi comunali per un totale di 360 mila euro, conclusa la fase progettuale, ora l'ente passerà ad appaltare i lavori, la decisione di procedere con una causa risarcitoria, la cui udienza si terrà solo fra sei mesi, prolunga inevitabilmente la chiusura dell'impianto di via dello sport.

Se n'è parlato martedì sera, durante il consiglio comunale, su precisa richiesta da parte del capogruppo di Fratelli d'Italia, Lanfranco Sette: nella procedura di accertamento tecnico preventivo, con una prima udienza convocata per il primo marzo – come ha riferito all'aula l'assessore allo sport, Daniela Lizzi, intervenuta per illustrare i dettagli legali – i tempi di sono protratti in quanto la società sportiva che ha in gestione l'impianto ha interessato anche l'assicurazione. Come conseguenza il giudice ha dichiarato inammissibile l'accertamento tecnico preventivo, per come era stato formulato, liquidando le spese processuali in parti uguali fra società e Comune che ha presentato atto di citazione per la causa la cui prima udienza si terrà però solo a settembre. E ora il Comune – ha precisato ieri l'assessore Lizzi – cercherà di far nominare il perito nel più breve tempo possibile.

«Una perdita di tempo e soldi – come ha commentato Sette in aula – risultato di un errore di valutazione preliminare in sede di istituzione del ricorso, perché se un Tribunale decide di rigettare un procedimento è perché infondato. Un errore dalle ripercussioni gravi perché allunga i tempi per una riapertura dell'impianto».

La pavimentazione danneggiata alla piscina comunale di Latisana

GRADO

Crac dell'Hotel Rialto condanne per 7 anni e un'assoluzione

GRADO

Condannati due imputati, il terzo assolto perché il fatto non costituisce reato. La sentenza pronunciata ieri in tarda mattinata al Tribunale di Gorizia dal Collegio giudicante presieduto dal giudice Marcello Coppari somma sette anni di pena complessivi. Si tratta del processo per bancarotta fraudolenta legato al crac dell'hotel Rialto di Grado, a fronte del fallimento dell'Associazione regionale disabili (Ard). In particolare, per Rodolfo Medeot, in qualità all'epoca di presidente dell'Ard, la pena è di tre anni e 10 mesi, per Massimo Vosca, allora legato alla Srl Isola del benessere che gestiva il relativo Centro benessere annesso al Rialto, sono tre anni e due mesi, mentre per Giovanni Cisilino, all'epoca dello Studio Esperta, già amministratore della New Promotion, è stata pronunciata l'assoluzione con formula piena.

Si chiude così il procedimento di primo grado, aperto nel maggio 2017 con la prima udienza filtro, in ordine al crac del Rialto risalente al 2011. Il pubblico ministero Valentina Bossi aveva richiesto quattro anni di condanna per Medeot e tre anni rispettivamente per Vosca e Cisilino. Tutto parte dal fallimento dell'Associazione regionale disabili che gestiva la struttura ricettiva sotto la presidenza di Medeot, che all'epoca era anche presidente del Cda dell'Ospizio marino. Il fallimento era stato dichiarato nel dicembre 2011, a fronte di una passività di sei milioni di euro. Fallimento chiesto dalla Procura che all'epoca stava indagando sull'Ospizio.

Per i tre imputati l'accusa era quella di bancarotta fraudolenta in concorso. A Medeot veniva contestata una distrazione di beni per un valore complessivo di 100 mila euro. A Vosca la contestazione riguardava fatture per circa 70 mila euro emesse nel 2006 a favore della New Promotion, di cui, sempre secondo il capo di imputazione, era amministatore di fatto, per prestazioni pubblicitarie che la società avrebbe dovuto svolgere ma che mai sono state realizzate. In concorso anche Cisilino, allora dello Studio Esperta e già amministratore della New Promotion.

Ieri al Tribunale di Gorizia l'udienza davanti al Collegio giudicante presieduto dal giudice Coppari si è aperta verso le 10. Spazio inizialmente alle possibili repliche, che non ci sono state.

Il pm infatti non ha ritenuto di intervenire, così come anche le difese. Verso le 10.30 i giudici si sono ritirati in Camera di consiglio. A mezzogiorno sono usciti e si è data lettura del dispositivo. Una sentenza meditata, per la quale sono previsti 90 giorni ai fini del deposito delle motivazioni. Il difensore di Medeot, l'avvocato Stefano Cavallo, ha preannunciato ricorso in Appello: «Leggeremo le motivazioni e procederemo all'impugnazione in secondo grado di giudizio».

L'avvocato Roberto Mete, che ha difeso Giovanni Cisilino, amministratore di diritto per due anni abbondanti (maggio 2005-ottobre 2007) della società New Promotion s.r.l., di cui Vosca, secondo l'accusa, era amministratore di fatto, ha osservato: «Abbiamo fortemente criticato la costruzione accusatoria in quanto, trattandosi, almeno per Cisilino, di un'ipotesi di bancarotta prefallimentare (le operazioni contestate erano del 2005/2006, mentre l'Ard è fallita nel 2011, ndr) non si sarebbe raggiunta la prova della previsione del futuro fallimento da parte dell'imputato, nemmeno a titolo di dolo eventuale. La linea difensiva - ha aggiunto l'avvocato Mete - è stata apprezzata dal Tribunale in quanto Cisilino è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Peraltro, nel corso del dibattimento non sono emersi elementi certi che potessero far pensare alla falsità delle fatture emesse da New Promotion. Ovviamente non possiamo che ritenerci soddisfatti». *(l.b.)*

Ci ha lasciati

IRMA BARCHETTA in NORO
di 76 anni

Lo annunciano addolorati il marito Armando, i figli Nadia, Silvia e Romeo, i generi, la nuora, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 marzo alle ore 10,30 presso la Chiesa di Ara Piccola, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Piccola di Tricesimo, 16 marzo 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- R.S.V. Martinuzzi Luciano

Improvvisamente ci ha lasciati

CLAUDIO VABENI
di 74 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Alda, il figlio Alessio con Roberta, il fratello, la cognata, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 marzo alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dal cimitero di Martignacco. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 16 marzo 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

MARIO ZULIANI (ZULI)
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 17 marzo, alle ore 15 nel duomo di Buja, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringrazia anticipatamente quanti ne onoreranno la cara memoria.
La famiglia ringrazia di cuore il dottor Ezio Fornasiere, tutto il personale della Medicina 1^ piano, i cognati e le nipoti che lo hanno assistito amorevolmente.

Ursinins Piccolo di Buja, 16 marzo 2018

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARCO NARDONE
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipotini e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani sabato 17 marzo, alle ore 10,00 nella chiesa di San Giacomo di Fagagna partendo dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento particolare al Dott. Leonardo Bertolini, al servizio infermieristico domiciliare di San Daniele e alla signora Dolores.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 16 marzo 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

16-03-2008 16-03-2018

IOLE TURCHETTI GALANTINI

Non sei con noi da dieci anni ma non smetti mai di starci vicino, noi tutti ti ricordiamo con immutato amore.

Udine, 16 marzo 2018

ANNIVERSARIO

16-3-2008 16-3-2018

LUIGINA MORO in MOSCHIONI

Sei sempre nei nostri cuori.

Corno di Rosazzo, 16 marzo 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

DIANA SUALDINO in DE LUCA
di 82 anni

Lo annunciano con dolore il marito Antonino, i figli Franco, Fabiola e Stefania, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 marzo alle ore 10,30 nella chiesa di Santa Maria Assunta di Faedis partendo dall'ospedale di Udine.
Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Rizzolo.
Venerdì sera alle ore 19,30 sarà recitato il Santo Rosario nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento a Chiara Toffoletti suo medico curante e un grazie di cuore ad Eugenia per l'affetto e l'assistenza prestatale.

Faedis, 16 marzo 2018

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Serenamente ci ha lasciati

ADRIANO PASSON
di 73 anni

Lo annunciano la moglie,i figli, il fratello,le cognate,il genero,i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 marzo alle ore 15 in chiesa a Trivignano Udinese,partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Trivignano Udinese, 16 marzo 2018

Of Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel.0432-928362

ANNIVERSARIO

SILVIA

La tua protezione è la nostra forza.
Ci vediamo stasera alle ore 18 al Bearzi.

Cavalicco, 16 marzo 2018

Of.Guerra,Povoletto

Ci ha lasciati

MARTA VANDA VIOLINO ved. PONTE
di 92 anni

Lo annunciano i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 17 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Tomba.
Un paricolare ringraziamento al dott. Micelli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Tomba di Mereto, 16 marzo 2018

O.F. Fabello Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciato

ALDO IURI
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Cinzia, il figlio Denis, il genero, gli adorati nipoti Davide, Valentina, Ambra e Ilenia, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Orzano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Orzano, 16 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco -Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

IDEE

LA "PORTA DI CARNIA" PROGETTO PER VALORIZZARE L'EX POLVERIERA DI TOLMEZZO

Negli ultimi mesi si è assistito sulla stampa locale a un dibattito molto serrato sull'utilizzo del vecchio sedime ferroviario Carnia-Tolmezzo: chi propone un ripristino della linea a scopi turistici (Associazione "Vecchi binari") e chi invece si batte per trasformare il tracciato in pista ciclabile (Sindaci e associazioni varie).

Quasi nessuno si occupa della possibilità (direi necessità) di valorizzare l'area attigua della ex polveriera di Pissebus, un vero "polmone" agricolo-turistico, su cui da tempo tacciono istituzioni e associazioni ambientalistiche. Si tratta in sostanza di circa 16 ettari immersi nel verde, situati nella località alla periferia di Tolmezzo, lungo la strada provinciale del Sasso Tagliato, in uno splendido paesaggio prealpino posto sulle falde del Monte Amariana e attualmente lasciati al degrado.

Eppure il tema era stato oggetto di studi e proposte già da più di vent'anni fa, quando il sito di proprietà del ministero della Difesa, dopo essere stato bonificato a spese sempre della Difesa (200 milioni delle vecchie lire), fu dismesso e assegnato al Comune di Tolmezzo, su istanza dell'allora sindaco Tondo (1990/1995) e su interessamento del compianto generale Gransinigh.

Nel corso di quegli anni c'erano stati sopralluoghi, organizzati da Italia Nostra, che aveva chiamato esperti del calibro del professor Livio Poldini, ordinario di ecologia vegetale all'Università di Trieste, e dell'architetto Roberto Pirzio Biroli.

Val la pena ripercorrere brevemente la storia a partire dal nuovo secolo quando la Regione incaricava l'Ersa di stilare un progetto per la riqualificazione dell'area Ex-Polveriera; il progetto era denominato "Porta di Carnia". C'era la possibilità di attingere 3 miliardi di lire che erano residuati da progetti europei 5B. Si trattava di un progetto molto ambizioso, vista anche la dotazione finanziaria.

A titolo esemplificativo citerò le opere previste: un info-point, una sala esposizione-ristorazione-reception, un'area di sosta attrezzata per camper e roulotte, la fattoria didattica, un'area naturalistica, un parco con centro multimediale e una zona di ricettività "Villaggio Carnia", a cui eventualmente si potrebbe aggiungere un terminal per i ciclisti (se si realizza la ciclabile) e/o il Museo della Ferrovia (che si realizzi o meno il ripristino della linea Carnia-Tolmezzo),

Come già era avvenuto per i progetti degli anni '90 del secolo scorso, anche questa ipotesi naufragò perché i fondi furono trasferiti a un altro progetto, sempre in Carnia. E così siamo ancora ad aspettare che qualcosa si muova, mentre la zona, come si diceva, è soggetta a degrado.

La "Porta della Carnia" (*) potrebbe rappresentare, come diceva anni fa il professor Weixelbaumer dell'Università di Vienna, una finestra sulle meraviglie naturali della Carnia, sulla sua offerta turistica, sull'immagine storica e culturale, nonché sulla valorizzazione di prodotti agricoli, flora e fauna locale. Qualcuno ha proposto un "Tiergarten" di cui esiste un esempio nella vicina Austria o in Puglia: una specie di parco con la presenza di animali liberi (vista la recinzione già presente)

Con il supporto del Comune, della Comunità montana e della Regione, tramite fondi europei, si potrebbe ripartire coinvolgendo anche cooperative locali e associazioni di volontariato operanti nel sociale. "L'agricoltura solidale" di cui esistono esempi in Italia e anche in Carnia può essere una risposta efficace per le problematiche legate alla salute mentale, alla disabilità oltre a costituire una opportunità di sviluppo per il territorio.

Chi scrive ha contattato il Comune, la Comunità montana, Euroleader nonché lo stesso assessorato regionale all'Agricoltura e altre associazioni locali per tentare di ripartire magari con un progetto meno ambizioso e richiedere finanziamenti europei, ma purtroppo senza alcun esito.

Di ipotesi, come si è visto, ce ne sono tante: bisognerà scegliere quella più realistica e più utile al territorio. L'importante è evitare che la polveriera diventi un cumulo di detriti e l'incipiente boscaglia rovini l'insieme, con 22 immobili facilmente ripristinabili, con il sentiero panoramico, l'acquedotto, la doppia recinzione eccetera. Non si può permettere tutto questo.

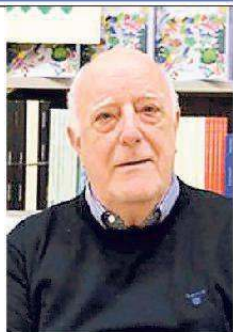
Pasquale D'Avolio

(*) Mi risulta che Carnia Industrial Park (l'ex Cosint) ha bandito un concorso di idee per la "Valorizzazione estetica e funzionale dell'area e della rotatoria all'uscita del casello autostradale di Amaro" chiamandola "Porta della Carnia". Si tratta di due realtà diverse, ma che potrebbero fondersi, vista anche la vicinanza tra le due aree.

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

L'IMPORTANTE È FAR CRESCERE LA RIPRESA

Gentile Gervasutti,
forse mi è sfuggito qualcosa, ma nella recente lunga campagna elettorale pre voto per le politiche non ho sentito parlare di ambiente e di salute.
La salute è il bene primario che è strettamente correlato con il settore primario, cioè con l'agricoltura, cioè con la produzione di cibo.
Strano che in campagna elettorale non si parli dei fondamenti stessi della vita, eppure la salute sta a cuore a tutti, e tutti ingeriamo cibo più volte al giorno.
Due aspetti, il cibo e la salute che, notoriamente, sono correlati.
Ora si sta aprendo un'altra campagna elettorale, per giochi di potere in una regione piccola come la nostra dove una politica per ambiente, alimentazione e salute avrebbe buone probabilità di riuscita.
Lo so che non potremo votare per il consiglio di amministrazione delle grandi "corporation" che manovrano il cibo su scala mondiale, ma in questo orticello che è la nostra micro-regione si potrebbero mettere le basi per una filiera virtuosa che va dalla terra friulana allo stomaco dei friulani, passando per le papille gustative e tenendoci il più lontano possibile dai nosocomi.

Enos Costantini
Torreano di Cividale

Torniamo al "piccolo è bello" che andava di moda non molti anni fa.
Le considerazioni del signor Enos Costantini sono - a mio giudizio - meritevoli di attenzione, soprattutto in prossimità delle elezioni regionali, per stimolare i candidati a operare con il necessario spirito di iniziativa.
Al tempo stesso, è bene non farsi troppe illusioni: le promesse sono facilmente spendibili nella bottega della politica, ma le verifiche a fine mandato spesso dimostrano che la fiducia non è stata riposta al meglio.
Lasciamo comunque da parte timori e titubanze e cerchiamo di dare sostegno a ogni iniziativa che sorregga lo sviluppo: piccolo o grande, l'importante è che cresca la ripresa.

LE FOTO DEI LETTORI

Il Friuli e Zico, un affetto più forte del tempo che passa

È sempre fortissimo l'affetto del Friuli per Zico. E così il recente compleanno del funambolico ex giocatore dell'Udinese ha offerto l'occasione ai tifosi per andare a recuperare foto storiche di quegli anni indimenticabili. Come lo "scatto" inviato da Lucio Marchesan di San Vito di Fagagna

STRAGE DI VIA FANI

Perché Casimirri resta in libertà?

Egregio direttore,
in occasione dei quaranta anni dalla strage di via Fani, alcuni dubbi si ripropongono e mentre alcuni brigatisti si offrono pure allo show mediatico delle commemorazioni (Barbara Balzerani), restano numerose incertezze sulla vicenda complessiva.
In particolare sull'unico membro del commando che non ha mai scontato un giorno in galera, né in patria, né all'estero.
Il silenzio steso sul pluriomicida Alessio Casimirri, che tutt'ora conduce bella vita nella Managua post sandinista, tra hotel e ristoranti, dopo 33 anni di latitanza, sorprende proprio mentre si riapre il fronte di Cesare Battisti, caso che invece gode di straordinaria attenzione mediatica. Due pesi e due misure?
Se con il Brasile ci si deve andare giuridicamente, ma soprattutto pare commercialmente, cauti, possibile che il Nicaragua ci metta così paura nel chiedere l'estradizione?
O piuttosto che la banalità (del male) nasconda verità inconfessabili e forse non opportune? Troppe incongruenze regnano ancora sulla vicenda del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.
Magari qualcuna nascosta ancora dall'ineffabile Casimirri, figlio di un noto diplomatico vaticano, che sembra abbia beneficiato di troppo strano disinteresse da parte dei nostri servizi segreti.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

Il giorno di festa per la classe 1928 di Gemona

La foto inviata dal lettore Marco Patat si riferisce al ritrovo della classe 1928 di Gemona del Friuli che domenica scorsa ha festeggiato i novant'anni con un pranzo in un locale della zona

IL RICORDO

Tomadini e la Cividale di una volta

Marcello Tomadini, personaggio indimenticabile, una figura nobile, colta, umile e schiva, nato il 27 aprile1893, morto a 86 anni il 10 giugno 1979.
Negli anni 1950 è stato il mio professore di disegno alle medie a San Pietro al Natisone, con Cirillo Iussa, Gian Battista Passone, Dino Menichini, i coniugi Cozzarolo Rosa e Agostino, Rina Crucil, Walter Faglioni e Onofrio Vitiello.
Amico di mio padre Antonio anche lui abitava in borc san Dumìni a Zividât: faceva parte di un gruppo di cividalesi che per lungo tempo han costituito una preziosa "scuola artistica", con Gigi e Jacum Bront, Glauco Orsellini, Emanuele Partanni, Carlo Mutinelli, Antonio Coceani e "sior Tonìn" mio padre (così lo chiamavano) con altri bravi maestri artigiani (come Antonio Geretti e Pino Moschioni) che si davano appuntamento per un incontro d'arte, anche a Natale e a Pasqua, dal mitico Toni Quintavalle.
Altre volte, àuspice Mutinelli, esponevano in collettiva nelle ampie sale delle Orsoline.
In quella Zividât vera ponta di zitât (come la cantava Toni Rièp) per molti anni vero cenacolo culturale, simbolico anche per l'amicizia che li univa.
Un sincero plauso al signor Pier Angelo Piai di Cividale che ha ristampato il libro-testimonianza di Tomadini: encomiàbile già in passato, anche la cividalese Loretta Fasano lo aveva 'ricordato nel 2003).

Sergio Gentilini
Roveredo in Piano

TRICESIMO

Un servizio da migliorare

Gentile direttore,
leggo con immenso piacere, sul Messaggero Veneto dell'11 marzo delle migliorie che l'amministrazione comunale di Tricesimo ha apportato ai marciapiedi del comune per permettere ai cittadini di camminare in condizioni di sicurezza maggiori rispetto al recente passato.
Riconosco anche che non dev'essere facile far quadrare i conti con le disponibilità economiche attuali e il numero degli interventi che andrebbero effettuati, spero solo che per realizzare il ripristino dei marciapiedi non si sia dovuto togliere il servizio di raccolta del verde porta a porta.
Udine, per tale servizio, ha messo a disposizione dei cittadini dei capienti cassonetti posti ai margini delle strade, Tavagnacco e Pagnacco effettuano la raccolta passando a domicilio in giornate predefinite a seguito di una chiamata telefonica...
Tricesimo ha pensato bene di togliere tale opportunità obbligando i cittadini a conferire il verde solo ed esclusivamente presso il magazzino comunale.
La domanda: come faranno in futuro le persone anziane che vivono nelle frazioni e che in molti casi vivono da sole e sono sprovviste di patente?
Spero che qualcuno ponga rimedio a tale criticità, in alternativa ci vedremo costretti a chiedere la riduzione della tassa sui servizi e sui rifiuti fino a ora puntualmente pagate senza fiatare.

Agostino Castenetto
Colugna di Tavagnacco

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

GREEN LIFE

Addio al traffico, l'auto è pronta a mettere le ali

Sono già realtà i prototipi a guida autonoma, ibridi tra vettura e drone che non inquinano

di Veronica Balutto

Il mondo dell'auto è in pieno cambiamento: il settore automobilistico è sempre molto propositivo per diversi aspetti. Al centro di ogni progetto ci sono in ogni caso la guida autonoma e l'intelligenza artificiale, aspetti che, ormai, nessun produttore può più sottovalutare.

L'innovazione è continua: una startup cinese ha lanciato il primo suv elettrico con guida autonoma.

Nissan invece è concentrata sulla nuova tecnologia Brain to Vehicle (B2V) sistema innovativo che permette ai veicoli di interpretare i segnali emessi dal cervello umano e assistere il guidatore durante la marcia, riducendo così i tempi di reazione del conducente. I veicoli diventano così adattivi e trasformano la guida in un'esperienza più piacevole.

Negli ultimi anni la Cina ha dato un forte impulso al nucleare e alle energie rinnovabili e ora ha abbondanza di elettricità. Questo paese mira a essere leader mondiale nel settore delle auto elettriche.

In questo modo, già a partire dal 2025 saranno in produzione auto elettriche capaci di durare un milione e mezzo di chilometri e anche di più.

In quest'ottica il mercato si sposterà sempre di più sui ricambi, sulle batterie e sui motori a trazione, oggi prodotti prevalentemente in Giappone.

E poi all'orizzonte, in arrivo c'è l'auto volante che sta diventando realtà.

Spiccano prototipi di Boeing, Airbus, Google, di alcune case automobilistiche e di qualche sognatore americano miliardario.

Alcuni sono elicotteri capaci di strisciare, altri sono droni con le ruote, altri ancora modelli che non toccano mai per terra.

Nel giro di dieci anni il sessanta per cento della popolazione vivrà in città e megalopoli come Tokyo, Pechino, San Paolo o New York.

La mobilità urbana è e sarà sempre più un business miliardario. Mentre l'intelligenza artificiale di una vettura a guida autonoma deve tenere conto di una infinità di variabili, sembra che "in volo" gli ostacoli possano essere molti meno.

Le nostre città si trasformeranno in un sistema di corridoi aerei con zone di decollo e atterraggio in punti strategici come gli aeroporti, le stazioni, il centro città. E così, in attesa di viaggiare come in Blade Runner, godiamoci ancora il traffico in tangenziale o le interruzioni in autostrada!

Culture

le ville i castelli

Mito e storia dei signori friulani

Gaspari pubblica l'opera completa sulle dimore piú affascinanti. Arte e gossip nobiliare

di PAOLO MEDEOSSI

In Italia non vi fu nulla di più complicato e terribile della storia dei Comuni. Vicenda che riguardò in modo marginale la Patria del Friuli, prima amministrata dal Patriarca in una sorta di feudalesimo a impronta imperiale e poi passata sotto la Serenissima. La nostra regione non registrò neppure la trasformazione del Comune in Signoria che altrove cominciò nel Duecento quando le case delle famiglie potenti non furono più i castelli disseminati nel contado, ma i palazzi dentro le città. Ecco allora perché, conoscendo a menadito tutto ciò per tradizione familiare, quel giovane e sagace scrittore che si chiamava Ippolito Nievo a metà Ottocento spiegò splendidamente tale quadro nelle sue "Confessioni" dicendo che i nobili friulani continuarono a vivere nei castelli periferici tre secoli dopo che i loro colleghi connazionali s'erano già fatti in qualche modo cittadini. Differenza non banale e all'origine di risvolti pratici, giunti fino a noi perché si capisce così, nelle nostre contrade, la qualità e varietà di castelli, rocche, edifici di pregio, dove abitavano gli esponenti delle famiglie in vista, ognuna padrona a casa sua grazie alla sonnacchiosa tolleranza di Venezia.

Ritratto del servitore: «Servì fedelmente bevve terribilmente»

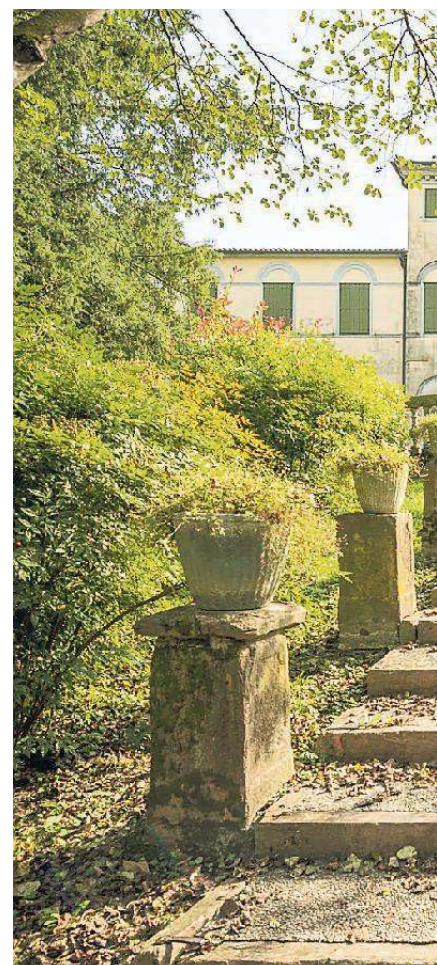
Da sinistra, il castello di Villalta, villa Pace a Tapogliano, villa Varda a Brugnera e, in alto, il salone del castello di Arcano (Foto Luca Laureati)

Il racconto su questi luoghi è già stato fatto da storici, esperti di architettura, viaggiatori, saggisti vari, appassionati fervidi com'era il professor Tito Miotti, ma l'esplorazione dona tali e tante interpretazioni per cui l'argomento può essere di continuo ripreso e approfondito, come avviene in un volume pubblicato dall'editore Gaspari di Udine che, accanto alle collane storiche, prosegue nella ricerca dedicata al Friuli per svelare intrecci e volti delle grandi dinastie che lasciarono tracce profonde.

"Castelli e ville in Friuli Venezia Giulia. Mito, storia e arte" (380 pagine, con splendido corredo fotografico), stampato grazie al sostegno di Regione e Fondazione Friuli, propone un percorso sorprendente attraverso le intuizioni, le conoscenze e la capacità divulgativa di Liliana Cargnelutti e Giuseppe Bergamini, che così aggiungono un'ulteriore gemma alla lunga serie di studi e testi che li vede protagonisti nel valorizzare, con uno stile accessibile a tutti, la bellezza del nostro mondo.

Al di là dei significati architettonici e sociali di castelli e ville, stavolta si va proprio a scavare tra i rapporti familiari per narrarne godibilissimi retroscena, spesso più efficaci della storia ufficiale. Cargnelutti, sfogliando archivi e documenti inediti, racconta questi luoghi nati come simboli di potere o come edifici per emulare (nel caso delle ville) ciò che fioriva nella terraferma veneziana. Suggestiva la vicenda dei Savorgnan, l'unica dinastia friulana che avrebbe potuto aspirare al ruolo di Signoria, ma divisa al suo interno tra i rami dello Scaglione e della Bandiera, conflitto che fu pure all'origine della triste sorte dei Giulietta e Romeo friulani. La Cargnelutti si sofferma su aspetti privati e sconosciuti, come nel caso di Susanna, la bellissima "todesca" che troviamo nella villa di Flambro. Tra le casate meno note c'è quella dei carinziani Spengenberch che calarono in Friuli al servizio del patriarca fermandosi a due passi del Tagliamento. Il bel castello di Spilimbergo, uno dei tesori friulani, cominciò a spuntare lì grazie a loro.

Il viaggio di Bergamini è invece dedicato alle pitture e all'arte che decora questi edifici, coinvolgendo il lettore tra scoperte e dettagli, come quando spiega le scene affrescate in cui si snoda la vita popolana nel Settecento. Ecco allora che Andrea Urbani, nel mastio del castello di Arcano, rese immortale persino il servitore Angelo Candussio, ritratto in livrea e parrucca, con sotto le parole: "Servì fedelmente, bevve terribilmente".

Bergamini narra poi di Vincenzo Chilone, pittore veneziano con 17 figli, venuto a Udine a cercar fortuna e bloccato qui dagli effetti del trattato di Campoformido firmato da Napoleone. Piccole grandi storie, racchiuse in scrigni da riscoprire in punta di piedi, con questo libro in mano, tutto storia, mito e allegorie. Per esempio, tra i temi scelti dai pittori il più frequente riguardava la "Caduta di Fetonte", il figlio del dio del Sole che finì male per aver esagerato. Chiaro ammonimento a non eccedere: regoletta morale molto cara ai nobili friulani.

Al Cantiere delle arti contemporanee

Ai Colonos domenica la rassegna "Insumiàn" con le opere di Attruia e Bomben

Attruia e a destra Bomben (F. Pavan)

LESTIZZA

A conclusione degli incontri della rassegna In File, che ha proposto una ricca serie di stimoli e riflessioni sull'attualissimo tema delle patrie e del loro diritto all'autodeterminazione, l'associazione culturale Colonos si affida agli artisti e al loro linguaggio creativo. Domenica 18 marzo, con inizio alle 16.30, grazie al contributo dell'assessorato alla cultura della Regione Friuli-Venezia Giulia e al sostegno della Fondazione Friuli prenderà avvio la rassegna 2018 "Insumiàn - Cantiere aperto di Arti contemporanee", diretta da Angelo Bertani, con l'inaugurazione della duplice mostra personale di due fra i più interessanti artisti della nuova generazione friulana e regionale, Matteo Attruia (1973), residente a Pordenone e Ludovico Bomben (1982), residente ad Aviano. Negli spazi delle stalle e delle logge agricole dell'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia troveranno collocazione alcune fra le opere maggiormente significative della loro ricerca artistica, di cui qualcuna è stata creata appositamente nello spirito delle caratterstiche specifiche del luogo. Saranno affiancate dalla proiezione di un video realizzato per l'occasione da Paolo Comuzzi che documenterà il processo di formazione di un'opera nel dialogo tra l'azione artistica e quella artigianale.

«I Colonos - afferma il curatore Bertani - perseverano nella loro ricognizione nel campo dell'arte contemporanea, regionale e non regionale, perché credono che dare conto del presente nel suo processo di determinazione sia uno dei compiti principali dell'atten-

CASA CAVAZZINI

Trionfo Pop Art con James Rosenquist

UDINE

Nel 1963, al Guggenheim Museum fu allestita l'esposizione Six Painters and The Object: nasceva la Pop Art americana e tra quei sei pittori c'erano artisti come Jim Dine, Roy Lichtenstein, Andy Warhol e James Rosenquist. A un anno dalla scomparsa, proprio a quest'ultimo è dedicata "James Rosenquist. Opere su carta/Works on paper", mostra organizzata dal Comune di Udine–Civici Musei e dall'Erpac, Ente regionale per il patrimonio culturale, che vuole ricostruire le tappe salienti del suo percorso artistico, focalizzando nello specifico la sua ampia produzione su carta. L'esposizione sarà inaugurata il 24 marzo alle 18 a Casa Cavazzini alla presenza della moglie dell'artista, Mimi Thompson, e della figlia, Lily, che verranno a Udine per l'occasione.

Fino al 17 giugno, poi, nelle sale del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine si potranno ammirare trentacinque opere dell'artista americano, soprattutto incisioni, disegni e collages provenienti per la maggior parte da collezioni private statunitensi.

Un'opera di Rosenquist

Centri storici invasi da turisti: servono attività alternative

La ricetta di Paolo Costa a Future Forum nel dialogo con il direttore Monestier: «Senza iniziative capaci di produrre reddito la comunità urbana si assottiglia»

di LUCIA AVIANI

Dove sta, ammesso che esista, il punto di equilibrio tra afflussi turistici al limite della sostenibilità (o perfino oltre: Venezia docet) e la vivibilità, nel quotidiano alias per i residenti, dei centri storici italiani? Il quesito apre la sessione cividalese della rassegna itinerante Future Forum, organizzata dalla Camera di Commercio di Udine (quella in corso è la quinta edizione) e destinata ad animare gli spazi di palazzo de Nordis anche questo pomeriggio, con due ulteriori contributi. E la sintesi firmata Paolo Costa (membro del consiglio generale della Fondazione di Venezia, già sindaco della città lagunare, rettore della Ca' Foscari, vicepresidente dell'Università delle Nazioni Unite a Tokyo, ministro dei lavori pubblici e delle aree urbane nonché presidente dell'Autorità Portuale di Venezia) è la seguente: la condizione c'è «ed è una sola». Ovvero: «La presenza, nei centri storici, di attività alternative al turismo», capaci di produrre nel loro insieme un reddito che tenga testa a quello riconducibile ai flussi di visitatori e che giustifichi dunque la permanenza in loco di una comunità urbana. Per alcuni casi emblematici, come quello della città che Costa ha amministrato fra il 2000 e il 2005, l'operazione in realtà sembra utopia. «Ma è l'unica soluzione possibile», ribadisce l'ospite, intervistato dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, snocciolando dati e citando, a titolo esemplificativo, la spaventosa flessione degli abitanti nel cuore delle tre top tourist destinations d'Italia, vale a dire Roma, Firenze e appunto Venezia. Quest'ultima, osserva giocando in casa, «dal '51 a oggi ha perso dai mille ai 2 mila 500 residenti l'anno, indipendentemente dalle maggioranze in carica e delle politiche adottate».

Paolo Costa e, a sinistra, il direttore Monestier ieri a Cividale per Future Forum

Prioritario fissare una soglia di accessibilità: non tutto è visitabile

Gli ingressi vanno regolamentati e serve piú manutenzione

Per arrestare il fenomeno, insiste, «non c'è altro rimedio che favorire processi economici che possano competere con le dinamiche del comparto turistico». Parallelamente va pianificata la soglia di accessibilità, diciamo così, del patrimonio urbano: «Bisogna decidere - chiarisce Costa – quale e quanta parte di un'urbs si è propensi a offrire ai visitatori, a mettere a loro disposizione». Discorso, questo, che va di pari passo con la necessità di individuare forme di regolamentazione degli ingressi e un piano capace di garantire che gli introiti degli stessi siano convogliati nella maggior misura possibile verso la manutenzione dei tesori locali. Tecniche di gestione, insomma: allo stato attuale una nota dolente, nel Bel Paese.

La riflessione si allarga, poi, ad altri aspetti suggeriti dal filo conduttore della conversazione ("Turismo e città d'arte. L'opportunità per l'urbs vale il rischio per la civitas?"): che dire del problema accessibilità?, sollecita Monestier, inducendo l'interlocutore a sentenziare che l'Italia paga una «carenza di aeroporti». Il discorso vira quindi verso il capitolo navi da crociera innescando, a catena, richiami al progetto di una piattaforma off-shore a Venezia (che in Paolo Costa ha avuto un convinto paladino) e all'opportunità di creare un'Autorità Portuale unica con Trieste (idem).

Future Forum proseguirà oggi, come detto: alle 17 il direttore del Messaggero Veneto dialogherà su "Il futuro dell'Italia" con l'economista Francesco Giavazzi, editorialista del Corriere della Sera; a seguire, verso le 18.30, l'economista Nicola Rossi (Fondazione Italia Usa) disserterà su "Il cittadino, la politica e i mandati in bianco", intervistato dal giornalista Domenico Pecile.

La presentazione oggi a Udine

UDINE

"Castelli e ville del Friuli Venezia Giulia, Mito, storia e arte" è il titolo del volume edito da Gaspari scritto da Liliana Cargnelutti e Giuseppe Bergamini. L'opera sarà presentata oggi, alle 18, nella sede della Regione Fvg, in via Sabbadini 31, nella sala Pasolini.

Interverrà il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop. Modererà l'incontro il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier.

zione culturale. Ecco due nuove personali, di due artisti, Matteo Attruia e Ludovico Bomben: l'uno scardina la retorica comunicativa facendole assumere un senso apparentemente paradossale, l'altro rivisita alcune forme simboliche della storia dell'arte per ricavarne quasi l'essenza, il concetto percettivo. Negli spazi dei Colonos tra i due si instaura sottotraccia un dialogo a distanza, tutto da scoprire, tutto da interpretare».

L'inaugurazione della mostra, che è intitolata "Quasi nulla, cioè tutto", sarà l'occasione di un breve incontro-dibattito con i protagonisti, che racconteranno il percorso, le modalità e il senso della ricerca che stanno portando avanti. Per salutarsi con un brindisi in compagnia. L'ingresso è libero.

Philip Seymour Hoffman: il divismo fa Contatto

UDINE

Philip Seymour Hoffman: l'antidivo, il caratterista dai mille ruoli, l'attore icona di film come The Master, Il talento di Mr Ripley, La 25° ora, Premio Oscar per la sua magistrale interpretazione da protagonista in Truman Capote – a sangue freddo, ispira ora un'opera teatrale ironica, bizzarra, multiforme e che prende la parabola professionale dell'attore newyorkese a paradigma di un raffinato discorso sull'identità, il problema della fama, il continuo sovrapporsi di vero e falso nell'arte e nella realtà.

Lo spettacolo si intitola "Philip Seymour Hoffman, par exemple" e nasce da un lavoro di oltre due anni del drammaturgo argentino Rafael Spregelburd, scritto su invito e in stretta collaborazione con il collettivo Transquinquennal, formazione multidisciplinare molto affermata in Belgio che ora la stagione di Teatro Contatto 36 del Css propone per domani, sabato 17 marzo, al Palamostre (inizio alle 21) - come prima italiana.

Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro pomeridiano aperto al pubblico con Transquinquennal, al Palamostre alle ore 18.30.

Lo spettacolo "Philip Seymour Hoffman par example" atteso al Palamostre

Philip Seymour Hoffman, par example è uno spettacolo a cui l'attore americano presta il suo nome, ma che non racconta in senso stretto la sua vita, né la sua morte. Rafael Spregelburd e Transquinquennal scelgono piuttosto la vicenda umana e professionale di Philip Seymour Hoffman per esplorare i meandri della celebrità, dell'idolatria, dell'invenzione del sé. Tutti infatti abbiamo bisogno di semi-dei, anche solo per un momento particolare nella nostra vita.

UDINE NEL TRECENTO

Una città da 6 mila abitanti di spadai e drappieri

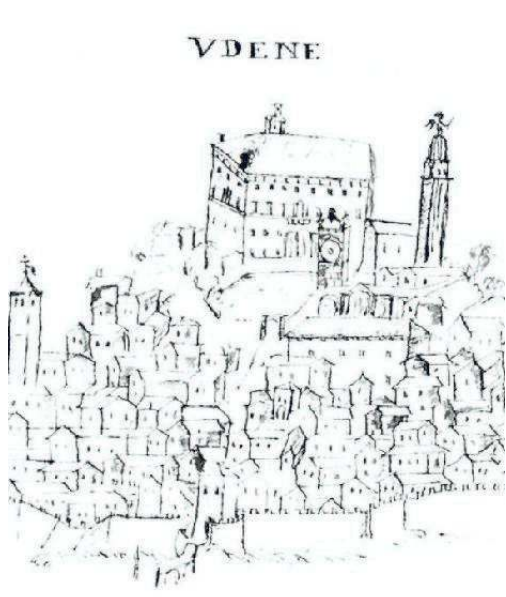
Presentata in sala Corgnali l'indagine di Pani e Scarton sulle professioni. Delibere, registri e necrologi rivelano usi e costumi

di MELANIA LUNAZZI

Chi abitava la Udine del Trecento? Quali professioni si esercitavano? Quali i nomi o i cognomi presenti? In un'epoca in cui non esistevano registri battesimali né tantomeno una anagrafe, sarebbero di fatto domande molto difficili a cui poter rispondere. Ma ora, grazie a uno studio effettuato da due ricercatrici dell'Università di Udine, Laura Pani ed Elisabetta Scarton, presentato e introdotto ieri in sala Corgnali dalla responsabile della sezione Manoscritti e Rari della Biblioteca Comunale Joppi, Francesca Tamburlini assieme alle autrici, si è riusciti ad avere un piccolo gustoso spaccato della Udine di sette secoli fa, quando la nostra città contava circa seimila abitanti: quasi un vero e proprio elenco telefonico del Medioevo, lo hanno simpaticamente definito le studiose.

Lo si è fatto andando a spulciare quattro fonti depositate negli archivi della stessa biblioteca Joppi: le delibere del consiglio comunale, le fonti notarili, i registri dei camerari del comune e l'obituario della confraternita (o "fraterna") dei fabbri.

Quest'ultimo è un manoscritto in formato agenda in cui compaiono i giorni dei singoli mesi dove venivano registrate le persone morte che avevano lasciato qualcosa alla "fraterna" per essere ricordati, imprimendo dunque una traccia del proprio nome legato a una donazione in denaro o in natura: dal concio di vino, alla edicola votiva, dal calice alle lenzuola, dal frumento al letto d'ospedale. I nomi sono quelli di persone comuni: Venuto serraturaio, Caterina moglie di Nicolò maniscalco, Lucia detta Cinturaia, il balestriere Giacomo, i fabbri Nicolusso di Mercatovecchio, Percazzino e Bunisio, Margirussa, figlia di Giacomo di Porta Aquileia o i coniugi Giacomino tessitore e Vignudissa.

La fraterna dei fabbri non raggruppava soltanto chi forgiava il ferro, non si trattava di un'associazione di mestiere, ma raccoglieva diverse competenze e aveva anche scopi devozionali. «Tra gli elementi più curiosi – dice la Pani – lo scoprire che anche all'interno di un certo tipo di professione c'erano diverse specializzazioni. Mi ha colpito vedere che per la lavorazione del ferro c'erano sì i fabbri, ma anche i maniscalchi, gli spadai, fabbricanti di spade-re, di archi, di balestre. Oppure che i drappieri avevano anche i cimatori e i mercandai. O che i calzolai avevano il "cerdone", ovvero lo scortichino, colui che lavorava il cuoio, usato sia dal calzolaio per le scale che dal borsaro per le borse».

Si scopre inoltre che nel Trecento a Udine c'erano tanti toscani e questa era dovuto al fatto che la nostra«"era una terra - così la Scarton - in cui si poteva investire per la presenza di un principe come il Patriarca; una città dove poter sviluppare il commercio, per il quale i toscani avevano grande disponibilità di liquidità».

Il Trecento è il secolo in cui cominciano a formarsi embrionalmente i primi cognomi e così si riscontrano i friulani Andreoli, Savorgnan, Monticoli o i toscani Cavalcanti e Bardi. ma molto spesso si incontrano quelli identificati con il patronimico, ovvero con il genitivo del padre o ancora quelli identificati attraverso la stessa professione o attraverso la zona di provenienza, anche se non si può dire che un Brazzacco, un Fagagna o un di Prampero possano già identificare le famiglie o la mera località. E poi, quando si indica la vendita di una casa, i documenti riportano descrizioni verbali dei confini della stessa, consentendo di ricavare elementi utili per una approssimativa ricostruzione topografica delle abitazioni. Un tuffo nel passato che rispecchia una città viva e brulicante di attività.

Le relatrici della ricerca sulla Udine del Trecento attraverso gli atti e i documenti delle professioni; l'antica casa di via Mazzini e una mappa del tempo

IN BREVE

LO SPETTACOLO

Vinyl Records allo Zanon

Domani, sabato 17, alle 20.30, all'auditorium Zanon di Udine, si terrà lo spettacolo musicale Vinyl Records, della compagnia Airali. Iniziativa a scopo benefico a favore di Abio Udine.

PASIAN DI PRATO

Workshop di chitarra con Gianni Rojatti

La Scuola di Musica di Passons organizza per domani, sabato, un workshop di chitarra elettrica con l'udinese Gianni Rojatti, considerato uno dei chitarristi più significativi dell'attuale panorama rock strumentale italiano. Si tratta di una lezione aperta a chitarristi elettrici di ogni livello che vogliono approfondire le più moderne possibilità del fraseggio solista nella chitarra rock. Appuntamento dalle 15 alle 18, alla "Scuola di Musica di Passons" in via Dante Alighieri 34, a Pasian di Prato. Per informazioni e prenotazioni: info@bandapassons.it (telefono 0432403295) oppure matteosgobino@gmail.com (telefono 3480724735).

A CASA CAVAZZINI

Il docufilm su Peter Pan

Oggi, venerdì 16 alle 11 a Casa Cavazzini, andrà in scena l'evento conclusivo di "Questa Volta metti in scena... Peter Pan", con la proiezione del docufilm con i protagonisti di questa edizione e la presentazione del catalogo in tre lingue, che ne ripercorre tutte le tappe.

MIO NONNO È MORTO IN GUERRA

Cristicchi in scena al Cinecity di Lignano

Simone Cristicchi andrà in scena oggi alle 20.45 a Lignano Sabbiadoro al Cinecity con Mio nonno è morto in guerra.

LIBRERIA MODERNA UDINESE

De Filippo e Frega: «Il mondo tra 20 anni»

di LUANA DE FRANCISCO

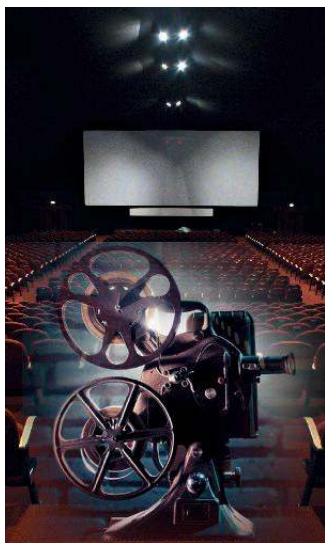
Digitando su google "Solvay congress of 1927", l'immagine in bianco e nero che il web restituisce è un concentrato «del meglio della materia cerebrale umana». In posa, per la fotografia, si riconoscono scienziati del calibro di Einstein, Madame Curie, Bohr e Heisenberg. Icone del passato. Del Novecento, grandioso e imprescindibile: il secolo della fisica. Oggi e per gli anni a venire, invece, a trainare l'evoluzione sono e saranno le neuroscienze e la genetica.

Parola di chi, del futuro, si occupa ogni giorno, direttamente e indirettamente, attraverso lo studio e la ricerca. Uomini di cultura scientifica capaci, ciascuno per la propria branca di sapere - dalla genetica alla robotica, dall'astronomia alla demografia, dalla fisica delle particelle alla scienza dei materiali -, di apportare una tessera al mosaico che il giornalista Francesco De Filippo e la sociologa Maria Frega hanno composto nel libro "Prossimi umani" (Giunti, 2018). Un progetto editoriale, il loro, che, mettendo in fila le interviste a tredici studiosi, propone appunto una risposta globale, e per molti versi sorprendente, ai quesiti sulle prospettive di vita, nostra e del mondo intero, da qui ai prossimi vent'anni.

Il giornalista Francesco De Filippo e la sociologa Maria Frega

Gli autori ne hanno discusso ieri, alla Libreria Moderna Udinese, in un incontro che non poteva partire da una dedica all'astrofisico Stephen Hawking, scomparso mercoledì all'età di 76 anni. E che ha finito per diventare un ponte tra la comunità scientifica e la collettività. Perchè tra i pregi dell'opera c'è proprio la capacità di mettere anche i non addetti ai lavori nelle condizioni di apprendere nozioni e messaggi di portata scientifica.

La premessa? A suggerirla è Edoardo Boncinelli, genetista tra i più apprezzati al mondo e cui l'opera affida l'onore e l'onere dell'ouverture. «La salute – dice – sarà sempre più garantita, ma mi auguro che in futuro si lavori molto anche sulla neurobiologia, perché della nostra memoria non sappiamo ancora né dove, né come è scritta». Parole, ma anche date nel lavoro degli autori, che in una "Cronologia del futuro" hanno immaginato le tappe del progresso alle porte. A cominciare dal 2019, quando «l'uomo indosserà devices per registrare, immagazzinare e catalogare ogni conversazione», continuare nel 2021, quando sarà possibile «caricare i contenuti del proprio cervello in un computer» e «mangiare il primo pollo di laboratorio», nel 2025, con gli «umanoidi al fianco degli esseri umani nella gestione delle case, nell'assistenza degli anziani e nei lavori pericolosi», e nel 2030, con lo «sbarco su Marte». Finchè, nel 2050, la popolazione mondiale non avrà raggiunto quota 11 miliardi e nel 2065 si arriverà alla «fusione nucleare».

Tutt'altro che fantascienza, a giudicare dalle risposte degli intervistati. «Per me – afferma il fisico Giovanni Amelino-Camelia –, il "bottino" di maggior valore di una rivoluzione scientifica sono le nuove domande che ci consente di conquistare». Senza con ciò dimenticare, comunque, la cultura umanistica. «Adesso – è l'auspicio di De Filippo e Frega –, vorremmo far parlare anche i filosofi».

NOVITÀ IN SALA

RITRATTO AUTENTICO ED ENIGMATICO

Un ritratto autentico di una delle più enigmatiche e incomprese figure spirituali della storia. Una giovane donna è in cerca di una nuova vita, che sia finalmente libera da società fortemente gerarchica.

Visionario, Cinemazero, The Space Cinema, Città Fiera, Fiume Veneto, Kinemax Gorizia, Monfalcone, Villesse

Maria Maddalena ■ di Garth Davis ■ Cast: Rooney Mara, Joaquin Phoenix, Ariane Labed. Drammatico.Durata: 120’

UNA VITA SCONVOLTA DA UN’ESPLOSIONE

La vita di Katja è improvvisamente sconvolta dalla morte del marito Nuri e del figlioletto Rocco, rimasti uccisi nell'esplosione di una bomba. Grazie al sostegno di amici e familiari, Katja riesce ad andare avanti.

Visionario, Cinemazero Città Fiera, The Space Cinema, Kinemax Gorizia

Oltre la Notte ■ di Fatih Akin ■ Cast: Diane Kruger, Johannes Krisch, Numan Acar. Drammatico. Durata: 106’

LA STORIA ORIGINALE DI LARA CROFT

Origin story della profanatrice di tombe, Tomb Raider riporta sullo schermo l'eroina più amata del mondo arcade, in una veste inedita e ammorbidita. La 21enne Lara Croft è ancora lontana dall'essere quello che poi diventerà.

Città Fiera, The Space Cinema, FIume Veneto, Kinemax Gorizia e Monfalcone, Villesse

Tomb Raider ■ di Roar Uthaug ■ Cast: Alicia Vikander, Dominic West, Walton Goggins. Azione. Durata: 122’

VIOLENZA ESAGERATA MEGLIO FARSI GIUSTIZIA

Il dottor Kersey si rende conto della violenza di Chicago solo quando le sue vittime entrano al pronto soccorso. Poi la sua famiglia è vittima di una aggressione e lui decide di farsi giustizia da solo.

Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Kinemax Monfalcone, Villesse

Il giustiziere della notte ■ di Eli Roth ■ Cast: Bruce Willis, Vincent D'Onofrio, Elisabeth Shue, Dean Norris. Action. Durata: 107’

I TANTI VOLTI DI DOMINIKA EGOROVA

I tanti volti di Dominika Egorova: figlia devota, prima ballerina, agente programmata per irretire i nemici - mente e corpo - ed eliminarli. Campionessa di inganni, maestra del travestimento, si rivela la Sparrow più letale.

Città Fiera, The Space Cinema, Fiume Veneto, Villesse

Red Sparrow ■ di Francis Lawrence ■ Cast: Jennifer Lawrence, Joel Edgerton, Joely Richardson. Thriller. Durata: 139’

METTI LA NONNA IN FREEZER

Stato insolvente? Tocca arrangiarsi

Una divertente black comedy per ridere sui nostri drammi Il teatro dell’assurdo con De Luigi, Leone & company

di GIAN PAOLO POLESINI

L’efficacia del riso buttato con scioltezza sul dramma ammorbidisce l’incazzatura. Ormai siamo tutti vittime e abbiamo imparato a non far spallucce se il vicino è colpito, perché un giorno potrebbe toccare a noi. Lo Stato, se può, ti sgambetta, e se un’anima pia si offre per tirarti su, bene, altrimenti ciccia. Ormai il popolo non sa più come urlarlo, nonostante si sbracci poco e protesti zero. Se la Sovrintendenza delle Belle Arti, poniamo un caso, deve a una piccola società di restauri centosessanta mila euro e da quattro anni se ne dimentica e la piccola società di restauri sta per fallire, che si dovrebbe fare? Chiudere baracca e burattini zitti e muti o inventarsi la qualunque per sopravvivere?

E qui giunge trainata dal grottesco che ci sta per soffocare, la commediola di Fontana e di Stasi, messa in bella copia dal produttore della Indigo Film Nicola Giuliano assieme a Fabio Bonifacci, suggerimenti pratici se il mondo sta per travolgerti. Il gruppo soccorso Italia è ben corazzato alla brillantezza: Fabio De Luigi, Miriam Leone, Lucia Ocone, Marina Rocco. Fortunatamente ogni tristezza cinematografica, approfondimenti artistici sulle urgenze peninsulari, è bilanciato da una leggerezza, a volte pure colta. E non serve chissà quale manuale per tradurre i sentimenti, l’evidenza di uno Stato contro assicura la rabbia ancor prima di cominciare. Se poi il teatro dell’assurdo si palesa chiaro e limpido, be’, almeno il pendolino che ti arriva sul muso ha azionato i freni e la botta è morbida.

Fabio De Luigi e Miriam Leone in una scena di Metti la nonna in freezer

La ragazza è disperata. Non sono proprio spiccioli i centosessanta mila euro che mancano. E se la nonna di Claudia (una simpaticissima Barbara Bouchet) con la sua pensione aiuta pagare la manovalanza, immaginate il doppio sconforto quando, un pessimo giorno, la vecchia chiuderà gli occhi e addio. Nasconderla in freezer per assicurare il bonifico è un tutt’uno.

Viene in mente, così, senza nemmeno cercare troppo, *Week end col morto*, americanata di fine anni Ottanta, l’esigenza di far credere vivo un tizio appena fatto fuori. L’indicazione serve unicamente per la conoscenza di un pregresso, *Metti la nonna in freezer* va ben oltre il giochino di surgelamento e di scongelamento. In aggiunta il De Luigi è un finanziere fanatico e ciò sbatte in proscenio anche l’eccessivo zelo di certi soggetti in divisa grigio antracite, convinti che lo Stivale vada ribaltato con la guerra all’evasore.

L’amarezza di una possibilità altissima (lo Stato non paga e chi lo obbliga a farlo?) resta il pensiero guida di questa divertente pochade, grazie a Dio annacquata da una comicità solida e da una sceneggiatura molto ben scritta. Comunque vada, evitate qualunque modello di emulazione. Non mescolate parenti e quattro salti in padella, per carità.

Metti la nonna in freezer ■ di G. Fontana, G.G. Stasi ■ Cast: Fabio De Luigi, Miriam Leone. Commedia. Durata: 100’

CEC&CINEMAZERO

Tutto su Marchesi “The Great italian”

Martedì 20 e mercoledì 21 marzo alle 19.45 al Visionario *Gualtiero Marchesi – The Great Italian,* biopic che ripercorre la vita dell’uomo che ha rivoluzionato la cucina italiana. Dalla gioventù all’apprendistato in giro per il mondo, fino al ritorno a Milano negli anni ’70 e la nascita del suo leggendario ristorante, il primo in Italia ad ottenere tre stelle Michelin! Giovedì 22 marzo alle 19.30 proiezione gratuita del film-documentario Lupo Nero, Lupo Bianco, viaggio alla scoperta della permacultura in Sicilia, realizzato da Ottavia, Olimpia e Giovanni Nigris Cosattini.

Martedì 20 (alle 21) e mercoledì 21 marzo (18.45) a Cinemazero il film evento su uno dei pittori più rappresentativi del secolo passato: Egon Schiele di Dieter Berner. Un artista che è presto entrato nel mito, rappresentando alla perfezione l’emblema del “genio maledetto”, che questo film ricostruisce. Giovedì 22 (20.45) torna l’appuntamento con Aspettando *Le Voci dell’Inchiesta,* stavolta con *Strangers in Paradise* di Guido Hendrikx dove, sul confine tra documentario e finzione, si indagano i rapporti di potere tra Europa e migranti.

La biopic su Gualtiero Marchesi, martedì e mercoledì al Visionario

IL DVD: “BORG MCENROE”

Borg McEnroe porta sullo schermo la leggendaria rivalità tra due dei migliori tennisti della storia, finiti ai lati opposti dello stesso campo per 14 volte in quattro anni (tra il 1978 e il 1981). La calma glaciale del tennista Björn Borg (Sverrir Gudnason) contro il temperamento impetuoso dell’avversario John McEnroe (Shia Labeouf). Sfide mitologiche ora in un film.

BORG MCENROE ■ di Janus Metz Pedersen ■ Cast: Shia LaBeouf, Sverrir Gudnason, Stellan Skarsgård. Bio. Durata: 100’

GLI INCASSI

Effetto Oscar, Del Toro torna al top

La forma dell’acqua batte tutti, Red Sparrow è secondo

La locandina del film Oscar

Effetto Oscar sugli incassi italiani. **La forma dell'acqua** di Guillermo Del Toro, che ha dominato la Notte delle statuette, già da un mese in circolazione, è balzato dal quinto al primo posto della top ten, secondo i dati Cinetel: 1 milione 447 mila euro per un totale di oltre 6 milioni e mezzo, con un aumento del 79% rispetto al week end precedente. Al secondo è sceso **Red Sparrow** con 830 mila euro, mentre la new entry **Il giustiziere della notte** si è piazzato al terzo posto con 729 mila euro d'incasso. **Black Panther**, assoluto fenomeno americano, da noi è un blockbuster come un altro: è sceso dal sesto al nono posto incassando 429 mila euro (totale 6 milioni 600 mila). È invece curiosamente risalito dal nono al sesto posto il film d'animazione **È arrivato il broncio** con 493 mila euro. Dalla Notte degli Oscar arrivano anche **Il Filo Nascosto** di Paul Thomas Anderson con Daniel Day Lewis stilista (quarto posto) e **Lady Bird** dell’esordiente Greta Gerwig (stabile all’ottavo). Tra i film che hanno superato i 10 milioni ci sono *Cinquanta sfumature di Rosso* (14 milioni 337 mila euro), *Wonder* (12 milioni 160 mila), *Coco* (11 milioni 247 mila), mentre il nostro *Gatto in Tangenziale* è lì lì per il traguardo: 9 milioni e mezzo. Nel complesso il box office italiano è a quota 5 milioni 608 mila euro, con un +8% rispetto al precedente e un +7,27% sull'analogo periodo di un anno fa.

SPORT

L'Udinese negli ultimi anni ha dimostrato di viaggiare sempre con il vento in poppa **a ogni cambio di tecnico** per poi sedersi

calano SEMPRE

GLI ALLENATORI DEL DOPO GUIDOLIN

Stramaccioni 2014-2015	
prime 8 gare	16 punti (2,00 di media)
successive 8 gare	6 punti (0,75 di media)
totale **38 gare**	**41 punti (1,07 di media)**

Iachini 2016-2017	
prime 3 gare	6 punti (2,00 di media)
altre 4 gare	1 punto (0,25 di media)
totale **7 gare**	**7 punti (1,00 di media)**

Colantuono 2015-2016	
prime 14 gare	18 punti (1,28 di media)
altre 15 gare	12 punti (0,80 di media)
totale **29 gare**	**30 punti (1,03 di media)**

Delneri 2016-2017	
prime 10 gare	18 punti (1,80 di media)
successive 10 gare	6 punti (0,60 di media)
totale **43 gare**	**50 punti (1,16 di media)**

De Canio 2015-2016	
prime 5 gare	8 punti (1,60 di media)
altre 4 gare	1 punto (0,25 di media)
totale **9 gare**	**9 punti (1,00 di media)**

Oddo 2017-2018	
prime 8 gare	17 punti (1,88 di media)
altre 7 gare	4 punti (0,57 di media)
totale **15 gare**	**23 punti (1,55 di media)**

CROMASIA

Oddo deve invertire la rotta

Ha la miglior media punti degli ultimi anni e può finire in crescendo: domani gara chiave

di Pietro Oleotto

UDINE

L'incrocio con il Sassuolo è pericoloso perché è la chiave per invertire la rotta dell'Udinese. Dopo quattro sconfitte di fila tra Torino, Roma, Sampdoria e Juventus, con la prospettiva di giocare con Atalanta, Fiorentina e Lazio a cavallo della Pasqua, Oddo deve cercare di mettersi in tasca i punti in palio domani contro gli emiliani che, da parte loro, non se la passano troppo bene. Ferma a quota 33 da troppo tempo, l'Udinese è vittima sì di un calendario a dir poco sbilanciato, ma deve anche recitare il "mea culpa", sia sotto il profilo della gestione delle singole partite, sia dal punto di vista della politica societaria, delle valutazioni dei singoli sul mercato di invernale (e non solo). Ma quello che balza agli occhi è il parallelo tra il ruolino di marcia di Oddo e il cammino dei suoi predecessori del dopo Guidolin. Tutti, in un arco di tempo oscillante, hanno sempre prodotto un buon numero di punti in avvio di esperienza, salvo poi "piantarsi", un po' come sta succedendo adesso al tecnico pescarese che tuttavia mantiene ancora una media superiore agli altri colleghi.

L'aria che tira. La speranza è che adesso Oddo sappia invertire la rotta, ma il "tarlo" di una squadra che non sappia mantenere alto il livello delle motivazioni è ben presente. Anzi, visto che i gruppi sono cambiati – nella composizione, nei singoli – nel corso di questi ultimi quattro anni, è chiaro che sia in ballo ancora il "modello Udinese" quando si valutano questi dati numerici, questi ricorsi storici. Se infatti fino all'era Guidolin, per quasi vent'anni, partendo dai fasti firmati Zaccheroni e passando attraverso la prima Champions di Spalletti, il cocktail composto da giovani talenti pescati e da giocatori "residenti" risultava quasi sempre gustoso e sfizioso, adesso il modello sta mostrando la corda. È sempre più difficile pescare gioiellini di valore assoluto, è sempre più complicato convincerli a legarsi a lungo al progetto bianconero, ma è ancora più difficile motivare elementi di "seconda scelta" che dovrebbero costruire una carriera in Friuli. In soldoni, si rischia di competere sempre per la salvezza e, una volta raggiunta, finire a tarallucci e vino per il resto della stagione. Si tratta di un andazzo al quale l'Udinese società – Gino Pozzo in testa – dovrà cercare di mettere un freno, perché l'Italia e la serie A non sono la Premier dove le partite senza significato piacciono semplicemente per il loro valore agonistico. Qui giocare per il 14º posto non è il massimo della vita, lo sanno anche a Bologna, tanto per fare un esempio, dove la gestione Donadoni (altalenante) è entrata nel mirino del patron Saputo.

I flash back. Ma torniamo alle indicazioni che arrivano dal passato. Sono illuminati per far suonare almeno un piccolo campanello d'allarme. Prendete il giovin Stramaccioni, arrivato subito dopo Guidolin. Partì benissimo (16 punti in otto giornate), per poi franare a metà del girone d'andata (6 nelle successive otto) e concludere con una media attorno al punto a partita. Che è anche quella – su per giù – di Colantuono, di De Canio, di Iachini, di Delneri. E tutti questi sono partiti bene (Gigi da Aquileia addirittura con un 1,8 di media) per poi frenare in modo evidente, vittima sempre di un gruppo svuotato. Colantuono, subito dopo Stramaccioni, riuscì a far durare il ciclo virtuoso – dopo un paio di sconfitte – fino alla giornata numero 14, ma poi cominciò a ruzzolare fino all'esonero che consegnò il timone a De Canio per le ultime 9 giornate: anche in questo caso a un'impennata iniziale (5 gare, 8 punti) seguì in finale di stagione da incubo (1 punto in 4 turni). Più o meno il ruolino di marcia di Iachini all'alba del campionato 2016-2017 che domani ritroveremo al Friuli da avversario, sulla panchina del Sassuolo per un incrocio pericoloso...

IL 120º ANNIVERSARIO

Di Biagio, auguri alla Figc vestito da ct "titolare"

Intanto la sua Under 21, gestita da Evani, ha chiamato Scuffet e Meret per due amichevoli

ROMA

«Mi sento lo stesso che fino a poco tempo fa allenava l'Under 21, sono qui per dare una mano alla Figc e alla squadra, il resto lo vedremo». Parole di Luigi Di Biagio che (insieme alla collega a Milena Bertolini, ct della Nazionale femminile) ha aperto ieri le celebrazioni del 120º anniversario della Figc.

Chiamato dalla Figc per guidare gli azzurri in occasioni delle due amichevoli con Argentina e Inghilterra, durante la prossima sosta del campionato riservata alla nazionali (il 25 marzo la serie A è ferma) Di Biagio è pronto ad intraprendere questa nuova avventura: «Da parte mia c'è la serenità giusta per affrontare un percorso importante. C'è la necessità di ricreare l'entusiasmo giusto e quel senso di appartenenza che ci aiuterà a guidare questi ragazzi verso una rinascita».

Il battesimo da ct per Di Biagio è in programma venerdì 23 marzo a Manchester con l'Argentina e, quattro giorni più tardi, la Nazionale sarà di scena a Wembley per un'altra amichevole di lusso con i padroni di casa dell'Inghilterra: «Per quanto mi riguarda le amichevoli non esistono, bisognerà disputare due buonissime gare e cercare di fare risultato. Credo sia il primo passo per rinascere». Il futuro dell'Italia passa necessariamente dai giovani: «Il vivaio è fondamentale, in questi otto anni abbiamo lavorato in simbiosi con tutte le under e abbiamo giocatori importanti da poter portare in Nazionale».

Insomma, Di Biagio guarda al futuro, si sente un potenziale "titolare" della panchina azzurra, non un semplice riempitivo, anche se l'ex presidente federale Giancarlo Abete ieri ha frenato: «Chi sceglie, se non vorrà essere oggetto di critica, andrà a prendere uno tra gli allenatori più accreditati come Ancelotti, Mancini o Conte. Se venisse confermato Di Biagio, c'è il rischio di critiche – ha proseguito –. La Nazionale? Prima era un punto di arrivo per gli allenatori, che concludevano la loro carriera sulla panchina azzurra. Poi la situazione è cambiata e molti tecnici sono diventati ct nel corso della loro crescita professionale. Non è facile poi avere un seguito dopo aver lavorato a Coverciano. Inoltre la Nazionale non sarà mai competitiva come un club, anche a livello di stipendi».

Gigi Di Biagio guiderà la Nazionale nei test contro Argentina e Inghilterra

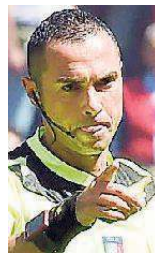
Intanto a livello di Under 21 Di Biagio sarà sostituito da Evani che ieri ha convocato 24 calciatori (raduno domenica sera) per le amichevoli con i pari età di Norvegia (il 22 marzo a Perugia) e Serbia (il 27 a Novi Sad). Tra questi anche i due portieri di scuola Udinese, Simone Scuffet ed Alex Meret, ora in prestito alla Spal.

LE DESIGNAZIONI

Si rivede Abisso, padre di tutte le disgrazie dopo quel gol annullato a Torino solo stop

UDINE

Torna Abisso sulla strada dell'Udinese che con il Sassuolo sarà diretta proprio dall'arbitro che lo scorso 11 febbraio prese una topica colossale a Torino, annullando ai friulani il gol di Barak, quello che sullo 0-0 avrebbe portato in vantaggio i bianconeri sui granata nella partita madre di tutte le disgrazie bianconere, dalla striscia negativa (ancora aperta e arrivata a 4 sconfitte) all'infortunio di Lasagna. Domani, sotto l'arco dei Rizzi, il 32enne fischietto palermitano sarà coadiuvato dagli assistenti Vuoto e Zappatore, con Balice come quarto ruolo e con Guida al Var, che avrà Carbone come vice.

In attesa di capire se nel mese trascorso l'imprenditore siculo abbia migliorato il proprio rendimento, abbandonando l'accanimento messo in mostra allo stasio Grande Torino, dove diede l'impressione di cercare chissà quale irregolarità, ripassando molte molte volte al video l'azione del gol prima convalidato e poi annullato su segnalazione del Var, va detto che finora Abisso si è rivelato una vera iattura per i bianconeri, sempre sconfitti nei tre precedenti incroci. Tra questi figura anche il un precedente col Sassuolo, e sempre al Friuli, dove il 24 maggio del 2015 i neroverdi passarono per 1-0 con il tiro dalla distanza di Magnanelli. Questo è anche l'unico precedente del Sassuolo con Abisso, mentre l'Udinese è stata diretta anche in Coppa Italia nel ko interno con lo Spezia (2-3) con Iachini allenatore. *(s.m.)*

Abisso

Guida

Arbitri di serie A

29ª giornata

		arbitro	arbitro Var
Domani			
18.00	Udinese-Sassuolo	Abisso	Guida
20.45	Spal-Juventus	Massa	Doveri
Domenica			
12.30	Sampdoria-Inter	Tagliavento	Mazzoleni
15.00	Milan-Chievo	Mariani	Pairetto
15.00	Verona-Atalanta	Di Bello	Fabbri
15.00	Torino-Fiorentina	Gavillucci	Chiffi
15.00	Benevento-Cagliari	Manganiello	Aureliano
15.00	Crotone-Roma	Banti	Calvarese
20.45	Lazio-Bologna	Damato	Maresca
20.45	Napoli-Genoa	Pasqua	Giacomelli

Classifica	Pt	Giocate		Pt	Giocate
Juventus	74	28	Udinese	33	27
Napoli	70	28	Bologna	33	28
Roma	56	28	Genoa	30	27
Lazio	53	28	Cagliari	26	27
Inter	52	27	Chievo	25	27
Milan	47	27	Crotone	24	27
Sampdoria	44	27	Sassuolo	24	27
Atalanta	41	27	Spal	24	28
Fiorentina	38	27	Verona	22	27
Torino	36	27	Benevento	10	27

ANSA Centimetri

L'ESPERTO

«De Paul può diventare l'attaccante migliore»

Giacomini analizza le prospettive di squadre e dei singoli nel finale di stagione «Lo stop di Lasagna pesa, ma Perica mi piace perché rende il gioco spumeggiante»

di Stefano Martorano

UDINE

Chi ha fatto e masticato tanto calcio in vita sua, come nel caso di Massimo Giacomini, sa perfettamente riconoscere le parti te chiave di una stagione, quelle che anche se la classifica è tranquilla, in realtà non vanno sbagliate per molti motivi, non ultimo interrompere una serie di sconfitte per poi proporsi con nuova linfa verso il finale di stagione. È proprio il compito che spetta domani all'Udinese, presa idealmente per mano da Giacomini, lungi dal volersi sostituire a Oddo, ma solo desideroso di indicargli possibili scenari futuri. Giacomini, all'improvviso questa sfida al Sassuolo diventa determinante, così come l'ha definita Oddo. «E ha fatto bene, perché è evidente che questa è una partita chiave, in quanto siamo fermi da un mese a 33 punti e se noi andiamo a 36 spezziamo l'incantesimo, che sotto l'aspetto psicologico è l'aspetto più importante visto che il discorso salvezza sembra delineato».

Con la Juve la squadra ha deluso anche il suo stesso allenatore, il primo a tirare in ballo il fattore personalità.

«Che la squadra non giochi più come prima è evidente, ma ultimamente Oddo ha qualche problema a fare la formazione. Col Sassuolo la squadra può fare la sua partita, pensando proprio che la vittoria è categorica per dare uno slancio al finale al campionato, in attesa di Lasagna e dove potremo avere risposte sulla progettualità futura».

Si riferisce ai giocatori fin qui meno impiegati?

«Beh, credo che giocatori come Scuffet, Balic e De Paul vadano riqualificati, sennò vorrei vedere chi viene fuori prossimamente. Sono tutti giocatori che possono fare esperienza in questo finale, perché se pensiamo che non possiamo fare a meno di Behrami, che purtroppo ha i suoi limiti di tenuta fisica, significa che con lui possiamo solo salvarci anche in futuro».

Lo stesso discorso lo applica anche per il reparto d'attacco?

«Certamente. Il discorso è che noi conosciamo Perica, ne sappiamo i difetti, ma bisogna capire davvero se possiamo puntare su questo ragazzo che è stato comperato e che segnava l'anno scorso quando entrava, e segnava anche con la sua Under 21 croata e contro avversari forti. Bisogna vedere se è motivato e non ricorrere a Maxi, fermo restando che l'assenza di Lasagna pesa. A me il ragazzo è piaciuto molto e ha reso il gioco più spumeggiante. Il discorso vale comunque anche per De Paul, che io critico perché può essere e diventare il migliore».

Altre valutazioni da fare in prospettiva per Giacomini?

«Direi a destra dove mi è incomprensibile il lavoro di Widmer, a volte imbarazzante, ma ci sono anche Zampano e Larsen e quindi se l'elvetico partisse dalla panchina non sarebbe un problema. A sinistra invece Alì sta facendo vedere qualcosa».

C'è un aspetto che conta di più per battere il Sassuolo?

«Sì, è importante che la difesa si riassetti con i migliori, anche perché Babacar e Politano sono pericolosi. Bisogna stare attenti anche a Iachini, uno che in carriera questo genere di gare le ha sempre giocate e sa come non perderle».

Luci e ombre (molte ombre) nella stagione dell'argentino De Paul

> **SU CHI PUNTARE**
> Giocatori come l'argentino, Balic o Scuffet adesso vanno riqualificati per il futuro

Danilo pronto al rientro ma si ferma Angella

È pronto a tornare all'antico Massimo Oddo, che nelle esercitazioni tattiche di ieri ha riportato Jankto al ruolo di mezzala in mediana, ma soprattutto ha provato la coppia De Paul-Maxi Lopez in attacco. Chiara la volontà di rafforzare la manovra offensiva ridando fiducia dall'inizio a De Paul per proporlo a supporto della prima punta, ruolo a cui punta anche Stipe Perica. Tornando alle prove, Jankto ha agito sempre da mezz'ala sul centro sinistra, mentre Barak ha fatto lo stesso sul centro destra, una scelta che se venisse confermata domani porterebbe all'esclusione iniziale di Fofana, non brillante a Torino come quasi tutti i suoi compagni. Ma la seduta di ieri ha anche prodotto un infortunio, visto che che Gabriele Angella ha lasciato anzitempo il campo di allenamento a causa di una contusione alla regione tibiale sinistra, che è stata fasciata sul posto, prima di fare rientro, zoppicante, negli spogliatoi. La squadra, in ritiro anticipato da ieri sera, sosterrà la rifinitura questa mattina alle 10.30. (s.m.)

GLI AVVERSARI

L'attacco del Sassuolo? Ultimo in Europa

Il Sassuolo di questa stagione é lontano parente di quello ammirato nel campionato precedente. I neroverdi, allenati dall'ex tecnico bianconero Beppe Iachini, navigano nei bassi fondi della classifica e sono invischiati nella lotta per non retrocedere. Gli emiliani detengono, assieme al Malaga, il record della squadra meno prolifica delle maggiori cinque leghe europee. La scarsa vena realizzativa, appena 16 gol segnati in 27 giornate, é la sintesi della controversa stagione neroverde. Inoltre altrettanto significativi sono il rendimento altalenante, i due tecnici cambiati senza ottenere grossi miglioramenti, una identità di gioco che latita a manifestarsi, una difesa facilmente perforabile, aspettative sui singoli poco ripagate (vedasi Berardi). Il Sassuolo, nonostante tutte queste criticità, in trasferta ha ottenuto 13 dei suoi 24 punti totali ed ha segnato 10 dei 16 gol generali. A Udine certe le assenze per squalifica di Berardi, Ragusa e Peluso e di Letschert per infortunio.

Francesco Acerbi. Il difensore italiano non sta certamente disputando la sua migliore stagione. 27 presenze, 2430 minuti giocati, 2,1 duelli aerei, 1,4 tackle vinti, 2,5 intercetti conquistati. **Voto 5,5**

Alfred Duncan. La mezzala sinistra, classe 1993, sta ritrovando un pò la continuità che, a causa di alcuni infortuni, aveva smarrito. Elemento pericoloso negli inserimenti (1,3 tiri per gara). **Voto 5,5**

Khouma Babacar. L'attaccante senegalese, classe 1993, vecchio pallino dell'Udinese (la scorsa estate) é stato il vero colpo di mercato invernale dei neroverdi. Chiamato a risollevare le problematiche offensive della squadra ha già fatto 2 gol in 5 presenze. Prima punta che in media calcia in porta 3,2 volte per gara. **Voto 6,5**

Matteo Politano. L'esterno sinistro *(nella foto LaPresse)* é stato oggetto del contendere del mercato di gennaio. Il Sassuolo ha rifiutato una offerta complessiva di 38 milioni di euro. 25 presenze, 3 gol e 3 assist, 1,8 passaggi chiave e 2,4 tiri per gara. **Voto 6,5**

Marco Canciani

OSSERVATORE FIGC

Quante foto per Zico e lui si commuove: «Grazie friulani»

Ha ricevuto oltre 150 scatti grazie al club di Orsaria e al nostro giornale per festeggiare il 65º compleanno

di Simonetta D'Este

UDINE

«Grazie amici friulani, firmato Zico». É questo il messaggio del Galinho per i suoi tifosi di sempre, che si sono ricordati di augurargli buon compleanno il 3 marzo aderendo all'iniziativa promossa dall'Udinese club di Orsaria e dal Messaggero Veneto: oltre 150 fotografie e selfie gli sono arrivati direttamente in Brasile come attestazione di affetto, dopo essere stati pubblicati sul sito Arthurzico.it, sia (in parte) sulle pagine del nostro quotidiano. «Ha chiesto scusa per il ritardo con cui ha risposto – spiega Alessandro Scarbolo, presidente del club di Orsaria intitolato proprio a Zico –, ma si è raccomandato che i suoi ringraziamenti arrivassero a tutti, e in particolare a chi ha promosso l'iniziativa, a noi del club e al Messaggero Veneto. É rimasto molto colpito dalle tante fotografie che gli sono arrivate, si aspettava che qualcuno si ricordasse di lui, ma non così tanti. Ha confessato che alcune delle persone ritratte negli scatti se le ricordava, e in alcuni casi rammentava anche i posti e i momenti in cui erano state scattate. Era davvero felice del regalo che siamo riusciti a fargli, e saluta con affetto i suoi amici e tifosi friulani».

L'intento dell'iniziativa era proprio quello di fare gli auguri al Galinho pubblicando e inviando fotografie che avessero come soggetto Zico assieme ai suoi tifosi, sia che fossero state scattate a Udine lo scorso anno in occasione del suo ritorno in città, sia che fossero di annata. Insomma, un modo per rivivere un pezzo di vita e di carriera attraverso i sorrisi di bambini poi diventati adulti o diamici mai dimenticati. Perché quello del brasiliano con Udine è un legame speciale, e chissà se questa volta a distanza Zico porterà un pizzico di fortuna alla sua ex squadra, che – come accadde nel febbraio 2017 – giocherà nuovamente col Sassuolo. Allora i bianconeri persero 2-1, facendosi rimontare. Non una bella figura davanti agli occhi di chi ha fatto sognare il vecchio Friuli.

UN CAMPIONE E IL FRIULI

SIMBOLO DELLA PASSIONE

di PIETRO OLEOTTO

Un'icona del calcio che non c'è più, un frammento autentico del Friuli, terra concreta, abituata a restare sempre con i piedi ben saldi a terra per guadagnarsi la vita e che per il breve volgere di due stagioni sportive, all'inizio degli anni 80, riuscì a sognare con Zico. Nell'immaginario collettivo il Galinho è tutto questo, una suggestione che ha attraversato le generazioni, tramandata di padre in figlio, come ci siamo accorti lo scorso anno, quanto il campione ha voluto ritornare a Udine per abbracciare tutti i suoi vecchi tifosi. Poco importa se quella Udinese non vinse, l'importante è che abbia fatto parlare di sè, raccontato del Friuli e della sua gente: in definitiva le gesta del calcio alimentano l'orgoglio del "popolo" e a volte sfuggono alla logica dei bilanci e della razionalità. L'unica cosa che è mancata nell'era Pozzo.

Zico saluta il nuovo stadio Friuli in occasione della sua ultima visita in città, nel febbraio del 2017

EUROPA LEAGUE

Il Milan si ferma, la Lazio fa il colpo Oggi sorteggi anche in Champions

Si ferma agli ottavi di finale di Europa League l'avventura del Milan che sul campo dell'Arsenal paga il 2-0 subito nell'andata a Sasn Siro e anche un rigore letteralmente inventato dall'arbitro svedese Eriksson, "aiutato" dal collaboratore di porta, per il rigore che porta gli inglesi sull'immerita-to 1-1 dopo la rete di Calhanoglu. Nella ripresa la squadra di Wenger arrotonda il risultato, ma il calcio italiano non esce ridimensionato dall'Emirates Stadium.

Rino Gattuso

La Lazio di Inzaghi, invece, approda ai quarti vincendo a Kiev contro la Dinamo dopo il "pericoloso" 2-2 dell'andata all'Olimpico: oggi i sorteggi a Nyon, nella sede dell'Uefa, alle 13, subito dopo l'urna della Champions che avrà al suo interno Juventus, Roma, Liverpool, Real Madrid, Barcellona, Siviglia, City e Bayern.

Simone Inzaghi

In quella dell'Europa League, oltre ai biancocelesti, ci saranno, invece, il Lipsia (1-1 sullo Zenit), il Marsiglia (2-1 sull'Athletic Bilbao), lo Sporting Lisbona (1-2 ai supplementari sul Viktoria Plzen), l'Atletico Madrid (5-1 col Lokomotiv Mosca), il Cska (3-2 a Lione per un clamorosa rimonta) e il Salisburgo, 0-0 con il Borussia Dortmund dopo il 2-1 dell'andata in Germania per quello che è il risultato a sorpresa di questo turno di Europa League.

ARSENAL	3
MILAN	1

ARSENAL 4-2-3-1
Ospina 6.5; Bellerin 6, Mustafi 6.5, Koscielny sv (11' pt Chambers 6), Monreal 6; Ramsey 6, Xhaka 6.5; Ozil 6.5 (34' st Kolasinac sv), Wilshere 7, Mkhitaryan 6 (24' st Elneny 6); Welbeck 7 In panchina: Cech, Iwobi, Maitland-Niles, Nketiah. **All. Wenger.**

MILAN 4-4-2
G.Donnarumma 5.5; Borini 6.5, Bonucci 6, Romagnoli 5.5, Rodriguez 6; Suso 5.5, Kessie 6 (34' st Locatelli sv), Montolivo 6, Calhanoglu 7 (25' st Bonaventura 5.5); Andrè Silva 5, Cutrone 5.5 (22' st Kalinic 5). **All. Gattuso.**

Arbitro Eriksson (Svezia) 4.
Marcatori Al 35' Calhanoglu, al 39' Welbeck su calcio di rigore; nella ripresa, al 26' Xhaka, al 41' Wellbeck.

DINAMO KIEV	0
LAZIO	2

DINAMO KIEV 4-2-3-1
Boyko 6; Kedziora 5, Burda, Kadar 5.5 (45' st Shabanov 5), Pivaric 5; Shepelev 5, Buyalskyi 5; Morozyuk 5 (12' st Gonzalez 5.5), Junior Moraes 5, Tsyganov 6; Besedin 5 (25' st Mbokani 5.5). **All. Khatskevich**

LAZIO 3-5-2
Strakosha 6; Luiz Felipe 6, de Vrij 7, Radu 6.5; Patric 6 (27' st Marusic 6), Parolo 6.5, Leiva 7, Luis Alberto 7, Lulic 6.5 (24' st Lukaku 6); Felipe Anderson 7.5, Immobile 6 (37' st Caicedo sv). **All. Inzaghi.**

Arbitro Gil Manzano (Spagna) 6.
Marcatori Al 23' Leiva; nella ripresa, al 38' De Vrij.

IN BREVE

IN FRANCIA

Cori razzisti: via il "giallo" a Balotelli

Giustizia è fatta, almeno in parte. La Commissione disciplinare della Ligue 1 ha deciso di cancellare l'ammonizione che era stata inflitta a Mario Balotelli lo scorso 10 febbraio, in occasione di Dijon-Nizza: l'attaccante italiano era andato dall'arbitro a lamentarsi dei cori razzisti nei suoi confronti ma il direttore di gara, in tutta risposta, lo ammonì per proteste. Ieri ci ha messo una pezza la Disciplinare, annullando quel cartellino giallo. Archiviato però il procedimento nei confronti del Dijon, che dunque non sarà sanzionato.

DIRITTI TV

Ok per Mediapro no al canale Lega

Il via libera dell'antitrust è arrivato. Seppur con alcune limitazioni. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha dato l'ok all'assegnazione a MediaPro dei diritti televisivi della serie A per il triennio 2018-'21, precisando però che il colosso spagnolo dovrà svolgere il ruolo di intermediario, «rivendendo i diritti ad altri soggetti con modalità eque, trasparenti e non discriminatorie». Niente attività di "broadcaster" quindi per la società catalana: sfuma così definitivamente, almeno di accordi con Sky o Mediaset, l'ipotesi della creazione di un canale tivù della Lega serie A.

IN BREVE

BASKET NBA

Rimontona Wizards nella tana dei Celtics

La rimonta di Washington condanna Boston alla terza sconfitta nelle ultime cinque partite. Nella nottata Nba, i Wizards passano al TD Garden dopo una battaglia che si trascina per due supplementari. Ospiti capaci di rimontare 20 punti ai Celtics, sempre privi di Irving e di imporsi per un solo punto (124-125).

RUGBY, SEI NAZIONI

C'è la Scozia, Zanni ancora in campo

La novità è l'esordio di Jack Polledri tra i XV che partiranno domani dall'inizio contro la Scozia all'Olimpico nell'ultima gara del Sei Nazioni. CFonfermato l'udinese Alessandro Zanni. La costante di Conor ÒShea, oltre alla continuità con la squadra proposta a Cardiff, è invece lo sforzarsi di farci capire quanto creda nel progetto Italia e che, a suo dire, siamo davvero vicini alle migliori di questo 6 Nazioni: «Ho sempre detto che al 6 Nazioni, se noi giochiamo al massimo e gli altri al massimo noi perdiamo, ora dico che è possibile vincere contro tutti, se solo riusciamo a controllare quel che vogliamo nei momenti importanti del match».

L'udinese Alessandro Zanni

PARALIMOIADI

Hockey: Italia ko con gli Stati Uniti

Un pezzo di storia è stata scritta sul ghiaccio del Gangneung Hockey Centre. Per la prima volta, l'Italia ha giocato la semifinale di una Paralimpiade invernale. Dall'altra parte però, c'erano i maestri americani, i fenomeni capaci di mettersi al collo l'oro quattro anni fa ai Giochi di Sochi. La corazzata di Guy Gosselin si è presentata all'appuntamento con gli azzurri dopo aver letteralmente dominato il girone B con tre vittorie in altrettante partite, senza subire nemmeno un gol e segnandone 28. Il risultato è stato 10-1 per gli americani, ma la bella figura degli azzurri c'è stata ed in pieno spirito olimpico.

TENNIS

A Indian Wells avanza Roger Federer

Senza dover fare molto più del «minimo sindacale» Roger Federer approda nei quarti di finale di Indian Wells, in California. Il 36enne fuoriclasse di Basilea, numero uno del mondo, ha infilato il 15° successo consecutivo stagionale (nel 2018 è imbattuto) superando negli ottavi per 7-5 6-4, in un'ora e 22 minuti, il francese Jeremy Chardy, Nei quarti Federer ritroverà Hyeon Chung.

Azzurri supergiganti con Goggia favolosa Vittozzi? Niente podio

Dopo la libera Sofia vince anche il super G, Innerhofer secondo
Nel biathlon Vittozzi per una volta fuori dal podio in Coppa

di Giancarlo Martina

Sci Alpino. Incredibile Italia in Svezia. Azzurri supergiganti con Goggia e Innerhofer. **Sofia Goggia**, ha festeggiato la fresca conquista della Coppa del Mondo della discesa, vincendo ieri il supergigante femminile delle finali di Are. Sulle nevi svedesi per la bergamasca, campionessa olimpica in discesa, il magico 2018 ha continuato a riservarle soddisfazioni. La nostra punta di diamante, ha relegato al secondo posto la tedesca Viktoria Rebensburg, staccandola di 32/100 e al terzo, ha chiuso l'americana Lindsey Vonn, a 53/100. Distacchi abissali.

Ottime, anche le gare di **Federica Brignone**, 5ª e di **Nadia Fanchini** 7ª, mentre Johanna Schnarf è giunta 21ª. Coppa del superG a Tina Weirather del Liechenstein, mentre la Goggia, figura al 5° posto, ma risale al 4° della generale. «È stato un risultato pazzesco – così si è espressa Sofia Goggia al traguardo gustando la nuova pagina di gloria - ; mercoledì ho raggiunto un traguardo a cui pensavo incessantemente dalla fine di gennaio, quindi tutto ciò che ho fatto è stato uno step di avvicinamento. Invece, per questo superG ho pensato che la gara andava affrontata con la massima serenità e così ho fatto. Nel pre-gara ho scritto al mio skiman che volevo finire quella cosa cominciata in Corea, ma non conclusa e ho mantenuta la promessa e sono contenta di avere vinto in questa disciplina dove mi sento competitiva. Anzi, il mio limite è quello di non essere ancora riuscita a esprimermi al massimo con costanza, se non solamente una volta all'anno».

E nell'ultima occasione possibile l'Italia ha trovato il primo podio stagionale nel supergigante maschile grazie a **Christof Innerhofer**, secondo sul traguardo di Are in una gara accorciata a causa del forte vento. Il 34enne finanziere di Gais, è giunto al traguardo con un distacco di 4 centesimi da Vincent Kriechmayr, il quale ha replicato il successo del giorno precedente. Terzi, a 8 centesimi, appaiati, il norvegese Aksel Lund Svindal e il tedesco Thomas Dressen. 19°, invece, **Dominik Paris**. Nella classifica di specialità, s'è imposto il norvegese Kjetil Jansrud (6° ieri).

Oggi si disputa il team event e sabato sarà la volta del gigante. Ad Are, nella discesa di mercoledì, s'era visto in azione un determinato **Emanuele Buzzi**, caduto nella parte finale mentre stava impensierendo gli atleti già sicuri del podio. «È stato un vero peccato – ha commentato il carabiniere di Sappada, ieri a Milano per una risonanza ad un ginocchio il cui risultato si avrà questa mattina -, però la cosa positiva e che stavo facendo una gran gara».

La gioia di Sofia Goggia, sotto Christof Innerhofer: perle in super G

Biathlon. Un errore al poligono dalla posizione in piedi, ha impedito a **Lisa Vittozzi** di lottare per il podio della 7.5 km sprint di Coppa del Mondo di biathlon, gara che, ieri, ha aperto il programma della tappa di Oslo-Holmenkollen in Norvegia. La sappadina, reduce dal tris consecutivo di podi a Kontiolahti, con un giro di penalità, ha chiuso a 1'05" dalla vincitrice, la slovacca Kuzmina (2ª la bielorussa Domracheva e 3ª l'ucraina Dzhima).

Altri tre anni per Valentino Rossi nella Moto Gp

Altri due anni con Yamaha: Valentino Rossi ha firmato un prolungamento del contratto. A darne notizia è la stessa Yamaha: «Siamo felici di annunciare che proseguiremo il forte legame con il nove volte campione del mondo e leggenda vivente del MotoGp Valentino Rossi. È stato raggiunta un'intesa per altri due anni». L'accordo vedrà il pilota italiano rimanere con il team ufficiale Yamaha per le stagioni MotoGP 2019 e 2020, avrà 41 anni, a bordo della Yamaha YZR-M1. L'estensione del contratto arriva mentre il campione si prepara alla sua tredicesima stagione, cominciando dal Gp del Qatar di domenica. Oggi le prime libere. Col Dottore sono arrivati 4 titoli del Campionato del mondo MotoGP. Valentino è il pilota di maggior successo della Yamaha nella storia, con 56 vittorie, 43 volte al secondo posto e 35 al terzo in 206 gare.

CICLISMO» L'attività in Friuli

Tolmezzo, grande attesa per la "serata Pellizotti"

TONIZZO

Sono disponibili ancora circa 200 posti per la serata di sabato 24 marzo al teatro Candoni di Tolmezzo nella quale Vincenzo Nibali riceverà il premio Fun Bike da Enzo Cussigh, festeggiando assieme a Franco Pellizotti, che riceverà un tributo speciale alla carriera, e al patron Enzo Cainero. «Da oggi - aggiorna il sindaco del capoluogo carnico Francesco Brollo (*nella foto*) - i biglietti sono disponibili all'Info-Point di Turismo Fvg a Tolmezzo, in via della Vittoria. La serata, nella quale saranno presentate anche le due tappe friulane del Giro 2018, rappresenterà anche una prova generale, un battesimo di fuoco per Tolmezzo, in vista degli eventi con i quali ci avvicineremo alla corsa rosa. Tutto nell'ambito del progetto di sviluppo della montagna che vede proprio Tolmezzo come "campo base" e protagonista di

una serie di manifestazioni e di programmi che andremo a presentare in futuro». La Carnia si sta già dipingendo di rosa per il Giro, montando l'attesa per il passaggio della carovana in maggio: l'arrivo di Nibali e Pellizotti, compagni di squadra alla Bahrain Merida, è un'opportunità clamorosa per promuovere l'evento e per testare subito il polso degli appassionati, che sicuramente non vorranno farsi sfuggire l'occasione di vedere da vicino lo "Squalo" siciliano: per riuscirci occorre sbrigarsi per accaparrarsi i biglietti rimasti. *(f.t.)*

In fila per l'eredità del team Pontoni

I cicloturisti scaldano i motori. Senza lo storico team chi vincerà il titolo Fvg?

UDINE

Manca davvero poco e la stagione dei ciclosportivi, uno dei motori dell'attività regionale legata alle due ruote. La novità del 2018 è costituita dal Campionato Regionale di Mediofondo, che sarà assegnato in base ai risultati ottenuti nelle ultime quattro prove del circuito previste dal Comitato Fvg: il 15 maggio la cicloturistica per Haiti a Cividale, con l'organizzazione dell'Asd Chiarcosso, il 17 giugno la coppa Sbalchiero di Fogliano con l'organizzazione del CicloClub Trieste, l'1 luglio al Be Bike Fest di San Giovanni al Natisone e il 26 agosto la "Amici senza confini", organizzata da Team Granzon e Gc Povoletto. Il calendario generale, promosso da Davide Specogna, responsabile dell'attività cicloturistica in seno alla Federciclismo regionale, prevede le prime manifestazioni già dopo Pasqua, con l'esordio al Gp Mattiussi di Latisana: in regione sono una ventina gli eventi che si svolgeranno lungo tutto il 2018 e in tutte le quattro provincie, praticamente in ogni fine settimana, dall'inizio di aprile a fine settembre. C'è curiosità anche per capire quale sodalizio raccoglierà il testimone di squadra di riferimento dal Team Pontoni di Povoletto, la storica associazione che ha dominato la scena della disciplina negli ultimi 25 anni, vincendo nove campionati italiani di cicloturismo, il primo nel 1997, l'ultimo l'anno scorso, assieme a una ventina di titoli regionali: il Team Pontoni ha terminato la propria attività a fine 2017. L'obiettivo di tutte le squadre regionali, oltre al piacere di ritrovarsi ogni domenica al via delle varie gare, è quello di mettere in bacheca il titolo Fvg e puntare magari al titolo Nazionale 2018, il cui raduno tricolore è previsto alla Mediofondo del Sile del 16 settembre, dopo le cinque prove in Fvgt (il 25 aprile a Ronchi, il 6 maggio a San Vito al Tagliamento, l'8 luglio e il 29 luglio a Gonars e il 5 agosto a Castions di Zoppola, che concorrono a definire la classifica italiana per l'atto conclusivo «Vogliamo consolidare il movimento - conferma Davide Specogna - e aumentare i numeri di tesserati. Sicuramente c'è interesse per la disciplina e grande attenzione da parte dei partecipanti all'attività del cicloturismo».

Primo raduno per i cicloturisti dopo Pasqua il Gp Mattiussi a Latisana

Francesco Tonizzo

PIANETA GSA » TRIPLE IN ARRIVO

di Giuseppe Pisano
UDINE

«Con Forlì non ci sarò ma darò l'anima per esserci a Treviso»

Andrea Benevelli ha recuperato dopo la frattura al polso «Grinta da vendere: a Piacenza abbiamo ripreso il filo»

E se fosse il recupero di Andrea Benevelli, oltre a quello di Mauro Pinton, il vero "acquisto" della Gsa? Le triple dei due migliori tiratori dal perimetro della squadra sono mancate parecchio in questa prima fase del 2018, riavere il roster al completo mentre si avvicinano i play-off permetterebbe a Lardo di risolvere più di qualche problema. L'ala marchigiana, infortunatasi all'ulna del braccio sinistro il 28 gennaio a Ravenna, sta lavorando sodo per ultimare la riabilitazione.

Benevelli, a che punto è fisicamente?

«Sto abbastanza bene, del resto mi sono sempre allenato. In questo mese e mezzo ho fatto un bel lavoro. Chiaramente serve pazienza, ho appena ripreso ad allenarmi sui fondamentali, sul palleggio e sul tiro. Non sono ancora pronto per giocare e subire dei contatti. Il decorso chiede il suo tempo».

Si è dato un obiettivo per il possibile rientro?

«Al momento non c'è una data precisa, monitoriamo la situazione giorno dopo giorno. Una cosa è certa, ogni giorno mi sento sempre meglio. Domenica contro Forlì è escluso un mio rientro, mi auguro di potercela fare per la partita successiva, a Treviso contro la De' Longhi. Dipenderà tutto dagli allenamenti. Meglio non rischiare rientri affrettati».

Parliamo un po' della squadra. Come giudica il momento della Gsa?

«La vedo bene, perché a Piacenza è arrivata una vittoria importante. Dopo un periodo condizionato da cali di forma, infortuni e qualche sconfitta di troppo era venuta meno un po' di fiducia. Domenica scorsa, però, siamo riusciti a vincere con le nostre armi principali: voglia di giocare e di difendere assieme. È stato un successo di squadra, tutti si sono sacrificati. Ero in panchina e ho visto molto chiaramente questo atteggiamento di grande unità».

Facciamo un passo indietro. Per lei, marchigiano ed ex Aurora, non deve essere stato facile stare a guardare a Jesi.

Andrea Benevelli, 32 anni, dopo l'infortunio di fine gennaio a Faenza contro Ravenna è prossimo al rientro

«È vero, è stata davvero dura soffrire da fuori. Anche perché le due sconfitte hanno lasciato grande amaro in bocca. Se perdi di 20 punti alla fine dici "abbiamo toppato la partita"».

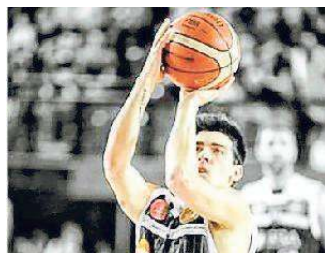
A Jesi non è andata così, in entrambe le gare eravamo in vantaggio e non siamo riusciti a prenderci l'inerzia vincente». Domenica arriva l'Unieuro Forlì. Che tipo di partita prevede?

«Probabilmente andrò in panchina anche stavolta per stare vicino al gruppo. Mi attendo un match difficile, da prendere con le molle. Del resto in questa fase del campionato non esistono partite facili: guardate Bergamo, cheha vinto fuori casa contro Montegranaro. Stiamo preparando la partita molto bene, con grande attenzione. Tornare a giocare al Carnera dopo un mese sarà un bello stimolo, il pubblico ci darà una spinta ulteriore».

Dalla Romagna: Unieuro a Udine senza Bonacini

Prevendita biglietti a gonfie vele in vista del match di domenica contro l'Unieuro Forlì. Sono già 600 i tagliandi staccati: sommati ai 2050 abbonamenti è facile prevedere che si andrà ben oltre il muro dei 3 mila presenti anche stavolta. I biglietti per la gara contro i romagnoli (Nobile sempre out) sono in vendita in tutte le ricevitorie Vivaticket/Best Union, on-line sul sito vivaticket.it e alla Basketball House al CittàFiera (orario 15-19). Prezzi: dai 10 euro della tribuna libera (ridotto 5 euro) ai 30 euro del parterre oro (ridotto 15). Il pubblico femminile può usufruire della riduzione grazie alla promozione "rosa" lanciata l'8 marzo dall'Apu. Oggi la squadra bianconera al gran completo sarà presente al taglio del nastro del Bh Pub di Davide Micalich, appuntamento alle 12.30 a Campoformido in via Basaldella all'interno del Tiro a volo. Da Forlì, intanto, arrivano notizie riguardanti l'infermeria: il play-guardia Davide Bonacini salterà la gara di Udine in seguito all'acuirsi del dolore alla zona inguinale accusato durante l'ultimo quarto del match contro Orzinuovi. (g.p.)

LA CURIOSITA'

Mastrangelo un anno dopo le triple del derby lascia anche Livorno

Daniele Mastrangelo

UDINE

Esattamente un anno fa la Gsa di Lardo stava preparando la partita dell'anno, ovvero il derby casalingo con l'Alma Trieste, poi vinto in modo trionfale domenica 19 marzo 2017 al pala Longobardi di Cividale. L'eroe del match fu l'ex di turno, Daniele Mastrangelo, autore di una sequenza di cinque triple che segarono le gambe a ogni tentativo di rimonta degli uomini di Dalmasson. Oggi l'eroe di quella partita non vive un momento cestisticamente molto felice: ha appena annunciato sul social network che il suo rapporto con la Libertas Livorno si è chiuso in anticipo rispetto alla fine del campionato. "Maestro", forse memore dell'uscita inopportuna della scorsa estate in merito al mancato rinnovo con Udine, non entra nello specifico e si limita a ringraziare i suoi (ormai ex) compagni. La Libertas Livorno (in cui milita anche "Ghiaccione" Chiacig), intanto si avvia alla retrocessione in C gold: 25 partite giocate, 0 punti in classifica. La società toscana però non molla e già annuncia di voler chiedere il ripescaggio. Mastrangelo, comunque, si è messo in luce disputando 24 partite con la divisa livornese, chiudendo con una media di 17.13 punti e 36 minuti d'impiego ad ogni allacciata di scarpa. *(g.p.)*

PROMOZIONE

Ruggito Pasian di Prato batte il Tolmezzo e mette la freccia

Ruggito della Libertas Pasian di Prato nella 18ª giornata del campionato di Promozione, girone Udine. I pasianesi hanno battuto 67-51 il Tolmezzo nello scontro al vertice, ribaltando la differenza canestri dopo il -9 dell'andata. Le due squadre sono appaiate a 26 punti, ma la Libertas deve ancora recuperare il match di Gemona, in programma il 29 marzo. Nella volata per la pole position a fine regular season può ancora inserirsi il Basket Terzo, a quota 24 con due partite in meno: deve recuperare la gara della 18ª giornata sul campo del Laipacco, rinviata al 10 aprile, e ha già osservato il turno di riposo imposto dal numero di squadre dispari. Nelle altre partite del 18° turno, Cus Udine-Olympia Rivignano 70-55, Doctor Phone Feletto-Cassacco 56-51 e Gemona-Cbu 49-60. Da oggi la 19ª con Tolmezzo-Cus, Cbu-Pasian di Prato, Terzo-Gemona, Mortegliano-Feletto e Cassacco-Laipacco. *(g.p.)*

PRIMA CATEGORIA

Majanese superstar Dietro sgomitano Pozzuolo e Dopolavoro

Majanese senza ostacoli nel girone udinese del campionato di Prima Divisione. I gialloblù continuano la marcia a punteggio pieno nel girone di ritorno espugnando 42-67 il campo della Libertas Gonars nella 16ª giornata. A due turni dal termine della regular season, con il primo posto ormai assegnato, si lotta per la piazza d'onore. Da registrare lo scatto del Pozzuolo, vittorioso 68-52 sul Cus Udine. Tiene il passo il Dlf Udine, che prima passa a valanga (66-78) a Feletto sulla Virtus B, poi vince l'anticipo della 17ª giornata sul campo della Libertas Gonars B per 54-71. Sia Pozzuolo che Dlf devono disputare ancora una gara, in caso di arrivo a pari punti Pozzuolo è in vantaggio negli scontri diretti. A centro classifica ok lo Sport System Mortegliano B, che supera per 62-50 la Libertas Cussignacco B. Per la 17ª giornata si giocano le gare Cus-Mortegliano, Danieli-Pozzuolo e Majanese-Cussignacco B. *(g.p.)*

SERIE D

Cussignacco a Casarsa fa una prova di forza

Nel giorno del ko del Sistema gli udinesi sorridono. Aloisio certezza per Cervignano

La nona giornata di ritorno della prima fase di serie D Fvg va in archivio con due risultati a sorpresa nel girone Flebus: la prima sconfitta stagionale del Sistema Pordenone e il primo successo in campionato del Portogruaro.

Girone Flebus. Aviano (24 punti in classifica; Nosella 16 punti) batte 72-50 il Sistema Pordenone (38) e lo costringe alla resa per la prima volta dopo 19 affermazioni. Portogruaro (2) supera 78-56 la CrediFriuli Gonars (14) e rompe il ghiaccio. Sacile (32) passa 89-91 a Rorai (16) e consolida il secondo posto grazie al concomitante successo di Cussignacco (26; Tamigi 11) per 60-65 a Casarsa (28). La Geatti Basket time Udine (22) vince 48-80 a Fagagna contro la Lemon Cestistica (8) nel derby provinciale. La Bcc Azzano (12; Marco Zamon 11) espugna 51-56 il parquet di San Vito al Tagliamento (16). Riposa la Valtorre Tarcento. Nona di ritorno: oggi, alle 21, Geatti-Portogruaro e, alle 21.15, Cussignacco-Aviano; domenica, alle 17 Credi-Friuli - Rorai, alle 18 Sistema - San Vito e Sacile - Valtorre, alle 19 Lemon - Casarsa; riposa Bcc.

Girone Rossetti. Nella sfida testa-coda, la capolista Breg San Dorligo (30) viola 51-84 Perteole (0). Il tabellino dei friulani: Marcuzzi 2, Santini 13, Pipp 12, Puntin 4, Ulian 2, Politi 8, Bello 4, Donati 6. La CrediFriuli Cervignano (28) stoppa 74-57 Muggia (8). Il tabellino dei bassaioli: Buzzin 3, Dalla Pozza 2, Cicogna 6, Bazeu 6, Musig 11, Matteo Piani 12, Meroi 3, Aloisio 22, Rivoli 9. L'Alba Cormòns (24) inciampa 69-63 ad Aurisina contro il Sokol (16) trascinato da Strle (22). Il tabellino dei cormònesi: Cucut 14, Mazzitelli 2, Diviach 16, Gazzetta 7, Mattia Bianchini 2, Pais 5, Vassallo 7, Raccaro 10. Il Cus Trieste (28) piega 71-51 il San Vito Trieste (14). Il Santos Trieste (16) passa 65-68 nella tana del Kontovel (16).

Rinviata al 9 aprile la sfida tra Basket 4 Trieste e Grado a causa dell'installazione del nuovo Allianz wall all'interno dell'Alma arena del capoluogo giuliano che verrà inaugurato domenica in occasione di Alma - Ferrara di A2. Riposa la Pallacanestro Monfalcone. Nona di ritorno: oggi, alle 21.15, Santos - Cus e Sokol - Grado; domani, alle 19 Monfalcone - Kontovel, alle 20.15 San Vito - Perteole, alle 20.30 Breg - Muggia e CrediFriuli - Alba; riposa Basket 4 Trieste.

Massimo Fontanini

I TOP FIVE DEL MV

- **play** Gianluca Tamigi (Cussignacco)
- **guardia** Diego Nosella (Aviano)
- **ala piccola** Marco Zambon (Bcc)
- **ala grande** Lorenzo Aloisio (Cervignano)
- **centro** Tomaz Strle (Sokol)
- **coach** Marco Romanin (Portogruaro)

Bluenergy domani con Medeot e Volk

Saranno due le novità che caratterizzeranno la sfida casalinga della Bluenergy Codroipo domani, alle 18.30, contro lo Jadran Trieste nella decima di ritorno del campionato di serie C Gold. Infatti, oltre all'esordio di coach Waldi Medeot, ci sarà pure quello di Andrej Volk. Il tesseramento dell'esterno sloveno ex Portorose classe 1992 è andato a buon fine. (m.f.)

Andrea Marcuzzi, bomber Arzino

TERZA CATEGORIA

Arteniese e Arzino: occhio alle trappole Basiliano e Moimacco

Nel **girone A**, il Montereale rimane in vetta nonostante il pareggio impostogli dal Vibate. Nel prossimo turno i bianconeri saranno di scena sul difficile campo del Vigonovo nello scontro diretto di giornata, con la Purliliese, a -1, alla finestra. Purliliese che nel prossimo turno affronterà il fanalino di coda Latisana/Ronchis in una gara sulla carta agevole. Tutta da seguire anche Nuova Pocenia-Sarone, che mette di fronte la quarta e la quinta forza in classifica, mentre la Ramuscellese ospiterà in un incontro che si preannuncia combattuto la RealCastellana. Negli altri incontri, lo Zoppola sarà di scena a Vibate per cercare di inanellare la terza vittoria consecutiva, mentre la Castionese, a secco di vittorie da Gennaio, ospiterà la Pro Aviano. Chiuderà il programma Maniago-Varmo.

Nel **girone B**, la capolista Arteniese dovrà vedersela con il Basiliano in un match tutto da seguire, mentre la sua più diretta concorrente Arzino, sarà di scena a Moimacco. Interessantissimo anche il match in chiave play-off tra Mereto e Glemone, mentre il San Gottardo, sesto a quota 30, ospiterà sul proprio terreno il fanalino di coda Assosangiorgina. Equilibrata si preannuncia la sfida tra Coseano e Ud Keepfit Ga, mentre il Nimis, che ha raccolto 14 dei suoi 18 punti totali nel nuovo anno, cercherà di continuare il suo momento positivo ospitando il Pozzuolo. Chiuderà il programma Donatello-Chiavris. Nel **girone C**, la capolista Piedimonte sarà costretta al turno di riposo, con l'Azzurra Gorizia che potrebbe approfittarne per balzare in testa, Malisana permettendo. Impegno in trasferta per il Gaja terzo in classifica, che sarà di scena sul campo del fanalino Moraro, mentre il Castions riceverà un Aiello che contro le prime della classe ha dimostrato di essere in salute nonostante le sconfitte rimediate. Negli altri incontri, il Pieris cercherà riscatto dopo il crollo di Mossa ospitando il Terzo, mentre il Centro Giovanile Studenti ospiterà un Villanova ringalluzzito dalla vittoria sul Castions. Chiuderà il programma il match tra Sagrado e Mossa. *(f.p.)*

Della Bianca graziato Il Lumignacco lo avrà nel big match

Una giornata di squalifica: ci sarà contro il Chions Il giudice invece non omologa la partita contro l'Ol3

di Claudio Rinaldi
UDINE

La classifica del campionato di Eccellenza resta sub-judice. Il giudice sportivo della Figc non ha infatti omologato il risultato di Ol3-Lumignacco (sul campo 2-1 per i padroni di casa), per il preannuncio di reclamo inoltrato dagli ospiti relativo allo scambio di persona nell'espulsione del portiere Ceka in luogo del centrocampista Cucciardi che li ha costretti a giocare per più di 10' con il difensore Miraglia tra i pali. Il Lumignacco invoca l'errore tecnico dell'arbitro Della Gaspera di Gorizia chiedendo la ripetizione della partita, e ha tempo fino a lunedì prossimo per formalizzare il reclamo. Ad ogni buon conto il Lumignacco ha già trovato un motivo di conforto nella sola giornata di squalifica comminata all'attaccante Della Bianca per l'espulsione diretta in cui è incappato nel finale della gara di Faedis, cosa che gli permetterà di prendere parte al big-match dell'8 aprile contro il Chions. Già definita invece, con l'ammissione dell'errore da parte dell'arbitro Gambin di Udine, la ripetizione di Fiume Veneto-Camino del girone A di Promozione (si giocherà mercoledì 21 marzo alle 20.30), per la mancata espulsione del centrocampista ospite Passalent nonostante la doppia ammonizione ricevuta. Questi gli altri provvedimenti a carico di giocatori.

Eccellenza. *Due giornate*: E. Lo Manto (Ol3) e Concina (Tricesimo). *Una giornata:* Zucca (Gemonese), Pinzin (Lignano), Ceka e Della Bianca (Lumignacco), Pentima (Ol3), Potenza (San Luigi), Corvaglia e Facca (Torviscosa).

Promozione. *Due giornate*: Sotgia (Sanvitese), Pantarotto (Torre), Barreca (Tarcentina) e Floreani (Tolmezzo). *Una giornata*: Passalent (Camino), Puto e Vit (Flaibano), S. Bianco (Spal), Bozzolan (San Quirino), Giordani (Torre), Arfiero (Vivai Rauscedo), Cerar (Primorje) e Bevilacqua (Vesna).

Prima categoria. *Tre Giornate*: Gianosi (Isontina). *Due giornate*: Teccolo (Ceolini), Coppino e Paron (Teor) e Cicogna (Gradese). *Una giornata*: Petris (Bannia), Boer (Ceolini), Belgrado (Maniago Libero), Simeoni (San Daniele), Piasentin (Tilaventina), Raimondi e Rossi (Unione Smt), Nobile (Union Martignacco), Peruch (Union Rorai), Benedetto e Piccolo (Vallenoncello), Lehonou (Azzurra), Stojanovic e Valent (Colloredo), Zanuttigh (Forum Julii), Bin e Stera (Grigioneri), Montagnini (Lavarian Mortean), Perez Sosa (Riviera), Masutti (Rivolto), Pecile e Vicedomini (Sevegliano Fauglis), Orsini (Domio), Ulliani (Gradese), Rocco (Isonzo), Simeone (Mladost), Cramerstetter (Ponziana), Kovacic (Ruda) e Rizzo (Villesse).

Una sola giornata di squalifica per Della Bianca: ci sarà nel week-end

CALCIO A 5

Portiere contro l'arbitro: e così i verdetti sono rovinati

Nel campionato di serie B di calcio a 5 il Maccan Prata perde sul parquet della Fenice Mestre e dice ormai al sogno play-off. Nel girone regionale manca ormai solo la matematica, che potrebbe arrivare già sabato in caso di successo sulla Futsal Udinese, al Pordenone c5 per brindare alla promozione diretta in serie B. Neroverdi che, nell'ultimo turno, in vantaggio 4-1 sul campo della Clark, hanno visto sospesa la loro gara dall'aggressione ai danni dell'arbitro da parte del portiere udinese Novica Radicheski. Giudice sportivo che, per il momento, non ha preso ancora alcuna decisione nei confronti del giocatore in attesa di ulteriori accertamenti. Alle spalle del Pordenone vince, tripletta del solito Contin e rete di Zalascek, il Palmanova sull'Udine City, imitato dal Manzano (doppi Teixieira, Besic e Kusterle oltre alla singola di Lumasa) che supera il Tergesteo (Petarin e Fraussin). Non va oltre il pari casalingo, ospite la Torriana, la Futsal Udinese avvicinata in zona play-off dal Lignano corsaro a Martignacco. Tutto facile per il Maniago che dilaga in casa del Poggio: 13 reti di cui 7 a firma di uno scatenato Moras. *(s.f.)*

IL PUNTO

La Manzanese è irraggiungibile Allievi: il Donatello si avvicina

Juniores regionali. Nel **girone A**, la Manzanese batte 3-2 nel recupero il Kras consolidando il proprio primo posto: gli arancioni ora guidano con 14 punti di vantaggio sulla coppia formata da Gemonese e Lumignacco, che nel posticipo si è imposto per 3-1 sul campo del San Luigi. Nel **girone B**, il Flaibano approfitta dello scivolone della Sanvitese contro l'Union Martignacco per balzare in vetta con tre punti di vantaggio sui biancorossi.

Nel **girone C**, il Tolmezzo travolge la Juventina e continua la propria marcia in vetta, con la Tarcentina staccata di 7 punti.

Allievi regionali. Nell'**Élite**, il Trieste Calcio sorprende il Cjarlins/Muzane, facendo avvicinare alla vetta il Donatello, vittorioso ad Aquileia, e la Sanvitese, bloccata a Manzano. Nel **girone B2**, Ufm e Tolmezzo si annullano, dando via libera alla Pro Fagagna, ora a +5. Parità nel posticipo tra UdineUnited e Torviscosa (2-2). Nel **girone C2**, l'Ism strapazza nel posticipo il Casarsa capolista: restano 3 i punti di distacco del Fontanafredda dai gialloverdi, tuttavia i rossoneri hanno una gara in meno. Nel **girone D2**, il pareggio tra Prata e pro Gorizia (1-1) non ridisegna una classifica guidata dall'Ol3, con 3 punti di vantaggio sul Sant'Andrea.

Giovanissimi regionali. Nell'**Élite**, il Donatello viene frenato per 0-0 dall'Aquileia e mantiene 4 punti di vantaggio (con una gara in più) sul Cjarlins/Muzane. Nell'altro posticipo, la Manzanese sbanca il campo dell'Ol3 per 2-1. Nel **girone B2**, il posticipo ha visto il Fiume/Bannia prevalere sul campo del Kras (1-2). Il gruppo è sempre guidato dal Cavolano, che guida a +3 sul Fiume Veneto. Nel **girone C2**, l'Union Martignacco batte il Codroipo e continua a condurre un girone equilibrato, con il Pagnacco a -2 e il Prata a -3. Nel **girone D2**, il Monfalcone viene bloccato dal Tricesimo rimanendo a -2 dal Fontanafredda. *(f.p.)*

GIOVANILI

Martignacco si gode l'impresa della settimana

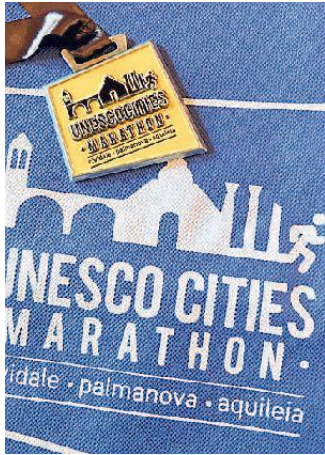
Colpaccio dell'Union a San Vito. E la società gongola per il lavoro di mister Mattiussi

Il girone B del campionato Juniores ha vissuto in questa stagione del dualismo tra Flaibano e Sanvitese, due compagini che hanno condiviso per parecchie settimane il primato. Equilibrio rotto dall'impresa dell'Union Martignacco, terza forza del campionato, che domenica è andata a espugnare il campo di San Vito al Tagliamento dando una svolta forse decisiva per l'esito del girone.

Le reti realizzate da Braida e Lurman, hanno consentito alla squadra allenata da mister Mattiussi di inanellare il quinto risultato utile consecutivo, consolidando la propria posizione. La vittoria su un campo difficile come quello di San Vito è stato accolto con grande soddisfazione dall'ambiente, come afferma il direttore sportivo dei rossoblù Claudio Bertoli, che afferma: «É ovviamente un risultato prestigioso che conferma i progressi fatti dai ragazzi in questi mesi. Siamo partiti un po' in sordina, perché il gruppo era principalmente composto dalla squadra Allievi della scorsa stagione, con 4-5 innesti che dovevano ambientarsi. Quando i ragazzi han trovato confidenza nei propri mezzi hanno iniziato a cogliere risultati importanti e il successo ottenuto sul campo della Sanvitese lo dimostra». Bertoli elogia poi quello che è uno dei punti di forza del settore giovanile dell'Union Martignacco, ovvero mister Flaviano Mattiussi, da un decennio impegnato a guidare i ragazzi delle giovanili rossoblù e traccia quelle che sono le prospettive future dei ragazzi della squadra Juniores: «Mister Mattiussi ha un ruolo di fondamentale importanza nel nostro progetto e rappresenta una vera e propria icona del calcio martignacchese. Ha svolto un lavoro egregio in questi 10 anni ed è una figura indispensabile per la crescita del gruppo. L'obiettivo della nostra società è quella di consentire a questi ragazzi di potersi inserire in prima squadra in maniera graduale. La rosa di cui disponiamo nel campionato di Prima categoria non è lunghissima, perciò quest'anno 3 ragazzi hanno già esordito in prima squadra ed altri ancora sono stati convocati».

La formazione dell'Union Martignacco protagonista del colpo di giornata

Per quanto riguarda gli obiettivi per questo finale di campionato, Bertoli afferma: «Il terzo posto è stato ottenuto grazie al grande impegno profuso dai ragazzi e all'applicazione con cui seguono i dettami del mister negli allenamenti e nelle partite: questo gruppo merita sicuramente l'attuale posizione e speriamo che possa essere consolidata».

Francesco Peressini

Il logo della manifestazione

ATLETICA

Quanti pretendenti alla vittoria della Maratona dell'Unesco

UDINE

Ritorna in Friuli il maresciallo dell'Esercito Saverio Giardiello per rivincere l'Unesco cities marathon che domenica 25 scatterà alle 9.30 da Cividale in via Tombe Romane.

Una sesta edizione che a differenza di quelle precedenti unirà per la prima volta lungo il suo tracciato tre siti friulani appartenenti al Patrimonio mondiale dell'Unesco, Cividale-Palmanova-Aquileia. Una corsa lunga 42,195 km che va oltre la "mission" agonistica perché racchiude in se un "mix" di eventi di grande promozione sportiva, sociale, culturale e turistica. Il tentativo del master di Avellino che l'anno scorso s'impose con il tempo di 2 ore 35'17'' davanti allo sloveno Martin Ocepek non sarà facile. Infatti, dovrà vedersela con il burundiano Pierre Celestin Nihorimbere, runner di rango mondiale che ha vestito la maglia della sua nazionale alla maratona iridata di Pechino 2015 e all'Olimpiade di Rio 2016 e vanta il personal best di 2 ore 15'04''. Celestin vive a Farra d'Isonzo, è tesserato con il Brugnera-Friuntagli e ha vinto la 1a tappa della 38ª Coppa Friuli di podismo che di recente si è disputata a Terenzano. Sfida africana in campo femminile. Si contenderanno la vittoria l'etiope Gedamnesh Mekuanent Yayel, giramondo accreditata di un'ora 12'35 sulla mezza maratona e la più esperta marocchina Hanane Bahyoune. Entrambe hanno le chance per ritoccare il tempo (3 ore 15'14") della protagonista del 2017 Federica Bongiovanni.. La maratona si vestirà del Tricolore del campionato italiano Esercito. In palio anche i titoli regionali assoluti e master Fidal e quelli dei Veterani (Unvs). Altri eventi: sabato, duatlon scuole medie a Tavagnacco: domenica, Staffetta, Trysport, Roller marathon, Iulia Augusta run k21 con partenza alla 11.15 da Palmanova e Nordic Walking, l'Unesco in Rosa con start da Terzo Aquileia e corsa Special Olympics.

Vincenzo Mazzei

Dai bimbi ai veterani tutti insieme per la festa White Sox

A Buttrio commozione e orgoglio per il club del baseball Applausi al poker che ha iniziato magnifici 50 anni di storia

Le massime cariche italiane e internazionali del baseball hanno festeggiato a Buttrio la storia dei White Sox

di Alessia Pittoni

BUTTRIO

Dai bambini dei settori giovanili ai veterani, dalle ex giocatrici della squadra di softball fino ai ragazzi che, fra poche settimane, saranno protagonisti del campionato di serie B. Tutti assieme, nella cornice di Villa di Toppo Florio, hanno rievocato i cinquant'anni del baseball locale, prima col nome di Buttrio Baseball Club, fondato nel gennaio del '68, e ora White Sox. Tanti gli applausi, i più calorosi per i quattro fondatori Antonino Bozzi, Claudio Durì, Daniele Peruzzi e Attilio Pisani, e per le massime cariche federali nazionali e mondiali intervenute nel primo di una lunga serie di eventi che scandiranno la stagione. «Sono qui – ha raccontato Riccardo Fraccari, presidente della World Baseball Softball Confederation - per mantenere una promessa fatta al presidente Maurizio Rizzi. Se riusciremo a riportare il baseball alle Olimpiadi, gli dissi tempo fa, parteciperò ai festeggiamenti per i 50 anni della tua società. Il baseball sarà a Tokio 2020 e questa sera celebro con voi una realtà che, come poche, dimostra un incredibile legame con il territorio e rappresenta uno dei cardini della comunità». Particolarmente vicino ai White Sox anche il presidente della Federazione Italiana Baseball e Softball, il friulano Andrea Marcon: «È il primo anniversario così importante che festeggio a casa mia, ascoltando tanti aneddoti che mi fanno tornare indietro nel tempo e amare ancora di più il mio sport. Buttrio è una delle società centrali del baseball regionale, movimento attivissimo, e noi tutti possiamo dirci figli dei quattro fondatori del BBC». Nel corso della serata è stato presentato il nuovo logo, le maglie celebrative, con i colori verde e giallo utilizzati mezzo secolo fa e che verranno presto indossate dalla squadra di serie B, e il nuovo inno della società.

> » La presenza del presidente mondiale è stata l'occasione per festeggiare l'ingresso dello sport tra le specialità olimpiche da Tokyo 2020

A snocciolare il programma è stato il ds Giancarlo Zuccolo. «Partiremo il 12 giugno – ha spiegato – ospitando le nazionali under 12 e under 13 oltre a due selezioni under 11 mentre il 27 giugno abbiamo in programma una 24 ore di baseball che inizierà con le due gare di serie B per proseguire, durante la notte, con le partite degli amatori e concludersi il giorno dopo con i giovanili. Dal 12 al 15 luglio ospiteremo invece una squadra under 15 californiana, il 22 organizzeremo una gara dimostrativa di baseball per ipovedenti e dal 7 al 9 settembre si terrà il trofeo dedicato a Luciano Gottardo».

Il clou delle celebrazioni è in programma per il 16 settembre, con il "Raduno degli ex": a Buttrio sono attese circa 3000 persone vale a dire tutti coloro che, in un modo o nell'altro, hanno fatto parte del sodalizio. Alla serata, introdotta dal presidente Rizzi, hanno preso parte anche il sindaco di Buttrio Giorgio Sincerotto, il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop e il questore di Udine Claudio Cracovia, che ha ricordato con emozione le partite giocate a Buttrio con la casacca del Cus Trieste.

VOLLEY » Il programma del week-end

L'Itas sente profumo di leggenda

Martignacco in Veneto per consolidare il primato. Cda insegue, Estvolley spera

Sarà un finale di stagione mozzafiato quello delle portacolori provinciali di B1 e B2 femminile, tutte ancora in corsa per il raggiungimento di importanti obiettivi. Domani e domenica, nella ventesima giornata, i punti in palio saranno di quelli pesanti.

Qui Itas. La capolista continua a sognare. Con cinque punti di vantaggio sulla seconda Cda, le ragazze di Martignacco si stanno avvicinando a grandi passi verso una storica promozione in A2. L'ostacolo che troveranno sul proprio cammino, domani alle 20.30 a Castel D'Azzano, in provincia di Verona, si chiama Vivigas Arena, formazione non certo impossibile, che sta lottando per lasciarsi alle spalle la zona rossa della classifica.

«Sarà una partita tosta – chiarisce il tecnico Marco Gazzotti - perché con i cambiamenti apportati, fra cui il doppio opposto e il nuovo centrale, ultimamente la Vivigas è riuscita a portare a casa punti importanti. Incontreremo quindi una squadra con una struttura diversa rispetto all'andata e con l'umore alto».

Itas e il sogno promozione

Qui Cda. Punta sul fattore campo la Cda, che domenica, alle 18, attende il Neruda Volley Bolzano, sesta forza del campionato. «Quella bolzanina – racconta il presidente Gianni De Paoli - è sicuramente una squadra molto pericolosa che paga una mancanza di continuità nel rendimento ma che ha dimostrato di poter mettere in difficoltà chiunque.

Noi veniamo dalla bella vittoria nel derby che ha evidenziato due aspetti positivi molto importanti: la reazione della squadra dopo lo svantaggio iniziale e la panchina, su cui Castegnaro può sempre contare. Quest'ultimo è un elemento fondamentale perché permette al tecnico di sfruttare diverse soluzioni senza dare riferimenti scontati alle avversarie».

Qui EstVolley. Archiviato il derby, avaro di punti ma capace di mostrare il volto più determinato e mordace della formazione di San Giovanni al Natisone, le ragazze di coach Corvi avranno un'altra brutta cliente: la terza Vinilgomma Ospitaletto Brescia, che le attende domenica alle 17.30. Il tecnico potrà disporre nuovamente dell'opposta Tania Bratoni, recuperata dai guai muscolari, mentre la centrale Martina ancora non ha ripreso ad allenarsi.

L'atteggiamento delle friulane sarà uno degli elementi decisivi; in trasferta Di Marco e compagne faticano a esprimersi come tra le mura amiche ma con la salvezza in palio dovranno giocare senza remore.

Qui Villa. Tenta di agganciare il treno play-off di B2 la Farmaderbe Villa Vicentina, a caccia del sesto successo consecutivo. Sul parquet della Bassa arriverà, domani alle 20.30, il Therm-Is Paese, che sta lottando per uscire dalla zona rossa della classifica. Sulla carta la vittoria è ampiamente alla portata, ma Sioni e compagne dovranno fare attenzione a non sottovalutare l'impegno.

(a.p.)

In C donne che sfida tra le due damigelle

■ Sarà un fine settimana intenso quello che attende le squadre di serie C maschile e femminile, impegnate nella volata finale della stagione.

■ **C donne.** Il menù della 23ª giornata propone infatti lo scontro fra la seconda e la terza in classifica, vale a dire Hotel Collio Rojalkennedy e Banca di Udine Volleybas, in programma a Reana del Rojale domani alle 20.30. Per tutta la stagione i due sestetti friulani hanno dato del filo da torcere alla capolista Virtus Trieste e solo nella seconda fase hanno perso terreno. Chi uscirà vincitore dall'incontro potrà ancora sperare, qualora le giuliane lascino per strada qualche punto, di provare a portare il discorso promozione almeno ai play-off. Doppio scontro diretto, invece, in zona salvezza con il Borgo Clauiano Trivignano che farà visita, alle 20.30, all'Arreghini San Vito al Tagliamento e l'Horizon Bressa che, alle 20, riceverà la Domovip Porcia. Entrambe le pordenonesi contano due lunghezze di vantaggio sulle due friulane che, in caso di successo, otterrebbero il sorpasso e uscirebbero dalla zona rossa. Tutto da vedere anche il derbissimo che metterà di fronte, alle 20 a Majano, le padrone di casa della Libertas e il Maschio Buja. Tenterà di mettere i bastoni nelle ruote alla prima della classe la Friulana Ambientale Rizzi che, alle 20.30, riceverà la Virtus mentre l'ultima Logica Spedizioni Codroipo affronterà, domenica alle 18, in casa, la Pallavolo Sangiorgina.

■ **C uomini.** Va in scena il terzo turno di play-off e play-out. Il derby fra Apm Mortegliano e Vbu Udine, in programma domani alle 20.30, potrebbe decretare chi, fra le due, contenderà la promozione alla Gostilna Gelmo Trieste, al momento prima a punteggio pieno. I Villains Villa Vicentina saranno invece di scena a Fiume Veneto, domenica alle 18, contro la Libertas. Negli spareggi salvezza il Credifriuli Cervignano, ancora imbattuto ospiterà, alle 20.30, la Triestina Volley.

(a.p)

Il condannato - Cronaca...

Presentato da **Ezio Mauro**, il film documentario ha inizio il giorno precedente al 16 marzo 1972, il giorno in cui è stato rapito Aldo Moro. Le Brigate Rosse, l'organizzazione terroristica di estrema sinistra, sono agli ultimi preparativi, mentre il politico è pronto alla giornata politica.
RAI 3, ORE 21.15

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Sanremo Young

Sono rimasti solo in quattro. Al pubblico il compito di decretare, tramite il televoto, il vincitore di questa prima edizione del baby talent presentato da **Antonella Clerici**, che sarà premiato da Pippo Baudo, ospite speciale.
RAI 1, ORE 21.25

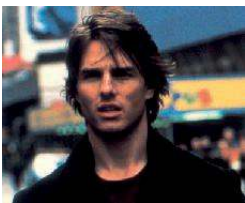
Immaturi Il viaggio

Dopo aver conseguito nuovamente la maturità, i sette amici quarantenni decidono di organizzare un viaggio di fine scuola. Durante la lavorazione del film si sono conosciuti Raoul Bova e **Rocio Muñoz Morales**.
CANALE 5, ORE 21.10

Transporter 3

Frank (**Jason Statham**) ha una nuova missione da compiere: trasportare due grossi sacchi e una giovane ucraina da Marsiglia a Odessa. Durante il tragitto, alcuni criminali tentano di rapire la ragazza, figlia di un ufficiale.
ITALIA 1, ORE 21.25

Dance Dance Dance

Con le semifinali a un passo, i vip in gara devono convincere la giuria formata da Daniel Ezralow, Deborah Lettieri, Vanessa Incontrada e Luca Tommassini. Conducono **Andrea Delogu** e Nicolò De Devitiis.
TV8, ORE 21.30

Vanilla Sky

La vita di David (**Tom Cruise**), affascinante e ricco uomo di successo, non è più la stessa dopo l'incontro con una donna conturbante e misteriosa. È soprattutto dopo un incidente automobilistico che gli ha sfigurato il viso.
SKY C. PASSION, ORE 21.00

Terminator 2 - Il giorno del giudizio

Il cyborg T-1000 è inviato indietro nel tempo per eliminare il figlio di Sarah Connor. Sulla Terra torna anche un secondo umanoide (**Arnold Schwarzenegger**) con il compito di proteggere i due.
PREMIUM EN., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti Il ritorno *Game Show*
21.25 Sanremo Young Talent Show
24.00 Tv7 *Reportage*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo *Rubrica*
2.35 Sottovoce *Attualità*
3.05 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Jane the Virgin *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.25 Olimpiadi invernali: Gare *XII Giochi paralimpici*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.15 Gli imperdibili *Rubrica*
15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.10 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Il condannato - Cronaca di un sequestro (1ª Tv) Film documentario ('18)
23.05 Ieri e oggi *Show*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.10 Zettel - Fare filosofia

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.15 Uomini e cobra *Film western ('70)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Quarto grado Attualità
0.30 Il Generale Mori Un'Italia a testa alta *Film documentario ('17)*
2.10 Tg4 Night News
2.50 Il ricatto *Miniserie*
4.15 Zanzibar *Sitcom*
4.45 Cipria *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 Immaturi - Il viaggio Film commedia ('12)
23.45 Matrix *Attualità*
1.35 Tg5 Notte
2.15 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.50 Uomini e donne

ITALIA 1

8.15 Chicago Fire *Serie Tv*
9.00 Law & Order *Serie Tv*
9.55 Chicago P.D. *Serie Tv*
10.50 Dr. House *Serie Tv*
11.45 Sorteggio Champions League *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Transporter 3 Film azione ('08)
23.40 Midnight Special (1ª Tv) *Film fantascienza ('16)*
1.55 Dexter *Serie Tv*
2.45 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Reali di Natale"* *"Vecchi fantasmi"*
17.10 The District *Serie Tv* *"Il bosco della discordia"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

13.30 Cuochi d'Italia
14.15 Vicini sospetti *Film ('18)*
16.00 Amore in diretta *Film Tv sentimentale ('15)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia *Talent Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Dance Dance Dance
23.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
2.00 Impiegato del mese *Film*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Peccati mortali
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security USA
19.15 Operazione N.A.S.
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
22.45 B-Heroes *Real Tv*
23.55 Fratelli di Crozza *Show*
0.50 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

RAI 4 21

6.30 Doctor Who *Serie Tv*
9.00 Gli imperdibili *Rubrica*
9.05 24 *Serie Tv*
11.20 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 Senza traccia *Serie Tv*
14.20 24 *Serie Tv*
15.50 Falling Skies *Serie Tv*
18.15 Scorpion *Serie Tv*
19.00 Il trono di spade *Serie Tv*
20.55 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
23.20 Back 4 - Wake Up
23.40 The Forgotten *Film ('04)*
1.15 24 *Serie Tv*

IRIS 22

11.05 Amarti è il mio peccato *Film sentimentale ('53)*
13.15 Mata Hari - Agente segreto H21 *Film ('65)*
15.20 Torno a vivere da solo *Film commedia ('08)*
17.30 Lola Colt *Film western ('67)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 We Were Soldiers Film guerra ('02)
23.45 Hollywood Homicide *Film azione ('03)*
2.05 Solo 2 ore *Film poliz. ('06)*

RAI 5 23

14.55 Le selvagge isole dell'Indonesia *Doc.*
15.55 Tesori dell'antica Roma
16.50 Soundbreaking *Doc.*
17.40 The Ronnie Wood Show
18.05 Variazioni su tema
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Art Investigation *Doc.*
20.20 Tesori dell'antica Roma
21.15 I secoli bui un'epoca di luce Documenti
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 Don't Look Back *Film ('67)*
0.55 Musicalmente Paolo Conte *Musicale*

RAI MOVIE 24

10.50 Number 23 *Film ('07)*
12.25 Ulisse *Film ('54)*
14.15 All'inseguimento della pietra verde *Film ('84)*
16.05 Le mele di Adamo *Film commedia nera ('05)*
17.50 Killers *Film comm. ('10)*
19.30 Nessuno mi può giudicare *Film ('11)*
21.10 Babel Film dramm. ('06)
23.35 Anime nere *Film drammatico ('14)*
1.25 Senza buccia *Film erotico ('79)*
3.10 Divina creatura *Film ('75)*

RAI PREMIUM 25

6.30 Un posto al sole
8.50 Ho sposato uno sbirro 2
10.50 Heartland *Serie Tv*
12.20 Gli imperdibili *Rubrica*
12.25 Le sorelle McLeod
14.10 La squadra *Serie Tv*
15.55 Il maresciallo Rocca 5
17.45 Un medico in famiglia 4
19.35 L'ispettore Coliandro Il ritorno 2 *Miniserie*
21.20 La porta rossa Miniserie
23.35 Blu Notte *Rubrica*
1.30 Il restauratore 2 *Serie Tv*
3.10 7 vite *Sitcom*
3.40 Heartland *Serie Tv*

CIELO 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Son de mar Film drammatico ('01)
23.15 Sex Mundi *Doc.*
1.15 Bianca neve *Doc.*
3.00 Sexplora *Doc.*

PARAMOUNT 27

6.00 The Librarians *Serie Tv*
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 A casa con i suoi *Film commedia ('06)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Garage Sale Mystery 9: Messaggio di morte *Film Tv giallo ('17)*
0.30 Ballando con uno sconosciuto *Film ('85)*

TV2000 28

16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 E il verbo si fece carne
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Buonasera dottore
22.25 Effetto notte *Rubrica*
23.00 E il verbo si fece carne
23.25 Rosario da Pompei
24.00 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D 29

12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Coming Soon *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion
2.20 The Dr. Oz Show *T*
3.10 Amare per sempre

LA 5 30

10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Partnerperfetto.com Film commedia ('05)
23.10 Iron Woman *Doc.*
23.50 Uomini e donne
1.20 Ultime dall'Isola
1.35 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.00 ER: storie incredibili
11.00 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi
17.10 Quattro matrimoni USA
19.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.35 ER: storie incredibili
2.15 Life Shock *Real Tv*
3.05 Body Bizarre *Real Tv*
4.45 Alta infedeltà *DocuReality*

ITALIA 2 35

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Drag Me to Hell Film horror ('09)
23.10 Mad Max oltre la sfera del tuono *Film ('85)*
1.05 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 The Guardian *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Svanite nel nulla
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
3.45 Disappeared *Real Crime*
4.45 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.33 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.20 Coming Soon *Rubrica*
6.25 Distretto di polizia 8
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Flikken - Coppia in giallo
13.30 The Mysteries of Laura
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Storage Wars Canada
14.05 Banco dei pugni
15.00 Distruggere per creare
16.00 Vivere con gli squali *Doc.*
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ai confini della civiltà
23.15 Fuori dal mondo
0.10 Io e i miei parassiti

RAI SPORT HD 57

17.25 Speciale Tg Sport - Ciclismo: Milano-Sanremo *Rubrica di sport*
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Gli imperdibili *Rubrica*
19.00 Sci di fondo: Sprint femminile *Coppa del Mondo*
20.30 Pattinaggio di velocità: Short Track - All Around Campionati Mondiali
22.30 Calcio&Mercato
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.45 Serie A: Roma - Torino
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Non sono obiettivo

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Radio2 Live Emma in concerto
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone. In diretta dal teatro Regio di Torino
23.00 Il Cartellone. La stanza della musica

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

M2O

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Bleed Più forte del destino *Film ('16)* **Sky Cinema Uno**
21.00 Vanilla Sky *Film ('01)* **Sky Cinema Passion**
21.05 Il genio *Film ('98)* **Sky Cinema Comedy**
21.55 Jimmy Neutron Ragazzo prodigio *Film* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 La frode *Film ('12)* **Cinema**
21.20 La commare secca *Film ('62)* **Cinema 2**
21.20 Terminator 2 Il giorno del giudizio *Film ('91)* **Cinema Energy**
21.20 The face of love *Film ('13)* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: edizion numar vinç dal Far East Film Festival. Si tabae aromai di un grum de iniziative.
11.18 Un tranquillo weekend da paura: Festival Wunderkammer a Trieste. Escursioni naturalistiche e culturali. Il documentario su Derino Zecchini, Japanese Impressions a Udine.
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli
14.10 Chi è di scena: ospite l'attrice Marzia Postogna. Al Politeama Rossetti con il regista Arturo Cirillo e l'attrice Milvia Marigliano. Prima nazionale per i Belgi Transquinquennal e il loro omaggio all'antidivo Philip Seymour Hoffman, in programmazione al Palamostre di Udine.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: insegnâ ai fruts il lengaç de programazion informatiche cence doprâ il computer. Une des ativitâts dal Immaginario Scientifico
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 L'uomo delle stelle
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family consumatori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale Fvg
13.45 Telegiornale Fvg
14.15 Friuleconomy
15.00 Community Fvg
15.30 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman!, program par fruts
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Contile juste
19.45 Meteoweekend
20.30 Focus Pordenone
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Sentieri natura
21.30 Effetto Friuli Giovani
22.30 Meteoweekend
23.15 Family consumatori
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.30 Videonews Tg
9.00 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
10.00 Pordenone sport
10.30 Buongiorno Friuli
11.00 L'agenda di Terasso
12.35 Friuli magazine
12.45 La conferenza di Oddo
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Orizzonti bianconeri
14.10 Story "Sassuolo"
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati
16.30 Come ti sistemo casa
17.00 Serie A 2015/2016 Udinese - Sassuolo
18.45 Pagine d'artista
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Salute e benessere
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Speciale 40 anni sequestro Aldo Moro
21.30 Campioni nella sana provincia
22.00 Giochiamo d'anticipo
22.30 Tg Udinews sera
23.05 L'agendina di Terasso
23.30 La conferenza di Oddo

TELEPN

7.00 Il Tg del Nord-Est
9.15 Nuovi orizzonti a cura di Luigi Gandi
10.00 Fuori onda de Il Popolo
12.35 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.05 Rubrica
15.00 Programma musicale
15.30 Cartoni animati
17.00 Rubrica
19.00 Tg del Nord-Est
21.00 Incontriamoci con Daniele Damele
22.00 Ail news

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale Fvg
9.30 Rub. Supersea
10.30 Cartoni animati
12.00 Hard Trek
13.00 Buonagricoltura
16.00 Cartoni animati
17.30 L'occhio
17.45 Telegiornale Udine
17.50 Telegiornale Veneto
18.20 Telegiornale Trieste
18.30 Telegiornale Pordenone

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Di notte e prima mattina precipitazioni diffuse, in genere abbondanti. Quota neve sugli 800-1000 m, temporaneamente a quote inferiori sul Tarvisiano. Sulla costa lo Scirocco girerà in Libeccio moderato. In giornata attenuazione delle precipitazioni a partire da ovest.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	7/9	8/10
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN REGIONE

Su tutta la regione cielo coperto. Nel corso della giornata saranno probabili precipitazioni via via più diffuse, a partire da sud, da moderate ad abbondanti specie a est, con Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura. La quota neve, inizialmente sugli 800 m, sarà in calo fin verso i 400-600 m. Sarà possibile temporanea neve anche sulle zone più alte del Carso.

Tendenza per domenica: cielo da nuvoloso a coperto con Bora forte e fredda sulla costa, specie verso sera.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/7	4/7
massima	10/12	11/13
media a 1000 m	+3	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	9,3	13,0
Umidità 78%		
Vento (velocità max) 42 km/h		
MONFALCONE	8,2	12,8
Umidità 84%		
Vento (velocità max) N.P. km/h		
GORIZIA	6,8	13,8
Umidità 82%		
Vento (velocità max) 28 km/h		
UDINE	7,9	11,9
Umidità 88%		
Vento (velocità max) 22 km/h		
GRADO	8,9	12,0
Umidità 90%		
Vento (velocità max) 32 km/h		
CERVIGNANO	7,3	13,9
Umidità 87%		
Vento (velocità max) 23 km/h		
PORDENONE	8,1	11,9
Umidità 96%		
Vento (velocità max) 15 km/h		
TARVISIO	0,0	7,6
Umidità 83%		
Vento (velocità max) 20 km/h		
LIGNANO	8,5	10,8
Umidità 98%		
Vento (velocità max) 12 km/h		
GEMONA	6,1	9,5
Umidità 93%		
Vento (velocità max) 20 km/h		
TOLMEZZO	3,0	7,5
Umidità 95%		
Vento (velocità max) 28 km/h		
FORNI DI SOPRA	1,9	7,2
Umidità 80%		
Vento (velocità max) 17 km/h		

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	mosso	12,6	0,60 m
TRIESTE	quasi calmo	13	0,10 m
SISTIANA	mosso	12,6	0,60 m
GRADO	mosso	9,2	0,60 m
LIGNANO	mosso	9,2	0,60 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	4	12
ATENE	10	20
BARCELLONA	14	17
BELGRADO	6	17
BERLINO	1	7
BRUXELLES	6	10
BUDAPEST	5	10
COPENAGHEN	-1	2
FRANCOFORTE	2	14
GINEVRA	6	10
HELSINKI	-10	-3
KLAGENFURT	3	11
LISBONA	10	14
LONDRA	9	13
LUBIANA	2	10
MADRID	5	14
MALTA	16	19
P. DI MONACO	11	13
MOSCA	-13	-2
OSLO	-10	-2
PARIGI	0	10
PRAGA	0	10
SALISBURGO	4	13
STOCCOLMA	-8	-3
VARSAVIA	0	6
VIENNA	2	9
ZAGABRIA	4	16
ZURIGO	1	16

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	12	17
ANCONA	7	12
AOSTA	4	6
BARI	9	17
BERGAMO	6	9
BOLOGNA	7	13
BOLZANO	6	10
BRESCIA	6	10
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	6	11
CATANIA	11	17
FIRENZE	6	12
GENOVA	11	11
L'AQUILA	4	11
MESSINA	11	17
MILANO	8	10
NAPOLI	11	14
PALERMO	12	20
PERUGIA	6	11
PESCARA	8	15
PISA	6	13
R. CALABRIA	10	17
ROMA	8	10
TARANTO	8	15
TORINO	6	8
TREVISO	7	12
VENEZIA	8	12
VERONA	6	11

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: addensamenti sul Triveneto con fenomeni verso i rilievi. La notte peggiora da Liguria e Piemonte. Centro e Sardegna: variabilità, con rovesci più frequenti in Appennino. Peggioramento, con piogge più diffuse. Sud e Sicilia: nuvoloso, addensamenti più compatti tra campane, Molise, Lucania e Puglia. Sole sulla Sicilia.

DOMANI
Nord: maltempo con piogge e rovesci diffusi, nevicate sulle Alpi sopra i 1000-1300m, in calo dalla serata. Centro e Sardegna: piogge, intense sulle Marche, con neve sulla dorsale appenninica dai 1400m; rovesci sulla Sardegna. Sud e Sicilia: instabilità sui versanti tirrenici con acquazzoni. Soleggiato e ventoso su Puglia e Ioniche.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa e stimolante. Avete buona inventiva: sappiate metterla in atto.

TORO 21/4 - 20/5
Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti.In amore la vostra sensibilità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Proseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera organizzate un programma un po' diverso dal solito.

CANCRO 22/6 - 22/7
Fate un po' di economia, in questo periodo infatti siete portati a spendere molto: dovreste darvi una regola più restrittiva. Non tutti I vostri desideri potranno essere realizzati.

LEONE 23/7 - 23/8
Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità I soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore presto batterà di nuovo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Tenete d'occhio la vostra situazione. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che fino ad ora avevate tenuto chiusi nel cassetto. Fortuna.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Grazie al buon influsso astrale riuscirete a cambiare qualche cosa nella vostra vita privata. Non abbiate fretta, agite con grande perizia, sapendo aspettare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni molto invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti I viaggi.

PESCI 20/2 - 20/3
Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni. Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 15 marzo 2018 è stata di 43.425 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. È formato da protoni e neutroni - 5. Pianta tropicale della famiglia delle Palme - 9. Ciascuno dei versetti del Corano - 10. Svolge attività criminali - 11. Bastone di gomma delle forze di polizia - 14. Sigla di Aosta - 15. Prive d'indumenti - 16. Nulla Osta Sicurezza - 17. Produce seta - 18. Insieme di cantori - 19. Licenza di guida di validità limitata - 21. Cerca di perderlo il grassone - 22. È attribuito alla nascita - 24. Lunga parentesi geologica - 25. Sporgenze frondose degli alberi - 26. Le prime di Emma - 27. Donne prossime a dare alla luce il nascituro - 30. Con sé - 31. La valuta ufficiale del Sudafrica - 32. Pirro ne fu il re - 33. Giardini con fiori spinosi.

VERTICALI 1. Molto, tanto - 2. Roccia piroclastica usata in passato per costruzioni - 3. Lo si conserva in lingotti - 4. Vittima di un destino ingrato - 5. Nicolas nel film *The Family Man* - 6. Un grido nell'arena - 7. Un pezzo d'artiglieria che permette una grande gittata - 8. Non è certo smilzo - 10. Disegna con gessi colorati immagini sacre sui marciapiedi - 12. Fonte d'illuminazione - 13. Un segno dello zodiaco - 17. Partire da ragionamenti ponderati - 18. Ornamento sopra l'elmo - 19. Un frutto oblungo - 20. Grossi volumi - 21. Giuseppe per gli amici - 23. Non proprio bagnati - 25. Afono, privo di voce - 26. La fucina dei Ciclopi - 28. Segue bis - 29. Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla).

www.imagoclick.com